

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi Sg. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

VERSO IL TERMINE DELLA LEGISLATURA

Previsto per la fine di marzo lo scioglimento della Camera Italiana

Ratificato l'accordo per i movimenti migratori dell'Europa - Conclusa la discussione per la legge su Napoli - I partiti politici si preparano ad affrontare la campagna elettorale

ROMA, 2. Si è riunito ieri mattina al Viminale il Consiglio dei Ministri. A quanto si apprende, nel corso della riunione, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha fatto una relazione sulla conferenza dei sei Ministri degli Esteri della Comunità Europea di Difesa, svoltasi a Roma, e sui colloqui che in tale occasione l'on. De Gasperi ha avuto con il Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Adenauer, e con i Ministri degli Esteri olandese e francese.

Intensa frattanto prosegue l'attività parlamentare. Alla Camera dei Deputati si respira già aria di partenza. Infatti, secondo voci diffuse negli ambienti politici, il decreto di scioglimento della Camera sarà emesso verso il 24 marzo.

Si ritiene per certo che il Governo porterà, fin dall'inizio del dibattito in Senato della legge elettorale, la questione di fiducia.

Quantunque le sinistre siano ricorse a tutti i mezzi per prolungare l'esame preliminare del disegno di legge, la Commissione senatoriale degli Interni è prossima a concludere il suo lavoro, rispettando il termine del 5 marzo assegnatole dal Presidente del Senato.

Per quanto riguarda i lavori della Camera, ieri l'Assemblea ha ratificato l'accordo fra il Governo italiano ed il Comitato intergovernativo dei movimenti migratori dell'Europa.

«Per la prima volta — ha detto il Sottosegretario agli Esteri Dominè — si è costituito un organismo internazionale avente per oggetto di curare le emigrazioni europee. Si è realizzato così un patto cooperativo internazionale che abbraccia da tutt'oggi oltre venti Paesi, stretti da queste comuni finalità.

«Nel 1952 — ha concluso il Sottosegretario — si è avuta, in aggiunta al flusso normale della nostra emigrazione, un movimento supplementare di 11.589 unità che al 15 febbraio scorso era salito a 12.813 unità. I Paesi di destinazione in questo movimento, sono il Brasile, il Venezuela, il Cile, il Canada, ai quali si conta di poter aggiungere altri Paesi e soprattutto l'Argentina».

Fervide, cordialissime accoglienze, ha fatto il Senato al documentato, onesto, chiaro discorso del Sottosegretario Gava, nella seduta di sabato a conclusione della discussione generale per la legge su Napoli.

Il Senato ha avuto la netta riprova, fondata su concreti dati di fatto, dell'opera continua, assidua, sistematica, svolta dal Governo a favore di Napoli e del Mezzogiorno. Opera che non ha precedenti nella storia italiana, un'opera che le generose popolazioni meridionali non

potranno mai dimenticare. Un'opera, infine, di giustizia riparatrice, che assolve il debito del Paese — ha detto il Sottosegretario Gava — verso la gloriosa metropoli mediterranea, avviata ora a riprendere il posto che le compete.

I parlamentari dunque sono alle prese con gli ultimi provvedimenti di legge di questa prima legislatura democratica. Alla fine di marzo, come si è detto, la Camera potrà venire sciolta, ed avere inizio ufficialmente la campagna elettorale. Dal canto loro i partiti sono in piena effervescenza, sempre più frequenti sono i convegni dei dirigenti periferici della D. C. allo scopo di stabilire le direttive comuni della composizione politica.

Il Partito Liberale a sua volta, ha lanciato un manifesto al Paese. Il manifesto contiene dieci punti in cui è enunciato il problema del partito. Confusi sono invece i partiti di estrema destra: partito monarchico e movimento sociale italiano. Dal primo hanno dato le dimissioni numerosi esponenti del Nord, che sono entrati nel partito liberale; notevole scalpore ha avuto nelle file dei neo-fascisti le dimissioni del Maresciallo Graziani le quali sono dovute al rifiuto della direzione centrale del Movimento di riannettere nel partito elementi di sinistra.

Notevoli difficoltà di forma preoccupano anche i comunisti ed i socialisti nemani a causa dello stitico lento ma inarrestabile delle defezioni.

Infine, negli ambienti dei quattro partiti del centro, si azzardano le prime previsioni sull'esito della prossima consultazione elettorale. Secondo queste previsioni, il raggruppamento costituito dai quattro partiti democratici raggiungerebbe non meno del 55 per cento dei voti su tutto il territorio nazionale.

La creazione di un terzo blocco tra i paesi arabi?

BAGDAD, 2.

Sir Zafrullah Khan, Ministro degli Esteri del Pakistan, e che è attualmente ospite del Governo irakeno, ha dichiarato ieri, durante una conferenza stampa, che il problema della difesa comune del Medio Oriente non era stato discusso durante i colloqui da lui avuti recentemente con le autorità egiziane ed irakeni.

Interrogato sulla esistenza di un terzo blocco tra l'est e l'ovest, il Ministro ha aggiunto che il Pakistan è favorevole alla formazione di un terzo blocco costituito dagli Stati Arabi allo scopo di preservare, se possibile, la pace mondiale.

Il Primo Ministro irakeno, Jamil Mad-

fai, ha dichiarato ieri al Senato che il Governo, nominato sotto la legge marziale in vigore dallo scorso novembre, potrà essere sostituito al momento buono e la legge stessa potrà essere tolta quanto prima.

Il Primo Ministro irakeno ha risposto così alla domanda di un senatore che sottolineava tra l'altro la necessità di ritornare ad una normale vita politica.

Avendogli fatto notare lo stesso senatore che, essendo proibiti i partiti politici, i giovani tendono ad organizzarsi segretamente, il Primo Ministro Jamil Madfai ha risposto: «Sappiamo che esiste un'attività clandestina con riunioni politiche segrete, ma ciò non preoccupa il Governo, perché riunioni del genere non costituiscono una minaccia per l'ordine pubblico».

Le altre discussioni svoltesi al Senato irakeno, hanno avuto per argomento le risposte al discorso della Corona.

GIORNATA TESA A TEHERAN

Sotto la pressione popolare lo Scià rinuncia a partire

La sua decisione era stata interpretata come un preludio all'abdicazione - Un messaggio del Parlamento

TEHERAN, 2.

La situazione a Teheran è tesa. Si era sparsa ieri la voce che il Sovrano e la sua consorte avrebbero lasciato l'Iran nel pomeriggio di ieri a bordo del loro aereo personale per recarsi ai luoghi santi dell'Irak (a Bagdad) poi in Europa.

Un Consiglio di Reggenza, comprendente Mossadeq, sarebbe stato designato. Tale notizia aveva suscitato una viva emozione nell'opinione pubblica. Il Parlamento da parte sua si era riunito in seduta straordinaria e all'ordine del giorno figurava la richiesta dello Scià di lasciare il Paese. Nel frattempo, manifestazioni di fedeltà da parte della popolazione ammassata sotto il palazzo reale avevano avuto luogo. L'annuncio di tale viaggio che alcuni interpretavano come il preludio ad un'abdicazione da parte dell'Imperatore dell'Iran, ha immediatamente provocato manifestazioni popolari.

Il Bazar, vale a dire il quartiere dei Soucs ha chiuso ieri mattina le porte. Manifestazioni si sono verificate per tutta la giornata davanti al palazzo imperiale per ottenere dallo Scià la promessa che egli non sarebbe partito.

Dopo aver ricevuto tale assicurazione i manifestanti si sono portati verso l'abitazione del Primo Ministro Mossadeq tentando di penetrarvi.

La forza dell'ordine pubblico ha dovuto far uso delle armi. Per ora il bilancio è costituito da un ferito molto grave.

Il capo politico religioso Kashani aveva lanciato, senza indugiare, un appello al popolo invitandolo a conservare la sua calma, ma sottolineando anche che esso avrebbe dovuto dimostrarsi unito per evitare la partenza dello Scià.

Tale appello sembra sia stato ascoltato. Nessuno ignora l'influenza di Kashani su un'importante frazione dell'opinione pubblica ed in particolare sul Bazar che sembra aver fornito il più grosso contingente di manifestanti.

Anche il Parlamento preparava un messaggio per pregare lo Scià di voler considerare attentamente che la sua assenza sarebbe apparsa al Paese come inopportuna nelle attuali circostanze, vale a dire nel momento in cui sono in corso nuovi negoziati sui petroli.

Al Palazzo Imperiale, dove la folla si ammassava sempre più, lo Scià si è mostrato finalmente al balcone e con voce piena di emozione ha annunciato la sua rinuncia alla partenza: «I medici mi hanno consigliato proprio oggi di partire a causa del mio stato di salute ed avevo intenzione di recarmi anche in pellegrinaggio

Il Maresciallo Juin comandante in capo delle forze atlantiche del Centro-Europa?

PARIGI, 2.

Ci si astiene da ogni commento alla sede dello SHCE sulle notizie di stampa secondo le quali sarebbe programmato un importante rimaneggiamento nello Stato Maggiore Atlantico.

Secondo tali notizie, il Maresciallo Juin, attuale comandante delle forze terrestri della zona del centro-Europa, sarebbe nominato comandante in capo di tutte le forze del settore ed avrebbe quale assistente particolarmente incaricato delle questioni atomiche il generale Lauris Norstadt, che comanda attualmente l'aviazione della zona centro-Europa.

Da altra fonte si crede di sapere che un progetto del genere sarebbe effettivamente allo studio nella gerarchia superiore a quello dello Stato Maggiore Atlantico, vale a dire al gruppo permanente dell'OTAN con sede a Washington dove questo argomento sarebbe esaminato quanto prima.

Nel caso in cui il gruppo permanente si dovesse pronunciare in favore di questo progetto esso sarebbe sottoposto al Consiglio Atlantico che, quale organo esecutivo supremo della Comunità Nord Atlantica, prenderebbe le ultime decisioni.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ricevuto i Qadi partecipanti al concorso per la promozione ai gradi superiori.

I Qadi, dopo aver rivolto all'Amministratore l'espressione della loro devozione, hanno rappresentato alcune loro aspirazioni per i miglioramenti da apportarsi alla loro carriera.

S. E. l'Amministratore dopo aver ringraziato i convenuti, ha assicurato il suo personale interessamento affinché venga esaminata la possibilità di accordare alla categoria dei Qadi i benefici di cui si è resa particolarmente meritevole, attraverso la quotidiana attività che essa svolge nell'esclusivo interesse della giustizia.

Convegno romano delle consigliere comunali della D.C.

ROMA, 2. — Ieri mattina si è iniziato a Roma nelle sale del Campidoglio il terzo Convegno delle consigliere comunali e provinciali della D. C. Il vice Presidente del Consiglio, on. Piccioni, ha aperto i lavori svolgendo il tema: «La libertà dei comuni per la libertà d'Italia». L'importante convegno si chiuderà questa sera con un discorso del segretario del partito on. Gonella.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 2. — Il Governo australiano ordinerà lo sblocco delle somme in danaro e delle proprietà italiane in Australia. Tale decisione fa seguito ad un accordo stipulato in questi giorni a Roma fra i Governi dei due Paesi.

NAPOLI, 2. — E' giunta a Napoli proveniente da New York la turbonave *Andrea Doria*, la nave costruita di recente nei cantieri Ansaldo che ha effettuato il viaggio di andata e ritorno sulla rotta Genova-Napoli-New York.

ROMA, 2. — Il nome di Vittorio Emanuele Orlando verrà imposto alla prima nave di linea che verrà costruita dalla compagnia di navigazione Italia.

BERLINO, 2. — Dal primo gennaio di quest'anno ad oggi il numero dei tedeschi fuggiti dalla Germania orientale e rifugiatisi nei settori della Germania occidentale ha superato la cifra di 60.000. Questa è una prova che dimostra come si trovino i tedeschi sotto il regime comunista.

BELGRADO, 2. — Il nuovo ambasciatore italiano a Belgrado ha presentato le sue credenziali al Maresciallo Tito.

PORT SAID, 2. — La petroliera *Miriella* è giunta a Porto Said in rotta per Abadan dove caricherà per la seconda volta petrolio persiano nonostante le diffide della Anglo-Iranian Oil Company.

PARIGI, 2. — Secondo notizie giornalistiche un importante rimpasto sarebbe prossimo negli alti gradi dello Stato Maggiore Atlantico. Il comando di tutte le truppe alleate in Europa centrale sarebbe assunto dal Maresciallo francese Juin.

Il giubileo della Cattedrale solennemente celebrato dal Vicario Apostolico

Tutti i fedeli di Mogadiscio si sono riuniti ieri mattina intorno al loro Pastore, per celebrare il giubileo del 25° anniversario della consacrazione della Cattedrale. Alla solenne Messa celebrata col rito pontificale da Monsignor Filippini, è intervenuto S. E. l'Amministratore, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana, il Rappresentante della Colombia Ministro de Holte Castello, il Segretario Generale Ministro Canino, l'on. Bettiol, il Ministro Malagodi, il Generale Ferrara e tutte le autorità civili e militari.

Monsignor Filippini ha pronunciato una dotta omelia nella quale ha tracciato la storia della religiosità nel mondo, rilevando come nessun popolo abbia mai potuto esistere sen-

za elevare templi alle divinità. Monsignor Filippini ha quindi illustrato il Vangelo della giornata traendo raffronti e commenti alla celebrazione del giubileo della Cattedrale, ed ha infine dato lettura al telegramma di felicitazione a lui inviato dal Delegato Apostolico per l'Africa Orientale che tra l'altro definisce la Cattedrale di Mogadiscio la più bella dell'Africa.

GERUSALEMME, 2.

Soltanto oggi si viene a sapere che a Gerusalemme, nella Chiesa del Santo Sepolcro, si è verificato uno strano fenomeno che ha tutte le caratteristiche del miracolo. Negli ultimi tre giorni di gennaio, infatti, le lampade e i ceri che ardono perennemente sul Santo Sepolcro di Cristo, si sono spenti simultaneamente da soli alle ore 12 precise, lasciando il sacro luogo all'oscuro.

Giunto a Bari lo "Stromboli" con le salme dei Caduti italiani in Grecia

Einaudi presente alla cerimonia

BARI, 2.

E' giunta la nave *Stromboli* che trasporta mille salme di soldati italiani caduti in Grecia. La nave *Stromboli* è stata scortata da sette corvette che hanno attraccato alla stessa banchina dove oggi il Presidente della Repubblica e le massime autorità del Governo prendono parte alla cerimonia che rievoca il grande e sublime sacrificio del Presidio di Cefalonia.

Infatti il generale Gandin, già concluso l'armistizio e ricevuto l'ordine di consegnare le armi ai tedeschi, ri-

fiutò la resa. Per questo si svolsero accaniti combattimenti e si ebbe la più tragica delle rappresaglie. Dopo che sotto la pressione di forze preponderanti il presidio italiano fu costretto a cedere, 11.000 soldati italiani di guarnigione nell'isola, invece di essere trattati come prigionieri di guerra furono assassinati in spietate fucilazioni in massa, durante sei giorni. Il responsabile diretto dello spaventoso massacro fu un maggiore tedesco, Hirschfeld. Il primo ad essere passato per le armi fu il generale di divisione Antonio Gandin.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Il ricevimento del Presidente del Consiglio Consultivo in onore dell'Ambasciatore Martino

Sabato sera, S. E. il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Plenipotenziario Vicente Pastrana e la Signora Pastrana, hanno offerto nella loro residenza, un sontuoso ricevimento ed una cena in onore del nuovo Amministratore della Somalia e della Consorte Donna Maria Paola.

Al ricevimento sono intervenuti il Vicario Apostolico S. E. Mons. Filippini; il Rappresentante della Colombia Ministro De Holte Castello; il Rappresentante dell'Egitto Sig. Mahamud Moharram Hammad; il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino e la Signora Gabriella Canino Di Lorenzo; il Console di Francia e M.me Monge; il Console d'Inghilterra e Mrs. Gethin; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. de La Roche; l'On. Bettiol; Mr. Grandjean dell'UNESCO; il Ministro Prof. Malagodi; il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci; il Generale e la Signora Ferrara; il Consigliere di Legazione Spinelli; il Gr. Uff. Inserra; il Consigliere di Corte d'Appello e la Signora Cannavina; la Signora Benardelli; il Capo di S. M. e la Signora Nani; l'Avvocato Militare Dr. Marcante; il Dr. Gasbarri; la Signora ed il Dr. Bologna; la Signora, la Signorina e l'Avv. Bona; il Sig. Pardo e la Signora; Mrs. e Mr. Deeb; Mrs. e Mr. Reid; Mrs. e Mr. Fan Tang; Mr. e M.me Tarnaud; il Sig. Naschaat; M.me Jallet; M.me Contoux; M.me Jobidon; M.me Picarello; Mr. Fforde; M.me Fforde; la Signora e il Dr. Cannavasio; la Signora e il Dr. Puccioni; la Signora e il Dr. Olivieri; il Dr. Chiti; il Col. e la Signora Lauchard; il Maggiore e la Marchesa Ripa di Meana; il Cap. e la Signora De Laurentiis; la Signora e il Col. Audisio; la Signora e il Cap. Cerasuoli; la Signora e il Dr. Rizzetto; il Dr. Longo; la Signora e il Dr. Girace; il Dr. Lo Faro; la Signora Mazzi; la Signora Piccardi Mazzi; la Signorina Vitelluzzi; il Cap. Zocco; Mr. e M.me Abdo.

Alla fine della cena S. E. il Ministro Pastrana ha pronunciato un brindisi parlando in perfetta lingua italiana e formulando i più vivi auguri a S. E. Martino e alla Signora. Egli ha espresso la certezza che l'Amministrazione guidata da S. E. Martino riuscirà nel suo difficile compito, ed ha concluso esprimendo i suoi fervidi voti per la Repubblica Italiana e per il popolo somalo.

S. E. Martino ha risposto ricambiando di tutto cuore l'augurio ed il deciso proposito di compiere ogni sforzo per l'adempimento del compito affidato all'Italia in questa terra, contando sul prezioso aiuto del Consiglio Consultivo.

Incontro di personalità della Somalia con l'on. Bettiol e il Ministro Malagodi

Ieri sera S. E. l'Amministratore ha offerto nella sua residenza di Villa Italia un pranzo intimo in onore dell'on. Bettiol e del Ministro Malagodi i quali, come è noto, sono in Somalia in forma privata e per ragioni di studio.

S. E. Martino ha così riunito ieri sera intorno agli ospiti quelle personalità della Somalia che avevano già avuto contatti con essi ed altre con le quali sia l'on. Bettiol che il Ministro Malagodi avevano interesse ad incontrarsi.

Tra gli invitati, oltre i membri del Consiglio Consultivo erano il Capo dei Qadi Sceik Abubaker Sceik Abdullahi, il Decano dei Qadi Sceik Abubaker Sceik Mohameddin, i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale Signori Aden Abdulla Osman e Abdi Nur Mohamed.

S.E. Martino e l'on. Bettiol rendono omaggio ai Caduti

Ieri S. E. l'Amministratore e l'on. Bettiol si sono recati, in forma assolutamente privata, a deporre una corona al Monumento ai Caduti Italiani, al Monumento ai Caduti Somali ed infine al Monumento ossario ai Caduti dell'11 gennaio nel cimitero cattolico di Mogadiscio.

Una grave rissa a Uanle Uen

Nei pressi di Uanle Uen si è avuta una rissa, con gravissime conseguenze, tra Giambulul e Barbare. Come causa remota, ma molto remota, vi è l'inevitabile stato di tensione dovuto alla fine del gila. Ormai tutte le riserve d'acqua sono esaurite, ed una qualsiasi questione per l'acqua può aver gravi conseguenze. Ma in questo caso — ne sono risultati cinque morti e cinque feriti da una parte e due feriti dall'altra — i motivi sono così futili che non si può assolutamente vedere né proporzione tra effetto e causa né la più lontana giustificazione all'azione violenta.

Com'è noto, le popolazioni di quella zona hanno l'usanza, dovuta alla necessità, di conservare l'acqua in ampi scavi di terra impermeabile (uar) e l'uso di quell'acqua è sottoposto a ferree consuetudini, del cui rispetto risponde un guardiano che ha grande autorità.

Gli altri fa sì è avuto da quelle parti un acquazzone che ha fatto raccogliere in un uar del Barbare un po' d'acqua. Sembra che dei bambini Giambulul si siano recati lì a prendere acqua o a giocare, e ne siano stati scacciati con brusche maniere o con qualche scappellotto dal Barbare. I bambini sono corsi a protestare presso i loro parenti, ed un gruppo di Giambulul si è recato dal Barbare del vicino villaggio per aver soddisfazione dell'offesa. Si sono avute delle spiegazioni, e tutto sembrava appianato, quando nella sera successiva (sabato sera) circa duecento Giambulul hanno assalito di sorpresa il villaggio Barbare, uccidendo cinque persone e ferendone altre cinque tra le quali due donne. Gli assalitori hanno avuto due feriti.

Avvertito il Residente di Afgol, egli si è immediatamente recato sul posto, riuscendo ad identificare i principali esecutori materiali che però risultano latitanti. Sono stati operati fermi e sequestri di armi, mentre le

Movimento del porto

PARTENZE
Giorno 1 marzo
Sambuco « Buraga » (bandiera italiana) per Mombasa.
Sambuco « Sahala » (bandiera italiana) per Mombasa.
Previsioni per il giorno 3 corrente:
Arrivo M/n « Alaida » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Merca.

"PER IL FIOCCO VERDE"

Filumena Marturano all'Hamar

Il Comitato di Mogadiscio del « Fiocco Verde » si è riunito in questi giorni per studiare un programma di attività che verranno svolte nel campo assistenziale.

Il 9 marzo, — ricordiamo —, avrà luogo al Cinema Hamar, gentilmente concesso dal sig. Ernesto Guercl, la rappresentazione di *Filumena Marturano* a beneficio del « Fiocco Verde ». Si ricorda che i biglietti per la rappresentazione si vendono nei seguenti negozi cittadini: Ditta Porro nei due negozi all'angolo della « Croce del Sud » e in Via Vittorio Emanuele; Alimentari Petetti; Passoni, Caraccio; Buontantini; Ristorante-Bar Azan; Alta Moda ed infine al botteghino dei biglietti del Cinema Hamar.

I biglietti non portano l'indicazione del « numero del posto » però le prenotazioni dei posti si potrà effettuare tre giorni prima al cinema Hamar.

Il Rappresentante dell'Egitto agli esami dei Qadi

Ieri, domenica, durante lo svolgimento delle prove orali del concorso per la promozione dei Qadi ai gradi superiori, il Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, signor Mahamud Moharram Hammad, si è recato ad assistere ad alcune prove ed interrogazioni dimostrando vivo interessamento.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 3 al 6 marzo p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento al poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di cinque miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

I rapporti tra scuola e famiglia in una riunione a Bender Cassim

Presso la scuola di Bender Cassim ha avuto luogo una riunione dei genitori e delle famiglie degli alunni iscritti alla scuola elementare.

Dopo che il Direttore didattico Pragliola ha illustrato all'uditorio l'utilità dei frequenti rapporti fra scuola e famiglia, è seguita una interessante e vivace discussione con l'intervento di molti genitori, i quali hanno sottolineato le esigenze e le necessità in funzione dell'attività scolastica in atto.

Successivamente i genitori hanno visitato la Scuola rendendosi conto dell'attività svolta nei primi tre mesi di lezioni ed hanno preso atto dell'opera svolta dagli insegnanti nel campo didattico-educativo.

Un incendio distrugge una capanna a Bulu Amar

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, si sviluppava nel villaggio Amar, nei pressi di Villabruzzi, un incendio che causava in breve tempo la parziale distruzione di una capanna di proprietà di Issak Abdi Ibrahim.

L'incendio è stato causato dalla negligenza della dodicenne Mariam Issa Abdi che aveva lasciato incustodito un grosso fornello acceso nell'interno della capanna.

Il pronto intervento della Polizia e degli Ilaio scongiurava lo svilupparsi dell'incendio che, favorito dal vento, minacciava di propagarsi alle abitazioni vicine.

Sono state messe in salvo anche quasi tutte le masserizie contenute nella capanna in fiamme.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 2 marzo 1953

Temperatura massima 30,2
Temperatura minima 25,4
Vento prevalente E Km/ora 10,2

Maree per il giorno 3 marzo 1953:

Alta marea ore 05,20 ed ore 17,37
Bassa marea ore 11,28 ed ore 23,47

Alle 23 di ieri, munita dei conforti religiosi, serenamente si spegneva

ESTER PARAVISI Ved. POLETTI

Ne danno il triste annuncio il figlio Poletti Agostino con la moglie Trapletti Virginia, la figlia Cinzia col marito Pergentino Turrin, il nipote Col. Poletti col figlio Riccardo, le nipotine e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta in Viale XXIV Maggio.

ESTER POLETTI

La Spezia-Torino-Mogadiscio.

La Ditta Montanari Nazzareno partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Agostino Poletti per la perdita della cara

MAMMA

La famiglia Geloso prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Poletti per la perdita della cara

MAMMA

Munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre si è spenta a Solagna (Vicenza)

SQUARIO PAOLA Ved. COCCO

Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Luigi Bassani e i nipotini Paola, Carla e Franco.

G. Matonti e la Ditta OEMA si associano al dolore della famiglia Bassani per la perdita della Signora

SQUARIO PAOLA Ved. COCCO

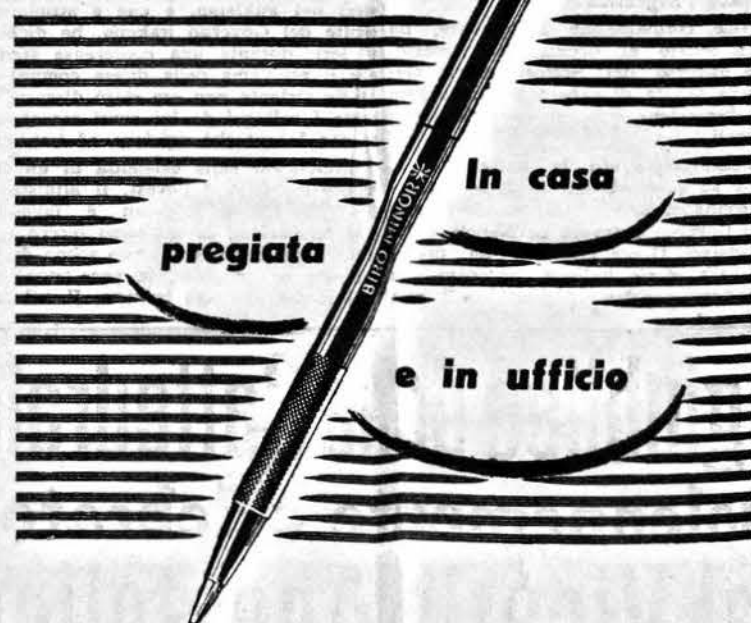
Ahmed Gama, Ali Said partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Halki per la morte di Ahmed Abdalla Halki avvenuta a Mogadiscio il 27 febbraio.

L'estrazione dei biglietti abbinati alla vendita delle « Cassette Premio » di sapone da bagno « Delmar », avrà luogo il 4 aprile 1953.

- 1° Premio: una Topolino Fiat 500/C (nuova) valore So. 9.300.
- 2° Premio: Velomotore Bianchi 45 cc., valore So. 1.500.
- 3° Premio: Bicicletta Bianchi da uomo o da donna, valore So. 600.

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE CHE PUO' RENDervi UNA PASQUA PIU' FELICE

Biro Minor



L'utilità della Biro Minor è illimitata, nei suoi quattro colori—blu, rosso, verde, nero. Scrive scorrevolmente, efficientemente e produce eccellenti copie colla carta copiativa: ha un cappuccio di protezione che vi permette di portarla in giro con Voi: i ricambi si possono inserire in uno o due secondi.

Si trova in rosso, blu, verde e nero con ricambi in colori assortiti con la ricopertura.

Biro Minor

FUNZIONA PERFETTAMENTE dovunque

Distributori in Somalia
MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

TARGA "CORRIERE DELLO SPORT"

IN AMICHEVOLE

Dopo l'ultima del girone di ritorno:

A.S. Mogadiscio-Marina Militare: 29 a 26

Mista Esercito Aviazione-Liceo Ginnasio: 45 a 42

cuori in apprensione in attesa della finalissima

Agguantare la vittoria piena con mezzi atletici inferiori a quelli dello avversario, farsi gioco della sua balanza e della sua certezza di successo con una condotta di gara sorniona e sbarazzina, tale da non permettere all'avversario medesimo di poterla ben capire per creare un adeguato argine e passare all'iniziativa aperta, è cosa da ragazzi intelligenti, oltre che di cuore. Perciò la squadra della Mogadiscio va guardata con sguardi furbeschi, comprensivi, sprizzanti simpatia. Insomma, con uno di quegli sguardi che hanno il valore di un abbraccio. Peggio per la Marina Militare se lavorando sodo nel tentativo di uscire dal pelago nel quale i giallorossi la stavano indirizzando, ha — tenuto conto della sua classe — lavorato male; peggio per essa se, convinta di rifarsi facilmente della sconfitta di fine girone andata, ha messo nel suo spirito tanta carne per farne poi soltanto, come si suole dire, un po' di fumo. Se quando la Mogadiscio liquidò con clamorosa facilità l'incontro di tre settimane orsono, fu detto da questi che non ebbero la fortuna dalla loro, adesso, dopo la prova di appello che ha riconfermata la sentenza precedente, si è detto: «Ma la giustizia dell'arbitro dove la mette?». Fanfaluiche, pinzillacchiere, filosofie inutili, direbbe Totò, spiaccicherie sorpassate. E chi si sente sincero ammette che tanto la prima quanto la seconda vittoria mogadisciana sono state il frutto della fermezza e della praticità. Infine, ecco, se si vuol tirare in ballo la «giustizia» dell'arbitro, che onestamente bisogna riconoscere essere stato imparziale ed avveduto e da non meritare tentativi di affronto, non dimentichiamo che c'è anche un genere di giustizia che si chiama distributiva, appunto perché ama distribuire schiaffi e bacì in saggia misura a dritta ed a manca. Alla Mogadiscio ne erano stati distribuiti tanti di schiaffi conditi di beffe nel passato, che proprio questo secondo bacio non ha stonato.

La partita, che ha fatto mancare l'ultima noce per colmare il sacco che la Marina Militare teneva bene aperto, è stata senza dubbio la più veloce, la più turbinosa di quante non se ne siano vedute nel corso di questo bel torneo. La Mogadiscio ha impostato subito il suo lavoro adottando quella tattica che si potrebbe chiamare di difesa manovrata, ed ora con gli scatti di Giannini, ora con i rabbiosi spunti di Foggetta, ora con le serpentine di Orù, ora con gli inserimenti guizzanti di Maregatti, ha dato battaglia a viso aperto, bloccando con avveduti ripiegamenti le insidie di La Cava e di Bartolomei sui quali gli azzurri facevano leva. La Marina Militare con il fiorire di questi episodi color giallorosso, ha preso a dimostrarsi molto cauta e guardinga: evidentemente si riprometteva di aspettare che la sfulata passasse per imporre poi il suo gioco. Il rimedio è stato peggiore del male. La Mogadiscio ha continuato a battersi con la stessa baldanza iniziale fino al termine del primo tempo che ha potuto chiudere con un vantaggio di 11 a 10. Vantaggio lieve, se si vuole, ma un vantaggio ammonitore e che ha infuso ai giallorossi un maggiore spirito combattivo. Nella ripresa la battaglia si è fatta aspra. La Marina Militare è partita come se avesse i diavoli in corpo, ed allora la Mogadiscio ha accentratò il blocco sull'avversario, un blocco caparbio ma ordinato che ha cominciato ad innervosire gli azzurri, tanto da renderli imprecisi nelle occasioni più favorevoli. Purtroppo La Cava e Bartolomei riuscivano a «bucare» il cesto dei giallorossi che scendevano così in passivo. E' stato da questo momento che Giannini e Foggetta si sono dati alle azioni di contropiede, rilanciati di precisione da Maregatti e da Orù; e tanta è stata la veemenza delle loro azioni che gli azzurri hanno stentato ad effettuare un controllo efficiente ed una rottura metodica apparendo

alquanto sconcertati e senza ritmo. E la bilancia tornava così a pendere ancora una volta dalla parte della Mogadiscio. La folla era disorientata, perché la lotta non permetteva la possibilità di precisare il favorito della vittoria. Ma negli ultimi minuti i giallorossi hanno preso decisamente in mano l'iniziativa, e la palla si è messa a guizzare da un giocatore all'altro, in una girandola sconcertante che ha letteralmente «bevuto» gli azzurri e li ha rimandati, con l'ultimo cesto di Giannini ottenuto a trenta secondi dalla fine, a fare i conti finali con i bianchi della Mista Esercito Aviazione adesso più che mai puntati alla conquista della Targa, in una decisiva che farà certamente epoca.

Però anche i bianchi della Mista hanno dovuto combattere alla disperata contro i verdi del Liceo Ginnasio che hanno disputato una partita briossima degna di stare alla pari con quella dei giallorossi. La Mista, come si sa, è una squadra che non scherza, e quando combatte non usa certo spade di latta. Ebbene: il quintetto studentesco, di fronte ad un avversario che lo chiudeva nettamente sul pronostico, non ha inteso rassegnarsi a fare la parte di un topo in una stanza senza buchi dove c'è il gatto in agguato; ma con una spavalderia moschettieresca ha fatto sentire il peso della sua volontà ai bianchi, costringendoli a misurare i loro passi e ribattendoli nei momenti più favorevoli. Ma l'interessante della partita — che aveva chiuso il primo tempo con un vantaggio di 28 a 17 a favore della Mista — si è presentato nella ripresa. A nome minuti dalla fine i bianchi conducevano l'incontro per 43 a 22, svantaggio gravissimo per i ragazzi del pro. Villorosi e più duro da rimontare della vetta del... Cervino. Il gongola-

mento della Mista era più che naturale; ma il gongolamento s'è tramutato in apprensione quando i verdi, come se avessero ingozzato delle posizioni di paprika, hanno dato l'avvio ad un ballo di San Vito che ha messo nei pasticci la Mista. Sgusciando fra le maglie e gli smanettamenti dell'avversario, il Liceo Ginnasio ha preso di mira il cesto dei bianchi trapassandolo per dieci volte consecutive e, facendo salire il proprio... prestigio a 42 gradi. Ha risolto la situazione a favore della Mista l'abilità personale di Bertolini, altrimenti c'era il caso che la Marina Militare, ammosciata dalla stangata giallorossa, si mettesse a cantare a squarciagola la canzone di Marechiaro. Bella partita, e cavalleresca nel senso pieno della parola, che ha messo però sul più alto scudo tanto il vinto che il vincitore.

Per l'incontro Mogadiscio-Marina Militare arbitrato dal dott. Visetti, i giallorossi hanno allineato: Foggetta (7), Giannini (12), Giannoccaro, Maregatti (8), Tarantino (2), Orù, Cicciarello e Patsimas; mentre gli azzurri hanno presentato: La Cava (10), Amato (3), Cordoni, Parlani (4), Bartolomei (4), Borgia e Sardella (5).

Nella seconda partita arbitrata da Facioni, la Mista Esercito Aviazione ha schierato: Bersanetti, Chiaia, Casini, Vabli (9), Lo Giudice (2), Bertolini (28), Amadei (6); ed il Liceo Ginnasio dal canto suo: Sorrentini I (4), Romanini sr. (6), Mazzola (11), Ferri (7), Sorrentini II (3) e Romanini jr.

Dopo l'ultima partita del girone di ritorno la classifica generale è la seguente:

	G.	V.	P.	pf.	ps.	p.ti
Marina Militare	6	4	2	183	154	8
Mista Eserc. Aviaz.	6	4	2	192	191	8
A. S. Mogadiscio	6	3	3	187	175	6
Liceo Ginnasio	6	1	5	177	219	2

Poiché la Marina Militare e la Mista Esercito Aviazione sono venute a trovarsi a parità di punti, dovrà avere luogo una finalissima fra le predette due squadre per l'assegnazione definitiva della Targa Corriere dello Sport. La data di questo incontro sarà decisa dal Commissariato per la Pallacanestro. La direzione della gara sarà affidata a due arbitri.

La graduatoria dei cestisti realizzatori dopo la dodicesima partita del torneo, è la seguente:

	punti	86
Bertolini (Mista E. A.)	»	85
Giannini (Mogadiscio)	»	76
La Cava (Marina Militare)	»	76
Mazzola (Liceo Ginnasio)	»	66
Vabli (Mista E. A.)	»	49
Bartolomei (Marina Militare)	»	48
Maregatti (Mogadiscio)	»	45
Romanini jr. (Liceo Ginnasio)	»	45
Lo Giudice (Mista E. A.)	»	34
Ferri (Liceo Ginnasio)	»	31
Sardella (Marina Militare)	»	25
Foggetta (Mogadiscio)	»	25
Amato (Marina Militare)	»	16
Romanini sr. (Liceo Ginnasio)	»	16
Tarantino (Mogadiscio)	»	14
Amadei (Mista E. A.)	»	14
Sorrentini I (Liceo Ginnasio)	»	13
Orù (Mogadiscio)	»	10
Sorrentini II (Liceo Ginnasio)	»	6
Parlani (Marina Militare)	»	6
Giannoccaro (Mogadiscio)	»	4
Trivellini (Mogadiscio)	»	4
Cordoni (Marina Militare)	»	4
Borgia (Marina Militare)	»	4
Bertonetti (Mista E. A.)	»	4
Chiaia (Mista E. A.)	»	3
Casini (Mista E. A.)	»	2

* A NEW YORK si è inaugurato il Salone dell'Auto Sportiva dove undici Nazioni hanno esposto i più svariati tipi di macchine. L'Italia è presente con la «Alfa Romeo» — che espone il famoso «disco volante» — fatto giungere a New York per via aerea — con la «Sata», la «Maserati», la «Ferrari» e la «Lancia».

Genio Officina: 2
A.S. Mogadiscio: 2

Nel pomeriggio di ieri si sono incontrate al Campo Sportivo le squadre calcistiche della «A. S. Mogadiscio» e quella del «Genio Officina». Pubblico scarso, trattandosi di una partita di allenamento, e poco entusiasmo sia per la qualità del gioco svolto da entrambe le squadre, sia per la mancanza d'impegno effettivo da una parte e dall'altra.

La squadra del «Genio Officina» ha realizzato i suoi due punti nel primo tempo, mentre la «Mogadiscio» ha rimontato lo svantaggio assicurandosi la parità verso la fine della ripresa.

Italia-Russia di pallacanestro

A proposito della prossima andata in Italia della nazionale Sovietica di pallacanestro, Roma ha fatto la sua candidatura come sede dell'incontro, pur confermando la mancanza in Roma di un locale adatto per ospitare l'importante avvenimento cestistico.

Il «Corriere dello Sport» si domanda perché l'incontro stesso non potrebbe essere disputato all'aperto, ammesso che il tempo si mantenga buono. Sta di fatto che gli sportivi della capitale si domandano quanto ancora durerà questa situazione favorevole alla scelta di Roma quale sede di importanti competizioni internazionali.

Il Giro Ciclistico di Sicilia

Gli organizzatori del «Giro Ciclistico della Sicilia» hanno dramato il regolamento della corsa e la successione delle tappe, che saranno sei in tutto, così distinte: Palermo-Caltanissetta (km. 140); Caltanissetta-Castoreale Bagni (km. 230); Castoreale Bagni-Catania (km. 142); Catania-Vittoria (km. 188); Vittoria-Sciacca (km. 186); Sciacca-Palermo (km. 246). E' istituita la maglia giallorossa per il primo in classifica generale ed il Gran Premio della Montagna con i seguenti traguardi: Colle Contrasto (seconda tappa), Colle San Rizzo (terza tappa), Ragusa (quarta tappa). La gara, che si svolgerà dal 31 marzo al 5 aprile prossimo, è ad inviti e riservata agli indipendenti.

AHMED GAAL del "Genio Officina", si rivela campione imponendosi nel "Giro Podistico di Mogadiscio,,

Non appena Ahmed Gaal ha tagliato il traguardo di arrivo con uno spunto da perfetto velocista ed in uno stato di freschezza straordinaria, concludendo così vittoriosamente una gara tutt'altro che facile, il cronometrista ha scandito: 16' 58" 1/10. Non è sfuggito ad alcuno degli esperti di atletica leggera che il tempo registrato dal giovane podista somalo presentava tutti i caratteri della eccezionalità; ed infatti prendendo a base i cinquemila metri — la distanza classica per la determinazione dei valori nazionali ed olimpici — ed effettuati i conteggi, scartando i seicento metri in più contenuti nella gara attuale, si è potuto constatare che Ahmed Gaal ha offerto sulla predetta distanza una misura che sta al disotto di soli cinque secondi sul tempo realizzato negli ultimi campionati italiani, e di undici sotto di quelli europei. Ma per lo stesso Ahmed Gaal c'è anche un particolare che va a tutto suo favore ed onore: egli ha ottenuto un tempo così sorprendente correndo su strada, mentre i campionati italiani ed europei non mancano mai di avere il privilegio della pista perfetta. E' quindi il caso di dire che in Somalia sta sorgendo un autentico campione.

Non è a credere che il vittorioso di oggi sta ricorso a furberie per trovarsi fresco e ben disposto al momento cruciale della corsa, che insomma si sia fatto succhiare dagli altri competitori sia pure per cento metri. No: appena dato il via ai trentuno concorrenti a questa bella manifestazione sportiva che aggiunge un nuovo grande merito al Commissario per la

Atletica Leggera, il «numero uno» della squadra del «Genio Officina» si è posto in testa al gruppo partito compatto con la velocità di una freccia, ed affiancato dai suoi più diretti avversari Abdi Aden e Mohamed Ahmed, ha imposto un'andatura sostenutissima mostrando uno stile di corsa notevolmente migliorato dalla precedente gara podistica che fu anche suo appannaggio. E' accaduto che sotto questa pressione ritmica ed equilibrata il gruppo ha dovuto sgranchirsi rapidamente, tanto che dopo circa quattro chilometri in testa non restavano che Ahmed Gaal e Abdi Aden. Si poteva notare che quest'ultimo compiva uno sforzo notevole per restare a fianco del rossoblu, il quale ha vibrato il colpo decisivo proprio all'imbocco di Corso Regina Elena, là dove la strada presenta una breve e dolce salita. E' bastato un allungo autoritiro, senza che ne soffrisse la compattezza del corridore, perché Abdi Aden restasse indietro di dieci metri, che sono saliti vertiginosamente a trenta, a cinquanta, a cento. Ahmed Gaal da questo momento più che corso ha volato, procedendo con una falcata snella, rapidissima, senza che il volto tradisse il minimo sforzo; e sotto l'applauso festoso della folla ha raggiunto il traguardo con ben venti secondi di vantaggio sull'avversario. Venti secondi in poco più di cinquecento metri. Ogni altro commento guasterebbe.

Abbiamo dato, come del resto era logico e naturale, il dovuto risalto alla prodezza del vincitore; ma l'attenzione di tutti si è rivolta anche alla

gara condotta da Abdi Aden, Mohamed Ahmed e Giva Idle, i quali con i tempi rispettivamente realizzati hanno messo in aperta evidenza schiette doti di fondo che li porteranno indiscutibilmente a risultati più elevati. Questa seconda gara podistica richiama ancora di più la necessità di incrementare in misura sempre maggiore il settore dell'atletica leggera attraverso la quale la gioventù somala potrà trarre elementi da schierare in campo atletico internazionale con autentiche probabilità di successo. Noi crediamo che non si sia perduto di vista un grande obiettivo: Melbourne, sede delle Olimpiadi del 1956. Che atleti da risalto si possano formare in Somalia lo si è veduto nella prova di sabato scorso; e mediante un esame diligente di chi si presenta alla prima ribalta, mediante cure e selezioni opportune, con l'ausilio indispensabile di una pista adeguata, che agevolino la preparazione, la carta australiana ed olimpica potrà essere giocata con buona tranquillità. Riservandoci di ritornare su questo argomento, per discutere ed affrontare tutti i lati della importante questione, chiudiamo la nota per passare all'ordine di arrivo della competizione:

- 1° AHMED GAAL del «Genio Officina» che ha percorso i km. 5,600 in 16' 58" 1/10.
- 2° ABDI ADEN del Corpo Sicurezza Compagnia Speciale Genio, in 17' 19".
- 3° MOHAMED AHMED del «Genio Officina» in 17' 27" 2/10.
- 4° GIVA IDLE del Corpo Sicurezza III Battaglione, in 17' 33" 3/10.

- 5° Issa Gama del Corpo Sicurezza III Battaglione in 17' 57".
- 6° Omar Barre del «Genio Officina» in 18' 01" 8/10.
- 7° Mohamed Bulane del «Genio Officina» in 18' 04".
- 8° Mohamed Ali del Corpo Sicurezza III Battaglione, in 18' 14".
- 9° Ali Ausciu del Corpo Sicurezza IV Battaglione, in 18' 34".
- 10° Ahmed Ugasse del Corpo Sicurezza I Battaglione, in 18' 41".
- 11° Hassan Ado del Corpo di Sicurezza Compagnia Speciale Genio, in 18' 42".
- 12° Nur Ainte Fido, libero, in 18' 43" 8/10.
- 13° Abdurahman Mohamed (C. S. Comp. Sp. Genio); 14° Ismail Hassan (C. S. I batt.); 15° Alou Ado (Genio Officina); 16° Dau Mohamed (Guardia Finanza); 17° Mohamed Abdulla (Genio Officina); 18° Ahmed Arab (Genio Officina); 19° Mahamad Mohamed (Guardia Finanza); 20° Mohamed Bolan (libero); 21° Hassan Mohamed (Genio Officina); 22° Ahmed Hassan (Genio Officina); 23° Aden Ali (libero); 24° Mugne Kassun (Genio Officina); 25° Musse Lafti (Genio Officina).

La stupenda «Coppa Città di Mogadiscio», offerta munificamente dal Municipio per la passionata sportiva del Commissario Comm. Carlo Vecco, è stata vinta dal Corpo di Sicurezza con punti 28. Il «Genio Officina» che ha avuto il vincitore assoluto cui è spettata una medaglia d'oro, si è classificato secondo con punti 27. Terza la «Guardia Finanza».

L'organizzazione della gara è stata perfetta sotto ogni punto di vista.

Il campionato italiano di calcio

SERIE A

*Atalanta batte Novara	1 a 0
*Bologna batte Inter	2 a 0
*Como batte Roma	2 a 1
*Palermo batte Fiorentina	2 a 0
*Sampdoria batte Lazio	1 a 0
*Milan batte Triestina	4 a 1
*Pro Patria e Napoli	1 a 1
*Torino e Spal	1 a 1
*Udinese e Juventus	1 a 1

*Sambenedettese batte Sanremese	4 a 0
Venezia batte Livorno	1 a 0
Vigevano batte Mantova	2 a 0

La classifica

	punti	36
Inter	31	
Milan	29	
Juventus	27	
Roma	27	
Bologna	26	
Napoli	26	
Lazio	24	
Triestina	22	
Atalanta	22	
Udinese	22	
Pro Patria	20	
Fiorentina	20	
Torino	19	
Sampdoria	19	
Spal	18	
Palermo	18	
Novara	17	
Como	15	

SERIE B

*Catania batte Brescia	2 a 0
*Monza batte Cagliari	1 a 0
*Piemonte batte Legnano	2 a 0
*Fanfulla e Lucchese	0 a 0
*Genoa e Marzotto	0 a 0
*Treviso batte Messina	1 a 0
*Siracusa batte Modena	2 a 0
*Vicenza batte Padova	2 a 0
*Salernitana batte Verona	2 a 1

	punti	30
Cagliari	29	
Legnano	29	
Genoa	27	
Marzotto	27	
Catania	26	
Monza	25	
Vicenza	24	
Fanfulla	23	
Messina	23	
Brescia	23	
Treviso	22	
Piemonte	22	
Salernitana	20	
Modena	18	
Verona	18	
Padova	17	
Siracusa	17	
Lucchese	16	

*Modena e Salernitana hanno disputato una partita in meno.

SERIE C

*Reggiana e Alessandria	1 a 1
*Arsenaltaranto batte Molfetta	1 a 0
*Piacenza e Empoli	1 a 1
*Lecce batte Massie	2 a 1
*Pavia batte Parma	2 a 1
*Stabia batte Pisa	3 a 1

E' ormai sfumata ogni speranza di inaugurare il nuovo Stadio Olimpico di Roma con un incontro di calcio fra le nazionali d'Italia e d'Inghilterra. Le due federazioni, a quanto sembra, hanno fatto tutto il possibile per superare gli ostacoli che già da tempo erano sorti a proposito della data dell'incontro auspicatissimo. I motivi sono noti: gli impegni presi a suo tempo dalla federazione inglese, relativamente alla tournée che la nazionale britannica di calcio compirà nell'America del sud iniziandola ai primi di maggio, proprio quando verrà inaugurato il nuovo stadio olimpico. L'ostacolo principale da rimuovere era quello della federazione uruguayana, la principale interessata nella questione dell'epoca dell'incontro. Non c'è stato niente da fare. Ragioni di indole organizzativa hanno messo la federazione calcistica dell'Uruguay nelle condizioni di non poter spostare il programma sia pure di pochi giorni; e le trattative con la federazione inglese sono state a questo punto interrotte. Il signor Stelwin Roos che tempo fa era stato in Italia ed aveva promesso di interporre i suoi buoni uffici è stato costretto a ripiegare su posizioni non prestabilite, proponendo un incontro non ufficiale tra la nazionale italiana e una formazione inglese composta di elementi di fama internazionale che per ragioni diverse e comunque non attinenti allo stato di forma degli atleti non faranno parte della rappresentativa britannica negli Stati del Sud America. Nomi come quelli di Guyan, Lously, Morrington ed Erthon farebbero parte di questa rappresentativa non ufficiale. Non c'è niente da dire: tuttavia appare assai improbabile che la federazione italiana aderisca a tale proposta per cui la nostra nazionale si incontrerebbe con una squadra non di pari rango e le ragioni sono intuitive: una nostra vittoria non avrebbe la risonanza internazionale che dovrebbe avere, una nostra sconfitta nuocerebbe sensibilmente al prestigio del calcio italiano. Niente da guadagnare quindi e molto da perdere.

Torna allora di scena la nazionale ungherese. Con la federazione magiara la nostra federazione aveva già avviato trattative dirette a concretare le possibilità di un incontro da disputarsi a Roma. L'unico a trovare qualche cosa da ridire è il commissario tecnico della nazionale italiana signor Beretta il quale, a ben giusta ragione, fa osservare che l'incontro con la nazionale ungherese non verrebbe disputato ad armi pari. I nostri atleti giocherebbero infatti a stagione pressoché conclusa portando sulle spalle un fardello ingombrante di un lungo estenuante torneo che non può non averne menomato il rendimento. La nazionale ungherese invece giocherebbe in un periodo di tempo in cui il regime di giri della compagine sarebbe l'ideale per le sue possibilità. L'osservazione, esatissima, rende problematica la effettuabilità di un incontro Italia-Ungheria. E allora? Allora altro non c'è da fare che aspettare le decisioni ultime della federazione italiana che verranno quanto prima.

Il caratteristico "bandy", entusiasmo la folla scandinava

Se nei paesi del Nord, l'inverno, col suo freddo, la sua neve e il suo gelo per circa cinque mesi all'anno danneggia numerose attività sportive, esso però consente lo svolgimento di altri campionati, di altre attività, quali l'«hockey» sul ghiaccio e il «bandy». Questi giochi, anche se in Svezia, per mancanza di Palazzi del Ghiaccio, si svolgono sempre all'aperto, hanno, come il calcio, il potere di attirare su quegli stessi stadi, sia pure coperti di neve gelata, enormi masse di appassionati. Mentre l'«hockey» è un'attività praticata un po' dovunque, il «bandy» (che sembra abbia avuto i suoi natali in Inghilterra, ma anche la Russia ne rivendica la paternità) è, e probabilmente resterà una prerogativa dei paesi nordici, appunto perché favoriti da una lunga stagione invernale. Non è quindi possibile fare un paragone fra l'«hockey», nato subito dopo il primo conflitto mondiale, e il «bandy», che conta di una maggiore anzianità, perché, mentre per il primo è sufficiente uno spazio di metri 60x30, per il secondo occorrono gli stessi campi ove d'estate si gioca al calcio, e questo, rispetto all'«hockey», favorisce una maggior affluenza di pubblico.

Il «bandy» venne importato in Svezia nel 1895 dal conte Clarence Von Rosen, che un anno prima lo aveva visto giocare a Londra. Il pubblico svedese accolse benevolmente questo nuovo gioco, e nel volgere di pochi anni, nelle principali città della Svezia prima, e degli altri Paesi Scandinavi poi, presero vita numerose società. Nel 1907 si disputò in Svezia il primo campionato, al quale partecipò pure una squadra russa proveniente da Pietroburgo (oggi Leningrado). Da allora, dopo la formazione di diverse divisioni e di numerosi giorni, i campionati si sono sempre regolarmente susseguiti. Alla fine del 1952 erano iscritte

presso la Federazione Svedese Bandy, 1200 società con 4000 squadre e circa 50.000 giocatori che hanno partecipato ai vari campionati di prima, seconda, terza e quarta divisione. In queste cifre non sono però incluse le squadre giovanili che partecipano ai tornei scolastici. Da questa rassegna sono pure escluse le città di Malmö e di Göteborg, che avendo un clima meno rigido, ben raramente i loro campi sono coperti da quello strato di ghiaccio indispensabile per disputare partite di «bandy».

Molto inferiori sono le cifre che riguardano l'«hockey» sul ghiaccio. Infatti presso la Federazione Svedese Hockey sono registrate circa 700 società, con 1800 squadre e circa 27.000 giocatori. Non è quindi errato il dire che attualmente il «bandy» è il più popolare e il più preferito sport invernale, tanto che settimanalmente decine e decine di migliaia di spettatori assistono alle partite di campionato. Nel «bandy», il record dell'affluenza del pubblico è stata di 27.800 spettatori, mentre il massimo registrato dall'«hockey» non ha raggiunto i 24.000 spettatori. Purtroppo dopo la scomparsa dei Paesi Baltici, gli incontri internazionali di «bandy» sono limitati ai soli Paesi Scandinavi, perché i ripetuti inviti rivolti poi alla Russia, sono sempre restati lettera morta.

Indubbiamente il «bandy» ha conservato tutto il fascino del gioco del calcio, e più ancora dell'«hockey», anche perché favorito da un più ampio rettangolo di gioco, permette l'impostazione di azioni pregevoli e stilisticamente perfette. Il «bandy» si gioca sui pattini, ma le sue leggi, salvo poche varianti, sono le stesse che regolano il gioco del calcio.

Anche le squadre sono formate da 11 giocatori, e cioè: portiere, 2 terzini, 3 mediani e 5 attaccanti, e la du-

rata di un incontro è di 90 minuti suddivisi in due tempi. I giocatori, portieri esclusi, sono muniti di speciali bastoni lunghi circa 105-110 cm. con una estremità ricurva che agevola la battuta della palla. Questa, avente un diametro di 6 cm. e un peso di 58 grammi (il massimo consentito in Svezia, Norvegia e Finlandia è di 62 grammi, mentre in Russia, bastoni e palle, sono leggermente più pesanti) è formata da corda incrociata resa più consistente da uno strato di soluzione impermeabile. Nel corso di una partita diverse volte viene effettuato il cambio della palla. Per le punizioni in genere, rigori e calci d'angolo, valgono le stesse regole del gioco del calcio, mentre le rimesse laterali vengono effettuate sempre col bastone. La palla può anche essere respinta con le mani, ma non trattenuta. Un giocatore è considerato in posizione di fuori gioco quando ha davanti a sé meno di due difensori avversari. Sono riconosciuti regolari i campi aventi le seguenti misure: metri 80x45, 110x65, 100x55 (ideale) mentre le porte misurano metri 3,5x2,1.

Contrariamente a quanto avviene nel gioco del calcio, la stretta marcatura dell'uomo non è di facile attuazione, perché nel corso di un incontro troppo numerosi e rapidi sono i capovolgimenti di fronte, e i pattini, meglio delle scarpe bullonate, offrono una migliore mobilità ed una maggiore velocità. Nel «bandy» non vi è fortuna per i giocatori scorretti, perché al minimo accenno di gioco pesante, gli arbitri non concedono attenuanti, e indicano immediatamente la via che riconduce agli spogliatoi.

Per gli arbitri, d'estate come d'inverno è la solita vitaccia: molti fischi e pochi applausi, soltanto che d'inverno, e grazie ai pattini, le loro fughe risultano sempre velocissime.

Tutto stabilito per Marciano-Walcott

Il campione del mondo Rocco Marciano e l'ex campione Jersey Joe Walcott hanno firmato mercoledì scorso il contratto che li vedrà opposti il 10 aprile prossimo sul ring dello Stadio di Chicago.

Da fonte autorevole viene intanto confermato che un produttore di rasoi ha acconsentito di pagare circa trecentomila dollari per i diritti di trasmissione televisiva e radiofonica dell'incontro. Si tratta di una cifra di gran lunga superiore ai 216.497 dollari che rappresentano il primato di incasso del Madison Square Garden, stabilito nel 1947 dall'incontro Walcott-Louis.

Non vi è clausola di rinvincita a tutela di Marciano. Qualora egli perda il titolo, Walcott incontrerà il vincitore dell'incontro del primo aprile a San Francisco tra Ezzard Charles e Rex Layne. Anche Roland La Starza accampa pretese in un incontro per la corona. Se Marciano vincerà, sarà lui ad affrontare il prossimo «sfidante logico».

Le quote delle scommesse danno oggi Marciano favorito su Walcott per tre a uno.

Campionati studenteschi di sci a Cortina

Una chiara e prevista affermazione di Sandro Menardi è stata registrata a Cortina d'Ampezzo durante i campionati universitari italiani di sci. Si disputava la gara di discesa obbligatoria, ed essa ha messo in giusto risalto le possibilità presenti e future dei concorrenti. La gara di discesa libera femminile ha invece registrato un risultato a sorpresa. Le grandi favorite portavano il nome di Vera Venardi, di Mirella Colussi e Tatiana Genova. Nessuna di esse è riuscita a spuntarla sulla fiorentina Anna Lupo Orsini, la quale pur non sfoggiando una classe eccezionale, pur non facendo risaltare particolari doti stilistiche, ha condotto una gara così coraggiosa, piena di brio tutto goliardico da stupire prima, ed eguagliare poi il campo delle avversarie esterrefatte. La discesa della obbligata maschile vede in testa Menardi Sandro, seguito da Alberti: il primo di Venezia ed il secondo del Cif di Milano.

Non più Olimpiadi a Melbourne?

Secondo il giornale *Globe*, il Presidente del C.O.I., Avery Brundage, avrebbe scritto ai membri australiani del C.O.I., Weir e Luxton, che una sua eventuale visita in Australia avrebbe il solo scopo di invitarli a rinunciare all'organizzazione delle prossime Olimpiadi.

A Melbourne, i dirigenti sportivi hanno tuttora qualche speranza che i Giochi del 1956 abbiano luogo in Australia, ma essi non sono più ottimisti come una settimana fa. Fra l'altro, gli indugi frapposti all'inizio dei lavori al Parco Fawcner, dove dovrebbero sorgere le piscine, hanno causato gravi preoccupazioni. Il giornale afferma inoltre che, in sostanza, Brundage avrebbe detto ai dirigenti australiani: «Fareste molto bene a non pensare più a queste Olimpiadi». I due membri australiani del C.O.I. chiamati in causa, non hanno voluto esprimersi sulle rivelazioni fatte dal *Globe*.

La MERCEDES ribadisce la sua astensione dalle corse

La Direzione della «Daimler Benz» comunica che le sue macchine «Mercedes 300 SL» non si misureranno con le «Ferrari» nella ventilata sfida.

Al tempo stesso la Direzione sottolinea di non aver mai chiesto alla Ferrari sei mesi di tempo per preparare le macchine alla contesa.

«Non abbiamo mai accettato un'offerta di Ferrari — dice testualmente la Direzione della «Daimler Benz» — né abbiamo formulato la proposta di tenere un duello fra sei mesi».

Commentando la dichiarazione della «Ferrari» secondo cui la casa tedesca non ha alcuna giustificazione per reclamare una supremazia sulle macchine di Maranello, la «Mercedes Benz» replica:

«La Daimler Benz» non ha mai detto che le sue macchine siano superiori alle «Ferrari», ma dopo i successi dello scorso anno e dopo queste esperienze la «Daimler Benz» non ha bisogno di provare ulteriormente la supremazia delle sue macchine sport nel 1953».

Aggiunge di non aver mai ricevuta dalla «Ferrari» una lettera sul proposto duello: «Nelle corse automobilistiche — sostiene la Direzione della casa germanica — vi sono corse e record, ma non esistono scherzi come i duelli».

Pertanto «la Direzione della Mercedes Benz» rimarrà fedele alla sua decisione di astenersi nel 1953 dalle corse internazionali per macchine sport».

La Algeri-Città del Capo si è conclusa

Dei novane vetture hanno portato a termine la grande gara di regolarità automobilistica Algeri-Città del Capo. La sola vettura che abbia attraversato il Congo senza alcun disturbo meccanico è stata la «Fiat 1900» dell'italiano Bruno Martignoni. Egli si è alternato al volante con Franco Mazzucchelli, insieme a Gino Rabbizana. Al momento Martignoni è primo in classifica generale. La «Fiat 1900» è una normale vettura da turismo di serie, senza alcuna speciale modifica, tanto al motore che alla carrozzeria. Le macchine che hanno completato il percorso totale sono al controllo, ai fini della classifica definitiva, dei funzionari del Reale Automobile Club del Sudafrica, che stanno esaminando motori, numeri dei pneumatici e parti di ricambio.

OCCHiate SUL MONDO

*AMILANO Il Gran Premio dell'Atletica è stato assegnato quest'anno allo schermidore Edoardo Mangiarotti. Si tratta di un riconoscimento votato per referendum tra i giornalisti sportivi milanesi. Il Libro d'Oro del Premio dell'Atletica è il seguente: 1946 Bartà; 1947 Coppi; 1948 Consolini; 1949 Coppi; 1950 Masetti; 1951 Ascari; 1952 Mangiarotti. Il Premio dell'Atletica dovrebbe teoricamente riconoscere il migliore sportivo italiano dell'anno indipendentemente dallo sport praticato.

*TORINO una stela ricordo in memoria di ciclista Serse Coppi è stata eretta presso il Motovelodromo Torinese, dove appunto il corridore perse la vita in seguito a caduta nella Milano-Torino. Alla cerimonia sono presenti il fratello Fausto Coppi, il sindaco di Torino e tutti gli esponenti del ciclismo piemontese.

*ROMA, nei competenti ambienti sportivi, si riferisce che con ogni probabilità la nazionale russa di pallacanestro giocherà di incontri in Italia. Se le trattative giungeranno in porto, il primo incontro Italia-Russia sarà disputato a Milano il 29 marzo.

*BRESCIA s'informa che il ventennale del Mille Miglia, la grande corsa automobilistica, la cui XX edizione sarà disputata ai prossimi 25 e 26 aprile, darà allo sportista un nuovo interessante ramplio solo, del valore di L. 50, Espresso.

*ROMA l'Ufficio stampa della Legazione Ungherese comunica: «La Federazione Calcistica Ungherese, in merito all'incontro da disputarsi tra le squadre nazionali di Italia e Ungheria, ha comunicato di essere sposta a far svolgere il detto incontro il giorno 17 maggio p. v.».

*AMELBORNE gli olimpici australiani di ciclismo, Russel Mockridge e Lionel Cox, anno battuto il primato mondiale del mille metri per tandem con 1'3" 6 contro 1'12 del primato precedente.

*A ICALESTER nell'Oklahoma si è disputata la partita più lenta di pallacanestro. L'un incontro femminile fra le squadre di Savanna e di Crowder, conclusasi con l'attesa della prima per 5 a 2, una giocatrice della squadra perdente ha «palleggiato», ferma allo stesso posto, per oltre 15 del 28 minuti regolamentari. Lo strattagemma era stato escogitato dall'allenatore Kenneth Drummond, allo scopo di impedire una forte segnatura di «cesti» da parte delle vincitrici. La giovane Laved Wilcock è stata l'esecutrice del malizioso consiglio, malgrado le più vivaci proteste del pubblico presente.

*DALISBONA si apprende che il campione proghe Casimiro De Holiveira è stato invitato dalla «Ferrari» di Modena per una prova sulla monoposto. De Holiveira partirà per l'Italia nel mese di aprile.

*A NAPOLI il dr. Giovanni Valente, presidente della FIAP, ha visitato i locali della Mostra d'arte e nei quali si disputeranno i campionati mondiali di lotta greco-romana, dando le opportune direttive perché siano immediatamente iniziati i lavori di adattamento e di addobbo.

*A GIANONIX si è disputato il Gran Premio Ciclistico Internazionale. Lo «sbilom» femminile è stato vinto dalla francese Paul Erny, mentre quello maschile è stato appannaggio dell'austriaco André Molterer. L'italiano Carlo Gartner si è classificato settimo.

*A MANILA si è avuta una prova di come gli spiriti filippini siano infiammabili come la paglia. Allo Stadio Rizal due pugili di Singapore non si sono presentati agli incontri che si erano impegnati di disputare. I tifosi hanno cominciato a lanciare bottiglie di gazzosa sul ring, mozziconi di sigarette, programmi della manifestazione, diverse sedie, una carovella con pallottola da undici mm. in un pandemonio di urla e di imprecazioni. L'organizzatore Lopez Sarreal è stato preso da un attacco cardiaco.

*A MORACO si sta sperimentando un nuovo tipo di pallone per il calcio. Il suo peso, le proporzioni ed il colore non differiscono da quelli in uso; ma una speciale sostanza applicata al suo involucro evita ogni adesione al suolo, in caso di fango, e ogni aumento di peso in caso di pioggia, data la sua assoluta impermeabilità.

Totocalcio!!
alla "LIBRERIA ITALIA"

L'arresto di 4 leaders a Karachi per movimenti antigovernativi

KARACHI, 2. Quattro leaders del Consiglio del Congresso Panislamico sono stati arrestati l'altra mattina.

Il Consiglio aveva deciso di ricorrere all'azione di forza per ottenere che la setta avversaria fosse dichiarata minoranza religiosa nel Pakistan ed obbligare così il rappresentante più in vista del partito — il Ministro degli Esteri Zafarullah Khan — a dare le dimissioni.

L'azione diretta aveva avuto inizio sin dal primo mattino con l'invio di gruppi successivi di manifestanti volentieri alla residenza del Primo Ministro.

Un mandato di cattura contro un generale delle S.S.

BONN, 2. L'Alto Commissario britannico ha annunciato di aver spiccato un mandato di cattura contro il generale delle S.S. Lammerding, ex comandante della divisione S.S. Das Reich responsabile dei massacri di Oradur e che è scomparso dal suo domicilio di Dusseldorf non appena la Francia ha chiesto la sua estradizione.

L'arresto del generale Lammerding — si precisa — dovrebbe permettere ad un tribunale di pronunciarsi in merito alla richiesta di estradizione. Si ricorda che quest'ultima non è stata motivata dal massacro di Oradur, ma dal massacro di Tulle, per il quale il generale Lammerding è stato nel 1951 condannato a morte in contumacia.

Una nuova pellicola ultrasensibile

ROMA, 2. Parecchie migliaia di scienziati, riuniti a Chicago per una conferenza, hanno potuto ammirare i sorprendenti risultati ottenuti con una nuova pellicola fotografica di così elevata sensibilità, da impressionare anche con piccole quantità di luce in un tempo brevissimo. Questa nuova pellicola potrà aprire nuovi orizzonti alla tecnica fotografica, soprattutto nel campo della ricerca scientifica.

Per dimostrare le sue grandi qualità, sono state riprese fotografie di impianti dell'opera di Chicago con tutti i riflettori spenti e senza fare uso di alcuna luce supplementare, pure essendo l'illuminazione media pari a quella che può dare una normale candela a 30 cm. di distanza, le fotografie sono risultate chiarissime. Si prevede che tale nuova pellicola ultrasensibile, che potrà essere sfruttata per scopi utilitari, invaderà ben presto il campo commerciale.

Scrive alla figlia una lettera lunga 40 metri

ROMA, 2. La signora Rosalia Grandi di Roma ha scritto alla figlia Gabriella, residente a Montreal in Canada, una lettera lunga 40 metri, che ha richiesto tre giorni per essere letta.

La signora Grandi ha precisato, nel corso del suo ordinario messaggio, di aver letto recentemente di una madre americana la quale aveva inviato al figlio soldato una lettera di una trentina di metri e di aver subito deciso di battere il record. Ella ha aggiunto che ci sono voluti 18 giorni per compilare la lettera. In essa sono contenuti tutti gli ultimi e più minuti avvenimenti di casa Grandi, dalla descrizione del « menu » di Capodanno alla speranza che la signora esprime di poter riunirsi alla figlia nel Canada.

UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE ITALIANA

I baci non costituiscono reato

ROMA, 2. La Cassazione italiana con una sentenza che farà epoca, ha stabilito che i baci non costituiscono reato. La Corte Suprema ha infatti riconosciuto infondato il ricorso del Procuratore della Repubblica proposto contro la sentenza di un Pretore di Napoli che assolse due giovani imputati per essere stati sorpresi a baciarsi in un cinematografo.

Gli innamorati possono continuare a baciarsi in pace, sempreché, naturalmente, il loro comportamento rientri nei limiti della decenza.

Mostra d'arte italiana a Stoccolma

ROMA, 2. Per iniziativa e sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Ente della Biennale di Venezia organizza una Mostra d'Arte italiana contemporanea a Stoccolma.

La Mostra, che è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, sarà inaugurata il 7 marzo da Sua Maestà il Re di Svezia nel grande palazzo della Livjvalchs Konsthall. La Mostra, che comprenderà circa 150 pitture, 50 sculture e 100 opere di bianco e nero avrà carattere prevalentemente storico e documentario.

ALL'INSEGNA DEI GHIOTTONI

Mantiene il primato la cucina italiana

Ma una terribile calamità si avvicina per i buongustai internazionali: gli alimenti in scatola

Chi è nato col secolo può dire di avere imparato in questi cinquant'anni non soltanto a guerreggiare e ad ammazzare con tutte le raffinatezze della balistica, della chimica, della meccanica e della fisica nucleare e con un raccapricciante ritorno alle crudeltà dell'uomo primitivo, ma anche e soprattutto a non mangiare... Non è però da credere che la riduzione del numero delle portate nella lista quotidiana e anche in quelle dei più sontuosi banchetti sia dovuta alle preoccupazioni dell'igiene, del prolungamento della vita umana, della vanità muliebre di serbare la linea giovanile del corpo ben oltre il termine dei trent'anni che all'inizio del secolo era considerato come il traguardo fatale della giovinezza, che si dichiarava anche con più austere fogge di vestiti e di capelli, né che il minor volume di cibi da ingerire sia una moda copiata sui sistemi di nutrizione delle diete del cinema cui la fotografia e la riproduzione sullo schermo regolano indesiderate rottondità: la causa del nostro necessario poco mangiare, che in proporzione a tempi remoti potrebbe essere quasi digiunare, è di natura economica, infiocchettata dalle girandole di motivi minori e seducenti come la vittima ornata di fiori e nastri prima dell'olocausto.

Si ripensa a quanto mangiavano i romani con un brivido di ammirazione, di invidia e di lieve disgusto per la loro abitudine di liberarsi a metà festino dal cibo ingerito per ricominciare a rimpinzarsi; e Vitellio usava bacchette d'oro e d'avorio, ma Petronio, arbiter elegantiarum, come racconta il Quo Vadis leggeva allo scoperto i versi di Nerone, e lo dichiarò al divo Augusto prima di segarsi le vene nel bagno per non doverli più ascoltare. I visi paffuti degli imperatori e dei proconsoli di Roma, dalla lucida pelle ben tesa sugli zigomi come li vediamo nelle statue, dimostrano l'abbondanza dei simposi romani e Trimalzione dalla cena famosa e Lucullo, nominato poi per antonomasia a vantare un pranzo abbondante, ci fanno fede del formidabile appetito di imperatori e giuristi, di consoli e condottieri, di poeti, di legionari e di schiavi che le briciole della tavola padronale nutrivano a sufficienza. Al confronto le nostre colazioni di antipasti, entrata, pietanza con contorno, formaggi diversi, frutta fresca e secca e caffè, che costituiscono l'ordinario di una tavola borghese ante-prima-guerra, e il pranzo a sette portate degli alberghi di lusso di quel tempo, ove la pensione giornaliera con la prima colazione guarnita di burro, marmellata, miele, pane tostato, era di quindici lire, fanno già la figura di dieta semplificata: ed è la carenza delle tavole odierne che fa ricordare quei pasti quasi con nostalgia.

In quell'epoca felice la cucina era assai ricercata: i patriarchi del mestolo venivano citati ad ogni poco e si poteva compattare il maggiordomo Vatel, che si era suicidato per il ritardato arrivo del pesce al pantagruelico pranzo che il ministro Fouquet offriva al re Sole, con uno sforzo più che regale, che dispiacque al magnificissimo sovrano e che all'abile ministro costò un'umiliante resa di conti, il processo e il carcere. Brillat-Savarin e il suo dolce squisito, morbido e aromatico, e la distillatissima scienza culinaria da lui diffusa in volume, era all'ordine del giorno col signor Béchamel inventore della bianca salsa ben mantecata che col suo candido manto ricopriva maccheroni, verdure, polli e flans; la letteratura del buongustaio si accresceva ogni giorno di nuovi e consultatissimi apporti, e Pellegrino Artusi compilava il breviario di ricette raccolte da ogni parte, di varia provenienza, vagliate tutte al fuoco dei suoi fornelli, portate all'onore della sua tavola, al banco di prova del suo difficile palato. Diceva il ghiotto romagnolo che per mangiare il tacchino bisogna essere in due: il tacchino e chi lo mangia; e che non gli era mai riuscito di apprezzare la gustosità d'un certo pasticcio di pollo anche freddo perché lo aveva sempre liquidato, a caldo... In quanti siamo oggi intorno al tacchino natalizio e quanti rapporti di pietanze dall'uno all'altro pasto si operano per merito del famigerato frigorifero, ardente aspirazione delle massate americane e mobile indispensabile nella loro cucina e per il loro scatolame?

Al tempi auri della cucina abbondante e raffinata i grandi cuochi, gli chefs internazionali dal berretto bianco alto come una cupola, mantolavano e dosavano con sapiente

cura carni, pesci, verdure, uova, condimenti, aromi, per arrivare ad una pietanza di rara perfezione cui davano un nome rimbombante: di battaglia, come il pollo alla Marengon, di uomo politico come la bistecca cui dette nome il Cancelliere di ferro, Bismark; di essa servavano gelosamente il segreto, come fanno oggi i barmen per i cocktails che ci aiutano però a digiunare con l'inganno dell'alcool, del freddo e delle presunte vitamine. I cuochi delle grandi cucine, dal berretto bianco di diversa altezza secondo il rango, avevano una loro gerarchia, dallo sbuciatore di patate al distributore di sale e spezie, dall'assaggiatore o maitre-queux — di cui era scettro un mestolo col quale saggiava la dosatura dei condimenti e il punto di cottura, al cordon-bleu che era il sacerdote dei misteri culinari, il poeta delle pentole e delle padelle e portava per insegna un cordone azzurro sulla spalla sinistra da cui pendeva nome. Cuochi di case reali, di banchieri, di ministri, erano disputati da aristocratici, da grandi alberghi, da transatlantici di lusso a colpi di biglietti da mille; e lo chef del ministero Tittoni mantenne per alcuni anni in Italia un primato che gli era innanzi conteso da altre casate e nazioni.

A loro modo erano artisti anche questi cuochi che sceglievano il meglio da ogni cucina e che avrebbero aborrito dalle pietanze in serie che oggi si ritrovano nel Palace di Oslo o di Johannesburg alla tavola di un re del ferro americano o di un aeroplano da gran turismo; la cucina italiana stava allora in parità con la francese per modi vari di cucinare carni, pesci, selvaggina, verdura per diversità di frutta, formaggi, vini, dolci, per i contrasti fra pasta con le sarde, vermicelli a vongole, lasagna, tagliatelle alla matriciana, tortellini alla bolognese, ravioli e cannelloni al ragù, trenette col pesto, risotto alla milanese, riso e polenta con gli osei, pomodoro e tartufi, olio e burro entro cui si svolge una gamma dalle infinite sfumature: soufflés, budini, pasticci e pastagrueliche frittelle, trote al blu, tratte dalla peschiera ove diguazzano e buttate vive nel burro bollente.

te che dà loro la tinta azzurrina, e zuppe di pesce all'aglio, cassate palermitane e panettoni lombardi, fantasiose pièces montées a sorpresa, cacciagione cotta alla diavola o in salmi, polli d'ogni specie e in ogni salsa, galletti bianchissimi e farone mulatte, e capretti, agnelli, abbacchi, cinghiali e pernici, tordi e lepri, e specialità di ogni regione, provincia, paese, cui si affiancavano sapientemente i vini secondo il grado alcoolico, il bouquet, il colore, la temperatura che ha i suoi segreti: per cui il Chianti non deve toccare ghiaccio e il Capri vuole dimorare qualche ora nel frigorifero.

Chi mai al principio del secolo avrebbe mangiato minestra, pietanza o verdura tratte da scatolame, budino estratto da una colorita sfera disciolta nell'acqua, gelato a polvere di latte e di uova?... La lista di un pranzo e il tono di cucina di una famiglia borghese sarebbero bastati all'agente del fisco per tassare generosamente il suo capo: e fin da allora la cucina italiana muoveva alla conquista del primato di cui oggi, sia pure in scala ridotta, mena vanto; e ne è testimonianza l'entusiasmo degli stranieri, amici, nemici, alleati, occupanti, truppe di colore e turisti di ogni paese, per i nostri manicaretti di cui vola fama per tutto il mondo; oggi anche noi siamo rassegnati allo scatolame, ai regimi, ai pasti regolati da tabelle per la fretta del vivere che non consente lunghe e pazienti manipolazioni culinarie, per le manie di igiene e di vanità, per il confuso temere di troppi del proprio fegato e intestino, di pressione e circolazione; ma soprattutto per quella rigorosa misura nello spendere che governa ricchi e poveri, che ci ha costretti alla riduzione del cibo, e ci ha privati del piacere della tavola non mai compensato dal gioco, dal fumo, dall'alcool, e che soltanto gli esistenzialisti fingono di disprezzare.

AMALIA BORDIGA

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

NOTIZIARIO

RIMPATRIA DOPO QUARANTA ANNI PER SPOSARE UN'ITALIANA.

E' partito in aereo da Ciampino alla volta di New York l'italo-americano Carmo Vaccaro, di 57 anni, da circa quarant'anni residente nella metropoli statunitense. Il Vaccaro ha dichiarato di essere tornato per la prima volta in Italia due mesi fa col preciso proposito di risposarsi. Rimasto vedovo due anni or sono, egli ha voluto trovare una nuova compagna della sua vita in Italia, ed il caso ha voluto che incontrasse una donna, tale Caterina Somma, di 40 anni, disposta ad unirsi a lui. Il matrimonio è stato celebrato ad Avigliano in provincia di Potenza, e la sposa raggiungerà il marito non appena avrà ottenuto il regolare permesso di immigrazione negli Stati Uniti.

LA MOSTRA NAZIONALE ANTIQUARIA.

FIRENZE. — Gran fervore d'iniziativa quest'anno a Firenze. Il programma elaborato dagli Enti per il Turismo d'intesa con gli organizzatori delle varie manifestazioni, è denso di avvenimenti interessanti sia dal lato turistico che da quello artistico ed economico assume particolare importanza la « Mostra antiquaria nazionale » che vedrà nelle sale di Palazzo Strozzi la sua realizzazione dal maggio al settembre di quest'anno.

Era tempo che l'Italia dedicasse una manifestazione annuale alla rassegna delle opere e degli oggetti d'arte antica ed era logico che si escogitasse qualche iniziativa atta a riscattare ai nostri mercanti di arte la posizione di primo piano ch'essi un tempo avevano sui mercati antiquari del mondo. Firenze si è fatta ora promotrice di questa riesumazione storico-artistica, alla quale gli antiquari italiani non mancheranno di concorrere con i loro migliori pezzi, molti dei quali da anni relegati e dimenticati nei magazzini e nelle trascurate gallerie d'arte.

NOTIZIARIO MUSICALE.

ROMA. — Alla Sala Borromini l'Istituto del Dramma Sacro e l'Oratorio Secolare hanno messo in scena una sacra rappresentazione orvietana del Trecento: « Anna e Gioacchino », nella trascrizione di A. Salimbeni, da un codice della Biblioteca nazionale di Roma. Particolare interessante è che per la prima volta il testo poetico, dovuto a ser Bernabuccio di Cecco, è stato eseguito con le musiche originali ritrovate da Andrea Lazzarini. L'esecuzione è stata concertata dal maestro Maselli. All'azione biblica sono state intercalate canzoni popolari orvietane.

TUTTO A ROVESCIO AL POLO NORD

I ghiacciai indietreggiano uccelli ed alberi avanzano

La Terra, per voce quasi concorde degli scienziati, si va raffreddando ai tropici e si va riscaldando ai poli. Esattamente tutto il contrario di quanto la nostra logica potrebbe suggerire. A chiedere una spiegazione di ciò non si ottiene risposta. « Diamo la documentazione dei fatti » dicono gli scienziati. « La loro interpretazione e la loro giustificazione per ora ci sfuggono e del resto non possiamo rimproverarci nulla perché alla scienza umana sfuggono tuttora le cause di numerosi altri fenomeni. I biologi sanno forse spiegare che cosa sia l'allergia, invocata come un paravento in tanti casi nei quali non si ha sottomano una spiegazione plausibile? ». Anzi, Ahlmann, eminente glaciologo svedese ha detto: « Dobbiamo essere soddisfatti di constatare che l'attuale cambiamento di temperatura è il primo che la scienza sia in grado di misurare, studiare e forse spiegare nella storia del mondo ».

Che cosa sta succedendo? L'emisfero settentrionale si è andato gradatamente riscaldando dal 1850 in poi e dal 1900 tale processo ha subito una netta accelerazione. Nell'alto Atlantico le acque del mare vanno diventando più calde e più salate. Nelle zone temperate pioggia e neve si vanno facendo sempre più abbondanti; il deserto del Sahara cammina verso il sud. Dal 1890 in poi la temperatura media sulle Ande peruviane è aumentata ed oggi risulta di 13 gradi centigradi maggiore di quella di sessanta anni fa; qualcuno ritiene che la calotta artica si stia sciogliendo con ritmo accelerato.

Conseguenze di tutto ciò già si sono avute ed altre — impreviste e preoccupanti — si potrebbero ancora verificare. Le aringhe, che vivono nelle acque gelide, vanno disertando i mari d'Islanda mentre i merluzzi, che preferiscono le correnti calde, sono apparsi al largo della Groenlandia e i tonni sono arrivati nella Nuova Inghilterra.

Uccelli acclimatati da secoli in Europa si trasferiscono verso il nord. I ghiacciai indietreggiano sulle Alpi, in Scandinavia e nel nord-America. Nella Scandinavia del nord, dove era tradizionalmente assente la vita vegetale, oggi attecchiscono pianticelle di co-

nifere. Allo Spitzbergen la stagione carbonifera è passata da tre mesi, nel 1900, a sette mesi attualmente.

In questo progressivo rivolgimento non è ancora possibile fare un bilancio dei vantaggi e degli svantaggi che possono derivare all'umanità. In altri termini è ancora prematuro il cercare di stabilire se le trasformazioni che avvengono giovino alla « salute » della Terra o se siano ad essa dannose. Considerazioni, queste, ragguagliate sempre al nostro punto di vista. Non si può dire se la Terra sia in ascesa dalla giovinezza verso la sua maturità o se da quest'ultima stia degradando verso la sua vecchiaia. Questi grandi problemi, tuttavia, finiscono per non turbare l'umanità perché egotisticamente gli uomini pensano che avvenimenti di tal genere hanno come unità di tempo le centinaia di migliaia di anni di fronte ai quali la nostra vita è meno di un attimo e che, per prossimi che essi possano essere, ci sono sempre non poche generazioni a far da cuscinetto tra la nostra epoca e quella più o meno lieta che deve venire.

Ad esempio, una grossa preoccupazione che annullerebbe alcuni vantaggi che si potrebbero avere da questo sovvertimento di millenni fatti naturali, è il sospetto che lo scioglimento della calotta artica provocherebbe l'aumento di sei metri del livello degli oceani: tutti i porti del mondo e centinaia di migliaia di chilometri quadrati di terre verrebbero sommerse in tutto il mondo. Oltre a ciò non si può fare a meno di pensare che l'essere umano dovrebbe subire, almeno in un primo tempo, una persistente serie di fenomeni atmosferici pericolosi e debilitanti a causa del sovvertimento delle stagioni ed a questi fenomeni l'organismo si dovrebbe acclimare con difficoltà e con fatica. Non sembra, dunque, che l'avvenire dell'umanità, almeno da questo punto di vista, sia molto roseo. D'altra parte non si può nemmeno pensare che la vita della Terra e sulla Terra possa rimanere uguale o statica attraverso i millenni. La Terra, dopo tutto, è un'entità che subisce le conseguenze del suo spostarsi nel tempo e nello spazio come ogni altra cosa appartenente all'Universo conosciuto od immaginato dall'uomo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

NELLA CAPITALE AMERICANA

Commenti sul patto di Ankara e sulla situazione iraniana

Il Senato americano rinvia la convalida della nomina del nuovo Ambasciatore a Roma

WASHINGTON, 2.

Il senatore Robert Taft ha dichiarato ieri che le spese correnti del bilancio americano sono di due miliardi di dollari inferiori alle previsioni del Presidente Truman.

Taft ha sottolineato che per ridurre le spese del Segretario di Stato a soli 70 miliardi, da ora sino al 1° luglio occorrerà contrarre del 16 per cento durante i quattro mesi prossimi.

Ciò nonostante, il deficit sarà ancora di due miliardi di dollari, a quanto ha dichiarato il senatore Taft.

Il Dipartimento di Stato americano ha salutato ieri la conclusione del trattato tra la Grecia, la Jugoslavia e la Turchia, come « una nuova maglia della catena di difesa contro le forze dell'aggressione ».

Gli ambienti responsabili americani hanno accolto infatti con viva soddisfazione la notizia della firma del patto, che si ritiene possa consolidare lo spirito di solidarietà balcanico e diminuire quindi il pericolo di aggressione in quel settore europeo.

Si fa notare anche che il patto recentemente firmato ad Ankara, tiene conto dei diritti e degli obblighi della Grecia della Jugoslavia e della Turchia quali membri dell'organizzazione atlantica e si sottolinea, negli ambienti bene informati che il patto stesso permetterà una più stretta cooperazione tra la Jugoslavia e le Nazioni della comunità atlantica.

Si ricorda infatti che qualche tempo fa i dirigenti americani hanno fatto notare come un'aperta aggressione contro la Jugoslavia avrebbe creato una situazione di eccezionale gravità, rischiando di accrescere i pericoli di un conflitto mondiale.

In questo ordine di idee, si commenta a Washington, l'accordo recentemente concluso ad Ankara costituisce soprattutto una prova di saggezza destinata ad evitare l'eventualità appunto di un conflitto mondiale.

Gli sviluppi della situazione nell'Iran sono seguiti con la massima attenzione e con una certa apprensione dai servizi competenti del Dipartimento di Stato. Fino ad ora però non è stato fatto alcun commento, in attesa di un preciso rapporto dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Teheran.

Negli ambienti diplomatici non si nasconde però che la situazione nella capitale iraniana ha tutta l'apparenza di essere oltremodo confusa e pericolosa.

La situazione tesa è considerata come una prova di forza tra il Primo Ministro Mossadeq e lo Scia, e si ritiene, a Washington, che quest'ultimo avrebbe appunto programmato di lasciare l'Iran per ridurre la pressione esercitata sulla sua persona e sul potere da lui rappresentato, dal leader religioso Kashani che è considerato come un personaggio fanatico la cui azione politica potrebbe però contribuire a creare nell'Iran una situazione caotica, elemento indispensabile per un colpo di stato di ispirazione comunista.

Si ritiene a Washington che i recenti disordini di Teheran non favoriscano affatto una prossima soluzione del conflitto petrolifero anglo-iraniano, ed è noto che la diplomazia americana attribuisce una capitale importanza ad una soluzione di quest'ultimo problema.

Anche se il Governo Mossadeq riu-

scisse a ristabilire l'ordine ed a mantenersi al potere usando metodi dittatoriali, si ritiene che i recenti disordini avranno sempre stabilito l'esistenza di una situazione poco tranquilla nell'Iran, che potrebbe causare a Washington ancora più gravi preoccupazioni.

Alcuni diplomatici temono che la situazione possa diventare sempre più caotica nel caso che Mossadeq fosse costretto ad abbandonare il potere e si dubita, negli ambienti diplomatici di Washington, che nell'attuale crisi iraniana possa rivelarsi un uomo forte come il gen. Naghib in Egitto.

Si fa notare infatti che il Primo Ministro Mossadeq, quasi temendo un colpo di stato simile a quello egiziano, ha proceduto da qualche tempo a estesi movimenti e trasferimenti nel quadri degli ufficiali superiori dell'esercito iraniano.

Su richiesta del senatore Thompson, il Senato americano ha rinviato la convalida della nomina di Claire Boothe Luce ad Ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia.

Il senatore non ha voluto precisare i motivi della sua richiesta, e si è limitato a dire: « Penso che l'Italia sia così importante per il futuro della libertà dell'Europa e degli Stati Uniti che non voglio correre il rischio di inviare in Italia un ambasciatore che possa ledere le nostre relazioni con questo Paese ».

La situazione in Eritrea in una polemica giornalistica

I due argomenti all'ordine del giorno sono ancora costituiti dalla difesa dell'autonomia eritrea e degli interessi del paese in seno alla Federazione ed alla grave situazione economica locale.

Del primo argomento si occupa il giornale *La Voce dell'Eritrea* in un lungo articolo dal titolo: « Qual'è il destino dei nostri diritti nella Federazione? », mentre il secondo argomento è trattato dal periodico della Missione Cattolica *Veritas et Vita* in un'accurata lettera aperta all'Imperatore, pubblicata sotto il titolo: « Speriamo ancora ».

L'articolo del Padre Dositeo da Selvino nel suo quadro delle attuali condizioni eritree, dice fra l'altro:

« Si sperava che gli esempi di liberalità e di comprensione che Vostra Maestà ha lasciato nella sua prima visita fossero degli imperativi per quelli che ci governano ».

Si sperava che ci sarebbe stata qualche parola di incoraggiamento: invece ci hanno detto che il disagio era il prezzo della libertà ottenuta. Ma quando il prezzo della libertà è addirittura la fame, cercare di consolarsi così è beffa atroce.

Vi diranno che noi esageriamo e che d'altra parte non c'era altro da fare che quello che si è fatto e che col tempo le cose miglioreranno.

Il nostro rammarico è di dover constatare che si è fatto tutto quello che si poteva per peggiorare la situazione e nulla di quello che si poteva fare per migliorarla.

Hanno triplicato le tasse: hanno elevato le dogane: hanno paralizzato l'importazione e l'esportazione: hanno rimesso i blocchi stradali: ci hanno imposto subito una carta d'identità che si poteva aspettare a richiederla e ce l'hanno fatta costare quasi il prezzo di tre giornate di lavoro: hanno fatto morire tutte le industrie che boccheggiavano e le altre sono agli estremi.

Non è stata riaperta nessuna concessione: non è stata ridata sicurezza alle strade: si sono moltiplicati i furti: assalti in piena città e qualche volta contro le forze dell'ordine.

Non hanno riaperto nessuna delle numerose miniere che potevano dare al governo un introito giornaliero di circa 15 chilogrammi d'oro in cambio di carta ».

La Lettera aperta all'Imperatore pubblicata da *Veritas et Vita* ha provocato varie reazioni sulla stampa eritrea.

Il giornale *Ethiopia* si scaglia contro il redattore del giornale, contrstando con vigore polemico i suoi punti di vista.

L'articolo dice, fra l'altro:

« I due governi interessati non possono — come con tanta faciloneria si fa sulla carta — risolvere i problemi dell'Eritrea in un attimo. I due governi hanno compiti ben definiti e prima di giungere alla soluzione di

Incontro a Washington fra Tarchiani e Stassen

Discussi i problemi strutturali dell'economia italiana

WASHINGTON, 2.

L'ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, si è incontrato sabato con il capo dell'amministrazione per la Mutua Sicurezza, Harold Stassen.

E' stata questa la prima presa di contatto fra l'ambasciatore d'Italia ed il nuovo capo della M.S.A.

Nel comunicato ufficiale diramato subito dopo l'incontro si precisa che nel corso del colloquio sono stati ripresi gli argomenti già trattati da Stassen nella sua recente visita a Roma. Ed è stata fatta un'esposizione completa dei problemi strutturali dell'economia italiana con particolare riguardo all'ammontare e al tipo di aiuti che potrebbero essere esaminati per i prossimi anni finanziari, con particolare riguardo alle necessità inerenti alla bilancia dei pagamenti italiani ed alla opportunità di assicurare lavoro alle industrie ed alle maestranze italiane.

Stassen si è vivamente interessato alla situazione economica italiana e si è riservato di approfondire lo studio facendo presente che le decisioni non potranno essere prese che tra qualche mese e particolarmente dopo la discussione del Consiglio della M.S.A. verso la quale è fissata l'attenzione del Congresso.

Stassen ha tenuto ad esprimere all'ambasciatore italiano l'apprezzamento di Eisenhower per l'attività svolta da De Gasperi in senso europeistico ed in particolare per l'opera da lui compiuta in tale senso durante questi ultimi giorni alla conferenza dei Ministri degli Esteri a Roma.

Il Presidente della Banca Internazionale per la ricostruzione giunto a Damasco e diretto ad Amman

DAMASCO, 2.

Eugene Black, presidente della Banca internazionale per la ricostruzione, è giunto ieri a Damasco proveniente da Beirut. Eugene Black si recherà ad Amman per ritornare a Damasco il 10 marzo.

Si tratterà qualche giorno nella capitale siriana dove avrà colloqui con le autorità in merito ad un importante prestito sollecitato dalla Siria per il finanziamento di un programma di grandi lavori.

Si apprende intanto che una drammatica seduta si è svolta ieri al Parlamento libanese. Deputati di opposti partiti hanno addirittura minacciato i colleghi con pistole puntate. Sembra che gli incidenti parlamentari siano conseguenza della discussione sui recenti scontri fra opposte fazioni, verificatisi nel meridione del Libano.

Giunto in Olanda il treno della solidarietà italiana

AMSTERDAM, 2.

E' giunto ieri sera alla stazione di Rotterdam il treno della solidarietà organizzato dalla Croce Rossa Italiana in favore dei sinistrati olandesi. Il carico del treno è costituito da 10.000 coperte, 5.000 lenzuola, 5.000 federe per guanciali, 2.000 materassi, 1.500 paia di stivali di gomma e da altri doni offerti dalla popolazione italiana.

L'incaricato d'affari italiano, Morandi, consegnando i doni al direttore della Croce Rossa Olandese, ha rinnovato che essi vengono dal cuore del popolo italiano.

Nuova centrale termoelettrica inaugurata da De Gasperi

NAPOLI, 2 — Oggi il Presidente del Consiglio inaugura la nuova grande centrale termoelettrica di Vigliena che è la prima delle tre nuove grandi centrali previste per l'Italia centro-meridionale. La centrale ha una potenza installata di 900 Kwh ed una produttività annua di circa 500 milioni di Kwh.

Un comizio a Loreto dell'on. Tupini

ANCONA, 2. — Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giorgio Tupini, ha tenuto oggi a Loreto un comizio in occasione della campagna elettorale per le elezioni amministrative. Il Sottosegretario si è recato ad Ancona per inaugurare la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Accan

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

Il comitato di lavoro per la ricostruzione, che ha organizzato la mostra regionale degli incontri della gioventù e per la premiazione dei vincitori dei concorsi di pittura, scultura, bianco e nero e giornalismo della regione delle Marche.

رسائل القراء

إلى حضرة مدير جريدة صوماليا - مقدشو.

أرجوكم أن تمنحوني شيئاً من الفراغ في جريدتكم لكي أشكر بامتياز حضرة دبل ريو حاكم مقبية إيتلا.

منذ حوالي أسبوعين أصاب عطب السفينة «تيسير»، التي أنا ربانها بالقرب من إيتلا وكادت أن تغرق. الما بلغ الحبر حضرة حاكم المقبية بد إلى إمارتنا على الفور إغاثة خارة للعادة بأجراء التصليح المؤقت وأمكن بذلك إقطاء الركاب والبضائع. بعد مدة وجيزة تمكنت من مواصلة سفى إلى مقدشو بدون أية خطورة. ثم إلى حضرة حاكم مقبية إيتلا وساعديه على هذه الاغاثة الانسانية الزبيرة البعيدة عن الامكان في تلة البقعة المحرومة من أية وسيلة للتجدي. إنها نجدة لا تنسى. أشكر أيضاً رئيس ميناء مقدشو الذي أسدى عا عونا فعلاً بسحبنا إلى الساحل سالمين آمنين.

وفي الختام أشكر مدير لجريدة وأقدم إليه تحياتي القلبية.

الربان محمد عمر

زيارة السيد احمد الرفاعي الكبير

في يوم الثلاثاء ٢٢ جاد الاول سنة ١٣٧٢ هـ الموافق ٢٧ يفر سنة ١٩٥٣م أقيمت حفلة باهرة بمناسبة زيارة السيد احمد الكبير بمركه بحارة «برمانيو» بسج الشيخ «أوبال» وقد حضر هذه حفلة جم غفير من اعيان البلاد من اشراف وعلماء وشيوخ وخلفاء الطوائف وغيرهم وقد تولى القا بهذه الحفلة الشيخ صوفي بن آو حسن الميني خليفة الرفاعية وشيخ بمركه وهو من تلاميذ الشريف عيادروس بن الشريف علي العيادروس رئيس المحفل الاسلامي بمقدشو وفتحت الحفلة بقراءة قصة المولا النبوى وختمت بنشيد الاستغاثة المشهورة بالرسول صلى الله عليه وسلم وقام بانفاذها الشيخ صوفي المذكور الذي أطرب الحاضرين بنغاته الشخصية والحنان العذبة.

ويسرنا ان تقدم شكنا الخالص لجميع من حضروا هذه الزرة المباركة جزاء الله عن الاسلام خراً.

من اللجنة القائمة بهم الزيارة بمركه

Tito eletto presidente dell'unione socialista dei lavoratori jugoslavi

BELGRADO, 2.

Il Congresso del Fronte Popolare Jugoslavo ha deciso ieri mattina durante una seduta alla presenza del Maresciallo Tito di adottare la nuova denominazione di « Alleanza socialista dei lavoratori jugoslavi ».

I congressisti hanno anche approvato il programma e lo statuto della nuova organizzazione. Nella tarda mattinata il Congresso ha proceduto alla elezione di 155 membri del Comitato federale della nuova Unione e di un Comitato di controllo composto da 19 membri.

Fra gli eletti figurano oltre al Maresciallo Tito tutti i membri del Politburo e altre personalità dirigenti delle sei repubbliche federative.

Il Consiglio Generale dell'Unione ha eletto all'unanimità il Maresciallo Tito alla presidenza dell'Unione che raccoglie quasi 8 milioni di membri mentre Edoardo Kardelj, Vice-Presidente del Consiglio esecutivo federale è stato eletto Segretario generale dell'Unione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L CRONISTA RICEVE
dall'ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

IL "FIOCCO VERDE,"

L'attività del Comitato di Mogadiscio

Come abbiamo già dato notizia ieri il Comitato di Mogadiscio del Fiocco Verde è tornato a riunirsi per lo studio e l'attuazione delle numerose iniziative che caratterizzano l'attività di questo ormai benemerito Sodalizio.

Il patronato del Fiocco Verde è stato assunto da Donna Maria Paola Martino, consorte dell'Amministratore, e sarà quindi a questa gentile Signora ed alle sue collaboratrici nel Comitato che si dovranno ora tutte le realizzazioni che il Fiocco Verde si accinge ad attuare.

In molti negozi cittadini sono stati posti in vendita i biglietti per la rappresentazione che avrà luogo lunedì 9 marzo al Teatro Hamar di Mogadiscio.

La compagnia Piccolo Teatro di Mogadiscio, con gesto che si commenta da sé, ha offerto a beneficio del Fiocco Verde l'incasso della rappresentazione di « Filumena Marturano » che avrà luogo, appunto, al Teatro Hamar, lunedì prossimo.

I biglietti che sono stati posti in vendita non portano l'indicazione del numero del posto, ma la pianta del Teatro sarà messa a disposizione domenica mattina dalle ore 10 alle 12 nonché nella mattina e nel pomeriggio di lunedì, al botteghino del Teatro Hamar.

I negozi nei quali possono acquistarsi i biglietti sono i seguenti: Porro (Croce del Sud), Porro Libreria Impero; Alimentari Petetti; Manifatture Passoni; Emporio Caraccio; Emporio Buonfantino; Ristorante Bar Azan; Alta Moda e, naturalmente, il botte-

ghino del Teatro Hamar.

Vivissima è l'attesa per la replica di Filumena Marturano e certamente il pubblico risponderà all'appello del Fiocco Verde affollando il teatro in ogni ordine di posti. Le iniziative benefiche hanno ormai in questa città una tradizione di successo che non può smentirsi in questa occasione che si presenta anzi sotto i migliori auspici.

Il Comitato del « Fiocco Verde » avverte le signore che partecipano alla organizzazione, che domani, mercoledì, non avrà luogo la consueta riunione settimanale per la lavorazione dei vestitini per i bimbi bisognosi.

VITA DEI PARTITI

Il nuovo Comitato Direttivo della Lega Progressista Somala

Si è riunita nei giorni scorsi l'assemblea della Lega Progressista Somala che ha eletto il Comitato Direttivo per l'anno 1953. Esso risulta così composto:

Presidente: Aden Scire Giama — V. Segretario: Mahamud Ersi Farah — Segretario generale: Osman Mahamud Adde — Cassiere: Haji Ahmed Seibin — V. segretario: Hussein Mahamud Mohamed — Consiglieri: Mohamed Uarsama Nur Islam, Haji Basclir Ismail Iusuf, Iassin Ahmed Sultan Iusuf, Uarsama Las Iusuf, Iassin Ali Sciarmahe, Farah Issahak Farah detto Galetti, Scire Auale Afrah, Iusuf Mahamud detto Faragab.

Concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. e 50 sottotenenti dei Carabinieri in s.p.e.

A) Con Decreto Ministeriale 13-11-1952 riportato nelle circolari nn. 15 e 16 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. da trarsi dagli ufficiali di complemento e precisamente:

— Arma di Fanteria n. 100
— Arma di Cavalleria n. 12
— Arma di Artiglieria n. 112
— Arma del Genio n. 65
— Servizio Automobilistico n. 30
— Servizio Amministrazione n. 9

B) Con Decreto Ministeriale 9-12-1952 riportato nelle circolari nn. 17 e 18 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di n. 50 sottotenenti in s.p.e. nell'Arma dei Carabinieri.

Possano partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio od in congedo che si trovino, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del bando (30-12-1952) il 33° anno di età se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo delle Armi (Carabinieri compresi), e il 34° anno di età, se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo dei servizi;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiali di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore ai metri 1,63 (1,68 per gli aspiranti a sottotenente dei Carabinieri);

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di maturità classica;
— diploma di maturità scientifica;
— diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti Tecnici, Commerciali, Industriali, Agrari, Nautici e per Geometri.

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

I seguenti giocatori sono invitati all'allenamento di mercoledì 4 c. m. alle ore 16,15. Squadra allenatrice « Fortitudo »:

Ersi Uad, Mirre Abdulle, Grassi, Sceik Tifo, Terzaghi I, La Cava, Matteini, Sala Mumbarek, Patrone, Natali, Ali Dair, Teodori, Rinaudo, Sclarat, Salsili, Fara Ersi, Dinelli.

I signori dirigenti delle Società interessate sono pregati di disporre affinché i giocatori convocati raggiungano la sede di allenamento (Campo Comunale).

Vendita all'asta di casse da imballaggio

Si informa che domenica 8 marzo, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 7 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi, al prezzo base di So. 93 per ogni lotto. L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 3 al 6 marzo p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento al poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di cinque miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

LE STRADE

La strada Afgoi-Uanle Uen-Baidoa è chiusa al traffico.

Movimento del porto

ARRIVI
Gino 2 corrente
Samico « Nur El Bahar » (bandiera italiana) da Eli.

PARTENZE
Samico « Fathaker » (bandiera italiana) per Zanzibar.
Samico « Samha » (bandiera italiana) per Zanzibar.

BOLETTINO METEOROLOGICO

del 3 marzo 1953
Temperatura massima 30,2
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente E Km-ora 10,5
Mare per il giorno 4 marzo 1953:
Alta marea ore 05,47 ed ore 18,01
Bassa marea ore 11,50 ed ore —

Spettacoli d'oggi

CINEA BENADIR — « Corea in fiamme » e cinetornale.

CINEA CENTRALE — « Il Capitano Gary » cinetornale.

CINEA EL GAB — « Bade-Sahab » film indiano.

CINEA HADRAMUT — « Inam » film indiano.

CINEA-TEATRO HAMAR — « Tre ragazze blu » in technicolor e cinetornale.

CINEA MISSIONE — « Salon Mexico » e cinetornale.

SUPERCINEMA — « Santa Lucia luntana » e cinetornale.

Anunci Economici

DELFIN FILTER coccio smaltato 4 candele endesi. Rivolgarsi Libreria Impero, Pon.

VENI MOTO Guzzi 500. Facilitazioni di pagamento. Orologeria Alessandrini.

Il febbraio, munita dei conforti religiosi, serenamente si spegneva in Laureana Cilen (Salerno)

VITTORIA AVENIA Ved. DAMASCELLI
Ne dono il triste annuncio la figlia Teresa, marito Capone Enrico ed i nipoti Anna Vittoria, Gennaro e Gino.

La famiglia Castagneri prende viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Polletti e la morte della loro cara
MAMMA

Rinviata l'Assemblea della "Casa degli Italiani"

Il Comitato Promotore della Casa degli Italiani comunica che l'Assemblea Generale dei Soci, che era stata fissata per domani 3 marzo, è rinviata di qualche giorno.

Non è possibile precisare fin da questo momento la data esatta di convocazione. E' necessario comunque avvertire che tale rinvio è dovuto alla concomitanza di fatti imprevisti, non escluso il noto ritardo postale.

Resta pertanto fissato che l'Assemblea si svolgerà il giorno 10, nel caso che l'aereo dell'Alitalia dovesse portare un ulteriore ritardo, o il giorno 11 se giungesse regolarmente lunedì, ferma restando l'ora della prima e seconda convocazione.

Domani parte la posta per l'Italia

Giovedì verrà distribuita quella in arrivo

La Direzione delle Poste e Telegrafi comunica che domani, mercoledì 4 marzo, sarà avviata la posta aerea per Roma con l'aereo dell'Aden Airways Mogadiscio-Mombasa-Nairobi per il successivo inoltrare con la linea BOAC Nairobi-Khartum-Cairo-Roma. Ora utile per l'impostazione 8,30.

Giovedì 5 marzo giungerà con l'aereo dell'Aden Airways da Nairobi e Mombasa, la corrispondenza dall'Italia. La distribuzione al pubblico avverrà dalle ore 16 dello stesso giorno.

Giunta a Napoli la corrispondenza del "Tripolitania"

Dispacci giunti da Napoli confermano che la corrispondenza partita da Mogadiscio con il piroscafo "Tripolitania" è arrivata, dopo le note traversie del piroscafo, all'apposito centro smistamento di Napoli.

Corso di preparazione per aiutanti di Cancelleria

Tutti coloro che hanno preso parte alla prova scritta del corso di preparazione per aiutanti di cancelleria sono invitati a presentarsi il giorno 6 marzo corrente (venerdì) alle ore 16,30 precise presso la Scuola di Preparazione Politico- Amministrativa, per partecipare alla prova orale.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

Due bandi di concorso dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Il Municipio di Mogadiscio, in virtù di deliberazione debitamente approvata, bandisce un concorso per l'assunzione di un impiegato autoctono per i servizi anagrafici e di stato civile.

I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria del Municipio entro le ore 13 del 21 marzo 1953 su carta bollata da So. 0,80 corredata dai seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) dichiarazione del Residente da cui risulti che il concorrente ha superato il ventesimo anno di età, è di buona condotta morale e civile ed immune da precedenti penali.

2) certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario e da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni.

3) fotografia autenticata dal Residente.

4) eventuale titolo di studio posseduto.

La domanda deve portare il preciso indirizzo del concorrente.

Gli aspiranti dovranno sapere leggere e scrivere perfettamente l'italiano e l'arabo, essere provetti dattilografi e dimostrare di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad un esame da apposita Commissione. L'esame verrà svolto nelle forme e con le modalità che la Commissione riterrà più opportune.

La Commissione formerà una graduatoria per ordine di merito e l'Amministrazione avrà facoltà insindacabile di nominare uno dei primi tre classificati.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, entro il quale il nominato potrà essere licenziato in qualunque tempo pure ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Il designato dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova, il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 300 (trecento).

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, il nominato verrà confermato in servizio alle condizioni che verranno a suo tempo stabilite.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominato seguendo l'ordine della graduatoria sopra indicato. Mogadiscio, 27 febbraio 1953.

Il Municipio di Mogadiscio, in virtù di deliberazione debitamente approvata, bandisce un concorso per l'assunzione di un vigile autoctono scelto.

I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria del Municipio entro le ore 13 del 21 marzo 1953 su carta bollata da So. 0,80 corredata dai seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) dichiarazione del Residente da cui risulti che il concorrente ha superato il ventesimo anno di età, è di buona condotta morale e civile ed immune da precedenti penali;

2) certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni e che la sua statura non è inferiore a metri 1,70;

3) fotografia autenticata dal Residente;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

5) documento da cui risulti che l'aspirante ha prestato servizio come graduato nel corpo di polizia od equipollente.

La domanda deve portare il preciso indirizzo del concorrente.

Gli aspiranti dovranno sapere leggere e scrivere perfettamente l'italiano e l'arabo, essere provetti dattilografi e dimostrare di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad un esame da apposita Commissione.

L'esame verrà svolto nelle forme e con le modalità che la Commissione riterrà più opportune.

La Commissione formerà una graduatoria per ordine di merito e l'Amministrazione avrà facoltà insindacabile di nominare uno dei primi tre classificati.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, entro il quale il nominato potrà essere licenziato in qualunque tempo pure ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Il designato dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova, il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 300 (trecento) oltre alla compartecipazione sulle quote contravvenzionali.

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, il nominato verrà confermato in servizio alle condizioni che verranno a suo tempo stabilite.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominato seguendo l'ordine della graduatoria sopra indicato. Mogadiscio, 27 febbraio 1953.

Il Commissario: Rag. Carlo Vecco

Motta

mette a Vostra disposizione la sua organizzazione per far giungere tempestivamente ai Vostri Cari

il RICORDO PAQUALE

Rivolgarsi Ditta CAPONE GNO - Mogadiscio
Via Regina Elena 25 - Casella Istante 10 - Telefono 45

Londra - Birmingham

Visitate la

FIERA DELLE
INDUSTRIE
BRITANNICHE

dal 27 Aprile
all'8 Maggio

Recatevi e tornate a meo B.O.A.C.

L'Industria Britannica presterà alla Fiera, organizzata in occasione dell'Coronazione, la sua migliore e più recente produzione. I servizi frequenti e rapidi con i quattomotori della B.O.A.C., vi fanno risparmiare dei giorni e qualche volta delle settimane di viaggio. Prendete fin d'ora le vostre disposizioni per visitare la Fiera delle Industrie Britanniche.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgervi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

Aden Airways
è collegata con le
principali rotte aeree
della B.O.A.C.

B.O.A.C. PRENDE BUON CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANT, S.A.A. E TEAL.

F.193

ACQUE VIVE NELLA MORTA CORINTO

Una vecchia loquace nell'Agorà
ancora rievoca i riti di Afrodite

CORINTO, marzo. Corinto, amorosa e vulcanica. Da uno tra i punti più alti della città, uno spingo lo sguardo verso il mare. Cerco la città moderna, che fu fondata dopo il terremoto del 1858 e è a sette chilometri dal tempio di Apollo. Sette chilometri, secondo Strabone, misura il perimetro della città. In una cintura muraria ricca di porte e di torri. Una seconda cintura, snodandosi per altri quindici chilometri, saliva all'Acropoli sovrastando la città. Saliva, scendendo dalle mura, la donna leva le braccia verso il porto Lecheo, proteggono ancora per due chilometri la sponda della piazza al lido.

Nell'Agorà incontro una comitiva di visitatori, e la loro presenza mi disturba. Ascoltano distrattamente una donna di età matura. Loquace, esigente, scossa da una tardiva educazione, la donna leva le braccia verso l'Acropoli. Tenta di risuscitare con la parola l'immagine del tempio di Afrodite, ormai perduto. Qualche anno fa, dice, la donna levava le braccia verso l'Acropoli, ma del tempio non esiste traccia. Eppure la donna se lo figura popolato di mille sacerdotesse che adempiono i riti della prostituzione sacra. E vive la grande etera, la bellissima Lais amata da Apelle, amica di Diogene con il quale, dice, soleva intrattenersi preferendo la conversazione di lui, faticosamente repellente, a quella degli schiacci di bell'aspetto. La donna crede di conoscere anche le parole che Lais invecchiata avrebbe pronunziato deponendo il suo specchio sull'altare di Venere, e le ripete con accento melodrammatico: « Non vedo più quella che fui, né posso vedermi qua-so ».

Proferita la frase, che le è scita di bocca come un grido, la donna rimane assorta. Forse non ode il domandante di un visitatore il quale vorrebbe sapere se i rapporti tra Lais e Diogene si debbano intendere iniziati prima della deposizione dello specchio, oppure dopo. Forse il suo le sembra irrispettoso, nonostante sia stato affacciato senz'ombra d'ironia.

La comitiva si allontana. Rusto solo al margine della grande piazza nel mezzo della quale sorgeva l'istituto di Minerva, vorrei sapere tenermi senza l'aiuto di nessuno, eppure nel silenzio improvviso la successione delle epoche, indovinare gli astuti e i mutamenti della vita di Corinto dalle orine al declino. Questa favola dell'Efira omerica? Davvero suo primo colpo fu scovato dallo altro e crudelissimo Sisifo, l'uomo che aveva saputo incatenare la morte?

Mai, come in mezzo ai ruderi millenari, le leggende e i miti regolano il potere. Agli scavi di Corinto, che furono americani, si è mosso il rimprovero di aver micato d'ordine e di chiarezza. Tra la città ellenica che fu distrutta da Mumio nel 146 avanti Cristo, e la città romana rifondata da Cesare e da Augusto non esistono distinzioni nette. Lucio Mumio, vinta la lega acaica, l'isola di Corinto spogliandola del suo stato più famose che spedi Roma per via di mare, accollando all'urto la responsabilità del carico. Buon generale, ma uomo rozzo, disse il marinaro che se nelle operazioni i imbarco qualche statua si fosse lasciata lì avrebbe costretti a rifarla. La città nuova si sovrappose alle istituzioni operate dal console romano: Corinto, che aveva annoverato tre sue colonie Corcira e Siracusa, e essa pure entrata nel numero delle colonie italiane.

Ma appunto nella poca chiarezza la città esprime tuttora, con un forza incombente, la vicenda delle fortune e delle sue sventure. Occhio nuovo dall'Acropoli, i cui mas cicli di appartenono forse al periodo premitico, scorre sulle architetture dell'Odeon, il teatro coperto costruito da Erode Attico a somiglianza di quello di Atene, indugia sulle colonne monolitiche del tempio di Apollo sul capitolio dell'età di Augusto, l'Agorà che i romani rifecero ed ingrandirono: corre lungo i marciapiedi che contornavano i portici e le pteghe. La ecco nel groviglio degli stili, in quel cumulo di dorico, corinno e romano, risorgono i primi moventi, le oligarchie dei nobili, la lunga sequela delle guerre. Qui fu il quartiere generale dei delegati peloponnesiaci durante la dura lotta con i Periclei, qui fu proclamata l'alleanza con Sparta e poi disdetta, questa fu la sede della lega ellenica.

E qui, nella terra devota di Afrodite, dove furono più vivi il culto del corpo e i segreti del piacere, l'apostolo Paolo intraprese l'evangelizzazione della città. Dalla crocifissione di Cristo erano passati poco più di sedici anni. Reduce dall'aeroplano di Atene, in queste pietre Paolo ripinto dai quadri annunciò il Vangelio ai pagani. Qui egli fondò la prima comunità cristiana del luogo, e un anno e mezzo più tardi eresse la prima chiesa; qui furono dibattuti i dubbi sottili e le

questioni dottrinali che trovarono la loro codificazione nelle « Lettere ai Corinti ». I discendenti dei veneratori lo spirito faziato, l'idolatria, l'incesto, l'impudicizia, il matrimonio, la verginità, le riunioni sacre, le agapi, i capi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una meretrice? ».

Fuori del selciato la terra vischiosa si appiccica alle suole. Sì, non è facile che alle quali appartennero, le epoche della memoria. Anche per questo ogni tanto l'occhio cerca riposo tra i cespi d'erba magri ma verdissimi che barbicati alle pietre corrose. Corinto ancora famosa anche per la ricchezza delle acque e la dovizia delle fontane. Laggiù, sulla strada del porto, sorgevano i Bagni di Afrodite alimentati dal lago Sinfale attraverso un acquedotto fatto costruire dall'imperatore

Adriano. Questa fonte che gorgoglia tuttora è Glauce. E quest'altra che stilla acque lente è Pirene.

Per un istante, ascoltandone il suono, i secoli si inabissano, la storia si cancella. Acque antiche quanto il mondo, giovani come l'attimo che sta per nascere: la loro limpidezza e frescura supera il travaglio delle età passate; pure e incorrotte, ognuna nel deflusso perenne sembra consegnare all'ora che giunge testimonianze antiche. Non più storia, ma mito. Riappare, sulla breve sponda della Pirene, il cavallo alato uscito dalla testa di Medusa quando Perseo la spiccò dal tronco. Presso quest'acqua Pegaso, venuto a dissetarsi, fu preso da Bellefonte che concepì il disegno di servirsi per salire al cielo. E dall'altra che geme, acqua di Glauce, risorge la ombra fosca della maga Medea.

Dov'era la reggia di Creonte? Dove la dimora di Medea transfuga, di Glauce e dei loro figli? Su quale di queste strade fu portata a Glauce la ve-

ste stregata che doveva infiammarla ed ucciderla il giorno delle nozze? Forse niente di tutto questo è mai esistito. Ma dall'acqua, soltanto a sfiorarla con le dita, si propaga al corpo un brivido del quale la mente non riesce a cogliere con esattezza la natura. Forse ne è cagione il freddo. Forse la suggestione di tante immagini alle quali la designazione dei luoghi dà corpo e respiro. Forse, più semplicemente, il palpito del solo elemento vivo in così grande abbandono. Vivo « da allora », vivo oggi, e domani. Nessuno sa fin quando.

Raoul Radice

Un "Comet" a reazione
parte da Londra diretto in Australia

LONDRA, 3.

Il primo apparecchio per il trasporto di passeggeri, un Comet a reazione, destinato all'Australia, ha lasciato l'aeroporto di Londra diretto a Beirut, prima tappa del suo viaggio.

Il Comet è atteso a Sidney giovedì prossimo e l'apparecchio, battezzato Imperatrice delle Hawaii, sarà messo in servizio, a partire dal 28 aprile prossimo, sulla linea Sidney-Honolulu, della compagnia aerea Canadian-Pacific.

IL "GENIO DELLA SPECIE",

Ancora inesplorata
la psiche degli animali

Una osservazione che non riesce difficile fare, anche se sotto i nostri occhi cade un numero limitato di specie di animali, a parte l'uomo, è che il maschio lo troviamo dotato di naturali e vistosi ornamenti, più che la femmina. Così è infatti, degli insetti, dei pesci, dei batracchi, degli uccelli, dei mammiferi. Si pensi alla maestosa criniera del leone, al corno ramificato del cervo, alla cresta e allo sperone del gallo.

Quale è l'origine di questa dimostrazione sessuale? Ritrovarne l'origine vorrebbe dire ritrovarne anche la spiegazione, la ragione, cioè la finalità. Questa finalità potrebbe anche consistere nel principio di osservazione del « genio della specie », secondo Schopenhauer perché la specie — anche per l'uomo — tende a perpetuare se stessa mentre non si cura del singolo. Vedremo in ultimo a chi passa, diremo così, la guida del principio di conservazione della specie. L'origine del dimorfismo sessuale, dunque, bisogna rinvenirla nel germe medesimo, secondo la natura dei « cromosomi » che racchiude, producendo un maschio o una femmina.

Ma se i cromosomi sono i veri artefici della sessualità, se essi decidono irrevocabilmente del tipo mascolino o femminile della ghiandola genitale, tuttavia essi non sono direttamente responsabili della differenziazione esteriore dei due sessi. Tale differenziazione, almeno negli animali vertebrati, dipende dagli ormoni sessuali, che entrano nel circolo sanguigno. Un gran numero di esperienze, dovute a studiosi insigni, ha rivelato senza equivoco la funzione morfogenetica degli ormoni sessuali. La dimostrazione è particolarmente chiara per quanto concerne i gallinacci nei quali il dimorfismo sessuale si mostra strettamente distinto.

Se mediante la castrazione si privano dei galli o delle galline delle loro ghiandole genitali e pertanto, degli ormoni che ne emanano, si determina presso questi uno stato di perfetta « neutralità sessuale ».

Un gallo castrato (cappone) è rigorosamente simile per tutti i suoi caratteri di forma e di colore a una gallina egualmente castrata. Questi animali neutri hanno una piccola cresta, come una gallina normale, ma hanno un « plumaggio di gallo », e proprio come un gallo normale, posseggono lo sperone. Dal che si può concludere, da una parte, che lo sviluppo della cresta del gallo è dovuto, nel gallo, e d'altra parte, che gli speroni e il « plumaggio di gallo » anche nelle galline castrate, sono legati all'assenza dell'ormone femminile.

Basta peraltro una iniezione ormonica in uno di questi animali (maschile per il gallo e femminile per la cappona) perché essi riassumano i primitivi caratteri del proprio sesso. Si fabbricano così dei pseudo-galli e delle pseudogalline.

Questi esperimenti sono molto significativi, perché dimostrano che il corpo — o soma — dell'animale, non è da se stesso sessualizzato. Esso possiede, a dispetto della sua determinazione cromosomica, una duplice virtualità mascolinica o femminile, di cui l'una o l'altra possono attuarsi seguendo la natura dell'ormone che viene fornito.

Ma se la fisiologia ci insegna che i maschi debbono i loro attributi e i loro ornamenti alle condizioni ormonali che regnano nel loro organismo, non ci regnano nel loro organismo, non ci spiega perché i loro caratteri sessuali secondari sono generalmente più brillanti, più vistosi, più belli nei maschi che nelle femmine. Questo fatto è ben visibile negli uccelli e c'è da domandarsi perché il maschio secerne degli ormoni capaci di suscitare l'apparizione di certi ornamenti, ed incapaci di impedire quella di un piumaggio più vistoso e fastoso? E' un mero caso, un altro fenomeno senza conseguenza se il maschio sfoggia colori più vivi e inaltera la sua cresta, e disponga le penne in ruote orgogliose, o bisogna pensare, al contrario, che il più grande splendore, la maggiore bellezza del sesso risponde a qualche esigenza profonda della natura?

Poiché, nella stagione degli amori è la femmina « che sceglie » il maschio, secondo Darwin, la « bellezza del maschio » sarebbe essenzialmente l'opera di elezione e di selezione senza posa rinnovata dalle femmine. Con ciò si verrebbe ad ammettere l'esistenza di una certa sensibilità estetica negli animali. E infatti, vi sono stati casi in cui delle femmine di pavoni hanno scelto e voluto solo un dato maschio, trascurando tutti gli altri. Ma vi è pure l'esperimento di Maeterlinck che catturando una farfalla maschio, e portandola a diversi chilometri di distanza, liberata, questa tornò alla « sua » farfalla amata, senza badare al richiamo delle altre.

Certamente, la pura biologia che si attiene al solo fatto controllabile, non indaga in quell'oscuro labirinto che è la vita psichica ed affettiva degli animali; che è un mondo interessantissimo, sebbene quasi del tutto inesplorato. Qui a noi interessa rilevare che nel mondo animale sono le femmine che scelgono il loro maschio e il maschio deve soddisfare, con dispiegamento di bellezza, ornamenti, vezzi, ecc., l'esigenza estetica — o quella del « genio della specie » — come direbbe Schopenhauer — delle femmine.

E nella specie umana? Anche l'uomo è animale, per quanto « grazioso e benigno » come lo chiama Dante, o « magnanimo » come lo definisce Leopardi. Nel mondo umano tutto ciò cambia. La bellezza, l'ornamento, la venustà si addice al sesso femminile. Questo è un dono della civiltà, qualunque grado di civiltà abbia raggiunto l'uomo, sia pure appena primitivo. L'umanità rappresenta veramente una rivoluzione della natura nel regno degli esseri viventi, e l'esigenza, il gusto, la virtù, la passione degli ornamenti passa alla donna. Il maschio umano, deve essere un creatore e non nel solo senso fisiologico, ma spirituale e intellettuale: la donna rappresenta l'« eterno femminile » che trae verso i cieli, che rende squisita la visione del mondo, che porta conforto e consolazione.

Questa è la grande rivoluzione che la natura ha compiuto mediante la specie umana. Però rimane ancora da domandarsi se adesso, con la progressiva eguaglianza dei sessi, lo stilizzarsi e il disadornarsi del costume, scomparirà il senso della bellezza, o questa civiltà meccanica ne creerà un altro? Non sappiamo.

Per 3 ragazze francesi...

Venerdì sera la Stazione Victoria di Londra è stata teatro di una manifestazione che esula dalle abitudini britanniche ed è apparsa quanto mai strana, soprattutto a quanti credono di conoscere lo spirito e le tendenze degli inglesi in genere e dei londinesi in particolare.

Arrivare in treno dalla Francia, la famosa « Freccia d'Oro », che parte da Parigi alla mezzanotte per giungere a Londra la sera dopo. Con quel treno elegante ed internazionale erano attese tre fanciulle francesi.

La causa dell'eccezionale movimento alla stazione Victoria era appunto l'arrivo di queste tre ragazze, ospiti degli studenti dell'Università di Reading alla loro festa annuale, ed invitate quali rappresentanti della bellezza, della grazia e comunque genericamente delle cose meravigliose.

Gli studenti avevano anche giustificato la loro richiesta con la enunciazione di un assioma: le ragazze inglesi e le colleghe universitarie britanniche non avevano i numeri per assolvere degnamente il ruolo richiesto dalla cerimonia, dedicata alla bellezza, alla seduzione, ecc.

Naturalmente ne è scaturita una reazione abbastanza rumorosa, molto disprezzata da parte delle britanniche che si sono intese addirittura offese che si sono intese addirittura offese dalla decisione degli studenti di Reading alla loro festa annuale, ed invitate quali rappresentanti della bellezza, della grazia e comunque genericamente delle cose meravigliose.

Gli studenti avevano anche giustificato la loro richiesta con la enunciazione di un assioma: le ragazze inglesi e le colleghe universitarie britanniche non avevano i numeri per assolvere degnamente il ruolo richiesto dalla cerimonia, dedicata alla bellezza, alla seduzione, ecc.

Naturalmente ne è scaturita una reazione abbastanza rumorosa, molto disprezzata da parte delle britanniche che si sono intese addirittura offese che si sono intese addirittura offese dalla decisione degli studenti di Reading alla loro festa annuale, ed invitate quali rappresentanti della bellezza, della grazia e comunque genericamente delle cose meravigliose.

dirittura, in costume da bagno.

Faceva anche freddo.

Si sa come vanno queste cose. Sembra che un vecchio maggiordomo esperto di situazioni e di psicologia, affacciato alla finestra, dopo aver osservato attentamente la sfilata dimostrativa delle grazie muliebri britanniche fosse particolarmente desolato. Alla domanda di un lord incerto se affacciarsi o meno, il maggiordomo con quel pizzico d'arguzia tradizionale, si dice abbia risposto corrugando la fronte: « Sì, è qualcosa di molto simile alla solita sfilata dei pensionati ».

Intanto alla Stazione il carosello della Polizia continuava a protezione delle tre nuove arrivate, di quanti si battevano per loro e di quanti invece difendevano, per amor di patria o forse per dovere di famiglia, le manifestanti infreddolite, al n. 10 in Downing Street.

Un carosello inerte in cui ci piace immaginare gli agenti sorridenti ed in fondo divertiti. Scotland Yard con gli ispettori commossi e senza pip-pa, il Lord Major senza paludamenti, tutti correre incontro, con la scusa dell'ordine pubblico, alle tre belle ragazze francesi che sotto il lampo dei fotografi, tra gli applausi del popolo, forse tra i coriandoli e stelle filanti, saranno apparse nel vasto piazzale della Stazione trionfanti, felici e meravigliose.

Al ristorante della Stazione intanto uno dei londinesi che più si era sbracciato in difesa delle concittadine, mezzo scomposto, sudato, ancora affannato, andava dicendo dinanzi ad un whisky « A Londra questa sera, è accaduto davvero qualcosa di nuovo ».

CINEMA

ATTIVITA' DEL CINEMA ITALIANO.

La « Settimana del film e del cortometraggio italiano » si svolge a Madrid dal 2 all'8 marzo.

La manifestazione è organizzata dall'Unitalia Film e dall'Istituto italiano di Cultura, sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia in Spagna. Le proiezioni avranno luogo al cinema « Rialto », sulla Gran Via. Nel corso della « Settimana » saranno presentati i seguenti film di lungometraggio: « Bellissima » di Luchino Visconti, « Il capotto » di Alberto Lattuada, « Due soldi di speranza » di Renato Castellani, « Leonardo da Vinci » di Luciano Emmer, « Processo alla città » di Luigi Zampa, « Umberto D. » di Vittorio De Sica, « Gli uomini non guardano il cielo » di Umberto Scarpelli, ed un film a carattere retrospettivo: « Ossessione » di Luchino Visconti, e « Paisà » di Roberto Rossellini.

Una manifestazione cinematografica italiana si svolgerà a Stoccolma nei giorni 25, 26 e 27 marzo prossimi, organizzata dall'Unitalia in collaborazione con la Legazione d'Italia a Stoccolma e con la Direzione generale delle relazioni culturali con l'estero del Ministero Affari Esteri. I film italiani che saranno proiettati nel corso della manifestazione, con didascalie in svedese, sono: « Altri tempi » di Alessandro Blasetti, « Processo alla città » di Luigi Zampa, e « Il capotto » di Alberto Lattuada.

« TERZA LICEO ».

In esterni al Liceo Mamiani, a Roma, Luciano Emmer ha dato il primo giro di manovella del film « Terza liceo ». Il film è la storia di un anno scolastico e dell'amore tra due studenti liceali: le parti degli studenti sono sostenute da Ferdinando Cappabianca, Franco Santori, Uga Amaldi, Claudio Barbesino; le studentesse sono Giulia Rubini, Isabella Redi, Roberta Primavera, Anna Maria Sandri e Christine Carère e Giovanna Turi, che sono state le ultime ad essere scritturate, e che Emmer ha trovato rispettivamente in un liceo di Parigi, ed in un liceo di Firenze.

Sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio dei Ministri si svolge a Cortina d'Ampezzo dal 2 al 10 marzo la nona edizione del Concorso internazionale di cinematografia sportiva.

Alla manifestazione partecipano sedici Nazioni, con oltre 70 film. Hanno dato la loro adesione i seguenti Paesi: Argentina, Austria, Canada, Ceylon, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Italia, Messico, Norvegia, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera. I film presentati, sia a colori che in bianco e nero, trattano di tutti gli sport. In particolare, saranno proiettate alcune pellicole a carattere didattico sportivo, che illustrano lo stile personale dei migliori specialisti dei vari sport: sci, pugilato, calcio, lotta giapponese, pallacanestro, ecc. Altre pellicole presentano scene di esplorazione subacquea, di pesca, di caccia e di scalate effettuate dai più noti campioni. Inoltre, verrà presentato un film a colori e in rilievo sulle Olimpiadi di Helsinki, per la proiezione del quale sarà installato uno speciale apparecchio.

« TARANTELLA NAPOLETANA ».

Camillo Mastrocinque ha iniziato in interni al cinema teatro « Quattro Fontane », la lavorazione di « Tarantella napoletana » tratto dalla rivista musicale di Armando Curcio. Al film partecipano tutti gli attori, i cantanti e il corpo di ballo della rivista. « Tarantella napoletana » è realizzato in gevacolor. Gli esterni del film, che porteranno sullo schermo la rivista da cui prende il nome, sanno girati a Napoli e dintorni.

« UN MARITO PER ANNA ZACCHEO ».

Giuseppe De Santis continua a Napoli le riprese di « Un marito per Anna Zaccheo », ormai giunto a metà della lavorazione. Molte scene sono state girate nella zona portuale, nei vicoli adiacenti a Via Toledo e in diverse zone della città. La maggior parte delle riprese viene effettuata di notte.

Sono di scena a Napoli Amedeo Nazzari, Monica Clay, Umberto Spadaro, Silvana Panpanini ed un gruppo di attori del teatro dialettale napoletano. Massimo Girotti, che nel film sostiene il ruolo di un marinaio, è rientrato a Roma. Il film narra le vicende di una donna troppo bella, che proprio per la sua bellezza non riesce ad avere quello che la normalità delle donne possiede: un marito, una famiglia, una casa.

« PIOVUTO DAL CIELO ».

Leonardo De Mitri sta ultimando, la lavorazione di « Piovuto dal cielo ». Interpreti principali sono Renato Rascel e Cécile Aubry. Il film, su soggetto di Cesare Zavattini, narra le varie peripezie di un ladroncello che, innamorarsi di una ragazza da lui borseggiata in tram, riesce alla fine a trovare un lavoro onesto ed a sposarla.

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

CONTRO LA CIVILTÀ

Non si possono lasciar passare in silenzio i gravi fatti di ieri. Sono accaduti che deturpano il quadro della Somalia, che pure ora, tanti ottimistici segni. Quindici giorni fa, per il possesso di un "gof" (che sarebbe una sciamba non coltivata per il consueto riposo del territorio) tra Matan Abgal e Murcada Septi scoppia un conflitto: due Matan morti ed alcuni feriti. Ed altri ve ne sarebbero stati, se non avesse impedito l'immediato intervento del Commissario Regionale che trovò i gruppi contendenti ancora in armi.

Meno di quindici giorni dopo, a Mogadiscio, la vendetta di abili si manifesta in forma ancora più brutale, poiché un povero diavolo inerme ed estraneo alla rissa precedente è stato addirittura linciato soltanto perché Murcada Septi, cioè del gruppo che aveva ucciso i due Matan.

La brutalità e la prodigiosità dell'uccisione ci sembra tanto più grave perché avvenuta in un gruppo di popolazione che vive assai vicina alla capitale, anzi, in gran parte, dentro di essa. Che nella lontana boscaglia, a centinaia di chilometri dai centri dai quali si irradiano gli sforzi che italiani e somali illuminati compiono per estendere la civiltà a questo Paese, viga ancora a legge della vendetta e della rappresaglia contro gli innocenti, è cosa non tollerabile, non giustificabile, ma forse comprensibile. Ma qui, a Mogadiscio, dove ferve l'opera di tanti uomini degni, che possono anche avere ideologie differenti, ma che sono uniti nel desiderio di portare questo Paese a maggior civiltà, vedere che un gruppo organizzato uccide un innocente per infliggere una punizione alla cabila avversaria è cosa che veramente scoraggia.

La giustizia si è messa in moto e punirà severamente, interpretando la volontà degli onesti. Ma ciò non servirà ad eliminare il male già fatto.

E' mai possibile che, coloro che spingono questo "saso della cabila" sino all'odio e al delitto non s'accorgano che fanno un gran male al loro Paese? Non vedono che ogni delitto di genere è una confessione di barbarie, è un passo indietro nel cammino della civiltà, è la diffamazione di tutto un popolo?

Non si può pretendere un posto tra le Nazioni civili: contemporaneamente ammette tra le leggi consuetudinarie, tra gli atti che si considerano peccati, anzi meritorii, l'uccisione di un proprio simile, di un proprio fratello, di un innocente, per vendetta di cabila.

Come si può pretendere di aspirare a creare uno Stato indi-

LA RIUNIONE DI LUNEDÌ ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I problemi economici della Somalia

Alla presenza dell'Amministratore l'esperto economico Ministro Malagodi esamina con gli esponenti dell'Agricoltura, del Commercio e dell'Industria la situazione economica del Territorio

Alla preannunciata riunione alla Camera di Commercio della quale demmo notizia ieri, è intervenuto, si può dire, tutto il ceto commerciale della Somalia: esponenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura. La discussione ha avuto inizio con una breve relazione del Presidente della Camera di Commercio, dottor Monti, il quale dopo di aver porto il suo saluto all'Amministratore e al Ministro Malagodi, si esprime con grande franchezza esponendo la situazione economica della Somalia nella maniera seguente:

«L'agricoltura è quest'anno colpita dalla più grave delle congiunture sfavorevoli: andamento stagionale e crollo dei prezzi nei mercati internazionali; il connesso mercato delle pelli si mantiene tuttora molto debole, la piccola industria locale, le officine meccaniche, gli autotrasporti e le imprese edilizie, languono nella quasi completa inattività; il commercio scade ogni giorno ed è sintomatica la contrazione creditizia in dipendenza dell'accentuata pesantezza del mercato e la diminuzione continua della della circolazione».

Proseguendo, il dottor Monti rileva come nei tre anni scorsi i problemi economici siano stati trattati con considerazione secondaria data la mole di attività politico-amministrativa che incombeva sull'Amministrazione e data la illusoria euforia determinata da due eccezionali raccolti di cotone, nonché dalla forte ripresa di lavori pubblici e privati e conseguente ripresa del commercio determinati dall'inizio dell'Amministrazione Italiana e dall'afflusso di contingenti di truppe. Con l'esaurirsi dei detti lavori e col rimpatrio di gran parte del Corpo di Sicurezza, il periodo euforico è cessato. «Questo insieme di cause», conclude il dottor Monti — «è la ragione della paralisi che colpisce l'economia della Somalia». Infine il dottor Monti dichiara che i commercianti della Somalia attendono ansiosamente la risposta ai loro quesiti e ai loro interrogativi dall'esperto economico Ministro Malagodi e promettono che daranno tutte le loro energie per collaborare secondo le direttive che saranno indicate.

Parla l'Amministratore

Dopo le parole introduttive del dottor Monti ha parlato l'Amministratore Ambasciatore Martino, il quale, dopo di essersi detto molto lieto di esser stato invitato alla riunione, ha accennato al fatto che per lui non era cosa nuova presiedere riunioni di carattere economico, ricordando il periodo in cui egli, immediatamente dopo la liberazione dell'Italia settentrionale, fu Prefetto di Genova.

L'Ambasciatore Martino ha poi accennato al carattere delle difficoltà che sussistono per l'economia della Somalia, difficoltà che derivano da cause naturali e geografiche. Dopo di aver detto che queste difficoltà dovranno essere superate dalla stretta collaborazione tra il ceto commerciale e l'Amministrazione, ha soggiunto che

pendente quando a questo Stato non si riconosce la sua prima ed essenziale funzione, quella della giustizia? E' lo Stato e solamente lo Stato che ha il diritto ed il dovere di punire colui che viola la legge. Non può la vendetta privata — tanto peggio quando assunta la forma di rappresaglia indiscriminata e colpisce innocenti — coesistere con la organizzazione di uno Stato degno di questo nome. E' quindi nell'interesse dei somali ed esclusivamente dei somali convincersi che la vendetta di cabila deve sparire, deve definitivamente sparire, dalle consuetudini della Somalia.

spetta proprio al ceto commerciale, industriale ed agricolo, attraverso il loro operare, di formare quelle condizioni che sono alla base dello sviluppo del Paese.

S. E. Martino, ricordando l'iniziativa presa dal suo predecessore cui si deve la presenza a Mogadiscio del Ministro Malagodi, del quale illustra la competenza, precisa di condividere l'indirizzo economico del Ministro Malagodi, cui lo accomunano origini ideologiche liberali.

«L'invio del Ministro Malagodi qui, da parte del Governo italiano — prosegue l'Amministratore — attesta l'importanza che viene attribuita alla attività economica della Somalia. Soprattutto attraverso questa attività economica, la Repubblica Italiana, eseguendo il mandato che ha ricevuto dalle Nazioni Unite, potrà mettere in atto la sua decisa volontà di civilizzare un popolo».

Infine, l'Amministratore invita tutti i convenuti a parlare liberamente e francamente e si augura che questo primo contatto con la classe commerciale, industriale ed agricola, possa essere seguito da altri, raccomandando al dottor Monti di curare che ciò avvenga.

L'intervento del Ministro Malagodi

Prende quindi la parola il Ministro Malagodi, il quale, dopo di aver precisato che da un esperto economico non si può pretendere la soluzione di ogni difficoltà, perché tra queste ve ne sono di quelle che superano le possibilità umane, come ad esempio la siccità, di fronte alla quale anche il più abile esperto non può far altro che pregare, passa senz'altro ad esporre le linee generali di studio che egli intende seguire nell'espletamento della sua missione.

Egli dice che dei molti problemi di fronte ai quali si trova la Somalia, due sono i principali: il primo è quello di accrescere la produzione in generale per poter dare alla classe più umile un graduale miglioramento del livello di vita. Il secondo problema è quello di accrescere la produzione in quelle linee particolari che permettono di utilizzare le risorse locali in luogo di quelle importate, sempre che ciò si possa fare senza aggravio di prezzi per il consumatore e, in secondo luogo, accrescere l'esportazione.

Il Ministro Malagodi sottolinea la

importanza della necessità dell'incremento dell'esportazione perché i rapporti fra l'economia somala ed il resto del mondo sono oggi passivi e la Somalia non guadagna con la vendita all'estero quanto le occorre per poter pagare quello che importa dall'estero. Egli ritiene che, essendo questo Paese essenzialmente agricolo e poco popolato, la chiave per la soluzione dei due problemi su esposti, sia nella produzione agricola, nella produzione zootecnica e in certa misura, nella loro industrializzazione locale.

Egli esprime l'opinione che l'agricoltura debba essere indirizzata anzitutto verso la produzione di alimenti per il consumo locale, come i cereali, i

(continua in 2ª pagina)

LE GIORNATE DELL'ON. BETTIOL

Una corona alla tomba del Duca degli Abruzzi

Demmo notizia ieri della visita fatta all'on. Bettiol dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Territoriale. Apprendiamo che l'on. Bettiol ha occupato la mattina di ieri l'altro visitando, accompagnato da Mons. Vescovo Filippini, le scuole e le altre istituzioni educative del Vicariato Apostolico, e nel pomeriggio si è recato al Villaggio Duca degli Abruzzi, dove ha deposto una corona sulla tomba del Duca ed ha visitato l'Azienda e gli stabilimenti della SAIS.

Nella mattinata di ieri l'on. Bettiol ha preso parte ad una colazione intima in casa del Commissario del Benadir dr. Olivieri, alla quale è intervenuto anche S. E. Monsignor Filippini.

Purtroppo, una seconda conversazione con gli studenti della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa ed una conferenza all'Istituto Culturale Sociale che erano previste per il pomeriggio di ieri, non hanno potuto aver luogo perché l'on. Bettiol era indisposto, ed è tuttora febbricitante. Ha quindi dovuto rinviare la sua partenza. All'insigne parlamentare intanto i migliori auguri di pronta guarigione.

FESTA AL VATICANO

Il Papa ha compiuto settantasette anni

Ricorreva anche il XIV anniversario della elezione al Pontificato

CITTA' DEL VATICANO, 4. Una solenne Accademia in occasione del 14° anniversario della elezione di Pio XII è stata tenuta ieri sera al Pontificio Ateneo Lateranense. Vi sono intervenuti dodici cardinali, il corpo diplomatico ed i più alti dignitari ecclesiastici e laici della Curia romana, della Corte pontificia e della Città del Vaticano.

Il cardinale Alfredo Ottaviani ha tenuto il discorso ufficiale sul tema «Chiesa e Stato» rivendicando alla Chiesa il suo carattere di «Società perfetta».

Per la ricorrenza del 77° anniversario di Pio XII, tutti gli edifici della Città del Vaticano erano ieri imbandierati. Tuttavia nessuna cerimonia ufficiale ha caratterizzato la giornata. In effetti, la festa ufficiale annuale viene celebrata il 12 marzo e cioè alla ricorrenza dell'incoronazione. In tale giorno viene celebrata una messa solenne nella Cappella Sistina. Si spera che il Papa potrà assistere alla cerimonia.

Pio XII continua a celebrare la Messa

tutte le mattine ed esce il pomeriggio per una breve passeggiata nei giardini del Vaticano, approfittando del sole che da qualche giorno brilla con uno splendore primaverile. Sua Santità riceve egualmente i pro-Segretari di Stato Tardini e Montini, ma il suo medico personale lo ha pregato di astenersi da qualsiasi altra forma di attività, in attesa di riprendere il pieno delle sue forze.

Intanto l'«Osservatore Romano» riferisce che migliaia di fedeli da ogni parte d'Italia rispondono all'appello lanciato dal Pontefice affinché tutti preghino per la Chiesa perseguitata nei Paesi d'oltre cortina.

Nelle innumerevoli offerte pervenute finora alla Radio vaticana che ha trasmesso l'appello — continua l'«Osservatore Romano» — vi sono espressioni di fervida carità verso i «fratelli perseguitati» e in ciascuna di esse vengono offerte con commovente generosità tante messe, preghiere mentali e vocali, sacrifici e mortificazioni di ogni genere.

STA MOREND IL CAPO DELLA RUSSIA SOVIETICA?

Stalin colpito da una emorragia cerebrale

L'annuncio dato da Radio Mosca - Il dittatore paralizzato alla gamba ed al braccio destro, ha perso la conoscenza e la parola

PARIGI, 4 (AFP), ore 10. Radio Mosca annuncia che nella notte sul due marzo il generalissimo Stalin è stato colpito da congestione cerebrale con paralisi.

Il bollettino sanitario pubblicato alle ore due di questa notte annuncia in effetti la malattia del generalissimo Stalin.

Il bollettino precisa che nella notte sul due marzo, Stalin ha avuto una imponente emorragia cerebrale che ha invaso le parti vitali del cervello e ne è risultata la paralisi della gamba destra e del braccio destro con perdita della conoscenza e della parola.

Il generalissimo è stato sottoposto a trattamento medico per migliorare le funzioni della circolazione e di respirazione.

Finora tutti i tentativi non hanno dato alcun mutamento radicale nella malattia.

Verso le ore due di questa notte le condizioni di salute di Stalin continuano a permanere gravi e si osservano una sensibile disorganizzazione della respirazione.

Il polso segna centoventi battiti al minuto. La pressione del sangue mas-

sima è di 220, la minima 120; la temperatura è di 38 gradi e 2 decimi.

A seguito degli ostacoli nella respirazione e della circolazione è stata constatata la mancanza di ossigeno. Il grado di rottura delle funzioni del cervello è sensibilmente aumentato. Le misure terapeutiche attualmente in corso tendono a ristabilire le funzioni essenziali alla vita dell'organismo.

Il bollettino sanitario è firmato da Tretiacov, Ministro della Sanità Pubblica.

Radio Mosca ha inoltre diffuso questa mattina il seguente comunicato:

«Il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Russa e Stati Sovietici, il Consiglio dei Ministri e il popolo sovietico tutto intero, sono pienamente coscienti del fatto che la gravissima malattia di Stalin comporterà la sua non partecipazione ed il suo provvisorio allontanamento dagli affari di Stato e del partito per un periodo più o meno lungo; esprimono la convinzione che in questi giorni difficili il partito e tutto il popolo sovietico daranno prova di unità, di for-

za di carattere e di vigilanza rimanendo profondamente uniti al Comitato Centrale del Partito ed al Governo sovietico».

Radio Mosca aggiunge infine che il bollettino sanitario dopo la firma del Ministro della Sanità Pubblica porta anche le firme seguenti:

Kuperine, capo della direzione medica e sanitaria del Cremlino; Lokomsky, clinico principale del ministero della sanità pubblica della Russia; Kononov, membro dell'accademia di scienze mediche; Minencov, membro dell'accademia delle scienze mediche; Talrev, membro dell'accademia delle scienze mediche, ed infine le firme dei professori: Filimonov, Glazunov, Tkatchev, Ivanov e Neznamov.

La malattia del Maresciallo Stalin sulla base di ulteriori notizie trasmesse da Radio Mosca che diffonde le notizie in continuazione lanciando i cosiddetti flash si è rivelata mentre il dittatore si trovava nel suo appartamento di Mosca.

Si attendono da un istante all'altro ulteriori notizie.

I problemi economici della Somalia

(Continuazione della 1ª pag.)

semi oleosi, lo zucchero.

Venendo a parlare dell'esportazione si sofferma sull'esportazione delle banane che oggi è quella che ha il primo posto. Si tratta di una esportazione che ha caratteristiche speciali perché si dirige verso un solo Paese, l'Italia, che ha concesso condizioni privilegiate alla produzione somala.

Passa successivamente a parlare della esportazione del cotone rilevando come nel giudicare le possibilità non si debba tener conto di quelle punte favorevoli che hanno tutte il carattere della speculazione. Tuttavia egli rileva che queste terre hanno la fortuna di poter produrre cotone di fibra lunga e sarà sempre richiesto perché man mano che si sviluppano le fibre artificiali, il mercato si orienta verso il cotone a fibra lunga che serve per tessuti più pregiati. Accenna poi all'importanza che può avere per questo Paese la esportazione delle pelli, ricordando come le pelli somale siano deprezzate, sia per dannosa marcatura degli animali, sia per la poca cura nel trattamento, sia soprattutto per la cattiva classificazione delle pelli stesse. Accenna poi alle altre possibilità di esportazione, come quelle, dalla Migiurtinia, di incenso, pesce ed eventualmente sale.

Infine il Ministro Malagodi ha detto: « L'Amministratore si è riferito all'amore suo e mio per la libertà di iniziativa nel campo economico. Io sono persuaso che questa libertà è l'elemento migliore per il progresso, ma ad una condizione: che ogni operatore si renda conto che egli non è responsabile soltanto verso il suo interesse, verso i suoi azionisti e soci, ma che egli ha responsabilità di ordine pubblico. Il tener presente questa responsabilità è la migliore garanzia per il conseguimento degli utili ».

Al termine del suo discorso il Ministro Malagodi ha ricordato che se la Somalia oggi può importare di che dare da mangiare ai propri figli ciò è dovuto al fatto che lo Stato italiano corrisponde alla Somalia un duplice sussidio in lire italiane ed in lire sterline. « E' quindi dovere dei produttori somali, dei consumatori somali, di quei somali che si dedicano all'agricoltura, provvedere alla graduale eliminazione di questi apporti — dice il Ministro — perché una reale indipendenza non si ha se non si sta in piedi sulle proprie gambe e da soli ». Il Ministro Malagodi invita quindi coloro che lo desiderino, ad esporre il loro punto di vista sui problemi più urgenti ed importanti.

Gli altri interventi

Il Presidente della Camera di Commercio dà quindi la parola al Dr. FERDINANDO BIGI, Direttore generale della S.A.I.S. di Villabruzzi.

Il Dr. Bigi, dopo aver lusingato le difficoltà che gli operatori incontrano nelle varie attività del Paese, mette in rilievo il tipico fenomeno della Somalia nel campo produttivo e costituito dagli alti costi di produzione che incidono in misura notevole su tutta la produzione.

Questo particolare mette gli operatori di fronte a circostanze tali da dover considerare con esitazione e prudenza la politica del liberalismo indiscriminato, pur sapendo tutti quanto grande sia l'impulso nell'indirizzo costruttivo dato dall'attività liberistica, attraverso le iniziative e la concorrenza.

Molte delle attività produttive somale — prosegue il Dr. Bigi — in periodi di economia internazionale piana e non convulsi, verrebbero a soffrire perché non potrebbero resistere alla concorrenza da parte della produzione di altri Paesi.

Dopo aver fatto l'esempio della produzione dei semi oleosi, nella quale la produzione unitaria è più bassa che negli altri Paesi, il Dr. Bigi ribadisce il concetto secondo il quale un liberalismo non sufficientemente considerato, potrebbe essere per la Somalia estremamente pericoloso.

Senza scendere alla trattazione di problemi tecnici e mantenendosi sulle generali, i due grossi problemi che in Somalia ci si trova a dover affrontare nel campo economico sono gli stessi che si identificano con i fattori produttivi ed i mezzi produttivi: cioè il problema del lavoro ed il problema del capitale.

Il problema del lavoro è particolarmente delicato in questo momento politico in cui gli equivoci sono così facili a sorgere, ma è opinione comune che, con la forza della buona fede e delle migliori convinzioni, occorra quanto prima affrontarlo.

Dopo aver fatto una disamina della distribuzione degli abitanti nel Territorio della Somalia, il Dr. Bigi conclude che il lavoro in Somalia è ancora disorientato, non ancora educato e certamente gran parte di questo lavoro va disperso e perciò si applica con mezzi ed in circostanze tali che soffrono, con altissima incidenza, di condizioni ambientali.

Un'iniziativa brillante ed encomiabile ha fatto sorgere molte scuole professionali; occorre specializzare le maestranze per le varie attività che adesso non trovano lavoro. Ma occorre anche — prosegue il Dr. Bigi — inculcare gradualmente nell'individuo quel rispetto e quel senso di onore del lavoro che ancora oggi, essendo mancata un'educazione in profondità, non

è inteso dalla maggior parte dei somali.

Per quanto riguarda il capitale, oggi il lato economico è sovrastato dal lato squisitamente finanziario; molte cose si possono fare in Somalia, ma occorre tener presente che è questo un Paese difficile in cui i costi di produzione sono più elevati che altrove.

Il capitale ha scarso allettamento per orientarsi ad investimenti in Somalia, perché i redditi che si possono promettere sono eccezionalmente bassi, senza peraltro tener conto della impossibilità di dare delle garanzie ora per allora, per quanto riguarda il periodo della futura Amministrazione.

La maggior parte delle garanzie — prosegue il Dr. Bigi — provengono dalla dirittura e dalla buona fede nell'operare e cioè dalla consapevolezza e dalla coscienza che quanto oggi si sta compiendo rappresenta l'interesse unico e costitutivo assoluto e fondamentale vantaggio per il Paese.

Occorre — prosegue il Dr. Bigi — qualche cosa che inviti all'investimento di capitale in questi paesi poveri chiamati appunto aree depresse e faccia decidere i finanziatori a chiedere per questi investimenti un saggio di interesse eccezionalmente basso.

La Somalia avrebbe grande bisogno di investimenti di capitali con fine diverso da quello economico e che tenesse conto del nobilissimo scopo dell'elevazione del tono di vita delle popolazioni, per universali ragioni di carattere sociale ed umano.

Forse in questo momento la Somalia — prosegue il Dr. Bigi — più che di un gettito immediato che dia vita alla sua striminzita finanza ha bisogno di allettare i capitali che possono assicurare gettiti e consolidare quelle risorse che possano soprattutto dare vita al Paese quando nel futuro questo non potrà più contare sulle sovvenzioni e sui contributi dell'Italia e di altre Nazioni.

Quanto poteva essere tentato è stato ormai tentato. Ora non rimane che richiedere investimenti a lungo termine ed in imprese che non possono assolutamente vedere il loro ritorno in ambienti di luce economica.

Le banche stesse soffrono naturalmente delle stesse sofferenze dell'iniziativa singola e privata.

Questi — conclude il Dr. Bigi — sono gli intendimenti e le maggiori preoccupazioni attuali degli ambienti economici della Somalia.

Prende quindi la parola il Dr. ANTONINO FALCONE, Presidente della « SACA » di Vittorio d'Africa che fa presente che la situazione in Somalia è gravata oltre che dal gravissimo carico dei costi elevati di produzione, dai costi veri e propri per la esportazione dei prodotti.

I piroscafi debbono essere caricati in rada con fortissime spese vive, maggiori che nei porti di Genova e dell'India e con danni gravissimi alle merci.

Il Dr. Falcone, riferendosi agli investimenti di capitale, ribadisce la necessità di aiuti alla Somalia da parte dell'ECA e di altri Enti internazionali che dovrebbero sostituirsi al Governo italiano nel suo forte impegno finanziario per il Territorio.

Ricorda e ribadisce la proposta da lui fatta per la creazione in Somalia di un porto, pagabile in dieci, venti o trenta anni, ed obbliga che al posto delle numerose Missioni tecniche giunte in Somalia per compiere studi di già fatti da quanti vi risiedono da anni, gli organi internazionali avrebbero potuto venire incontro almeno con la costruzione di un porto ai bisogni veri e propri di questo Paese.

Il PRESIDENTE MONTI dà la parola ad HAGI DIRIE HERZI, il quale inizia il suo dire sollevando una riserva sull'utilità pratica di riunioni come quella odierna in cui generalmente si sentono e si dicono belle parole che poi non vengono concrete.

Non concorda sulla mancanza di manodopera in Somalia e sulla conseguente incidenza sui costi di produzione in quanto, a suo dire, i lavoratori somali sono pagati poco.

E' da ritenere — prosegue Haghi Dirie Herzi — che, permanendo la situazione attuale, i somali non avranno mai una vita migliore perché la maggior parte di quanti hanno ora attività commerciali desiderano evidentemente fare dei somali unicamente dei lavoratori e non uomini indipendenti o commercianti.

Passando a parlare dell'agricoltura, abbiamo degli uomini — prosegue — che se avessero aiuti indispensabili sarebbero capaci di fare dell'agricoltura, ma evidentemente non si vuole, nel campo agricolo, che il somalo abbia acqua per poter coltivare la sua terra.

Il contadino somalo — prosegue Haghi Dirie Herzi — dovrebbe unicamente lavorare nelle concessioni altrui perché forse non si vuole che lavori per suo conto e la situazione attuale non è certo edificante quando si pensi che un lavoratore, con famiglia e bambini, deve vivere e sussistere con i due somali giornalieri che guadagna dal concessionario.

In numerose conferenze — continua Haghi Dirie Herzi — è stato detto che i capitalisti non investono per mancanza di fiducia nei somali, ma questi sono musulmani e « colui che aiuta il musulmano sarà ricompensato non solo dall'uomo, ma anche da Dio ».

Se il popolo somalo è povero e il

territorio è vasto come è stato detto, noi somali vogliamo che possano venire persone da fuori a lavorare in Somalia e se qui manca il lavoratore questo io si può prendere dall'Etiopia e dall'Arabia.

Io stesso — conclude Haghi Dirie Herzi — sono disposto a portare con me centomila persone disposte a lavorare in Somalia, ma con una pagamina di tre o quattro somali al giorno.

Il Dr. GARINO, Presidente della « ACCA », Cooperativa Agricola di Afgoi, illustra la situazione ed alcuni aspetti del commercio delle banane.

Sostenendo che in questo campo si è in vero e proprio regime di monopolio, il Dr. Garino chiede formalmente all'Amministratore che questo regime sia fatto cessare perché ritenne ingiusto che il popolo italiano paghi per le banane un prezzo straordinariamente più alto di quello reale, a titolo di sovvenzione ai coltivatori, e perché poi questo sia riservato soltanto ad una minima parte della categoria ed altre ne siano escluse.

Fa l'esempio di un solo esportatore di Genale che ha spedito in questi giorni oltre duecento quintali di banane, mentre tutto il comprensorio di Afgoi ha avuto un'assegnazione di soli 40 quintali.

Illustra il progresso raggiunto da tre anni a questa parte nella zona agricola di Afgoi che non difetta di mano d'opera, né di acqua, essendo più a monte del fiume rispetto a Genale.

Ora se si vuole da parte dell'Italia aiutare l'economia della Somalia, occorre anche — prosegue il Dr. Garino — ristabilire l'equilibrio fra i coltivatori di banane perché una parte di essi, adagiatisi sul forte guadagno dell'esportazione recente, trascura da anni ogni altra coltura, mentre i coltivatori di Afgoi, pur non avendo alcuna risorsa economica dalle banane, hanno dato incremento a tutte le colture possibili.

Conclude richiedendo anche un riconoscimento giuridico delle nuove aziende di Afgoi in una forma da studiarsi, compatibilmente con l'Accordo di Tutela e tenendo conto dell'opera svolta dai concessionari a favore dello sviluppo agricolo del Territorio.

Il Comm. TEODORO NAZARI, Consigliere delegato delle Manifatture Cotoniere d'Africa, prende la parola e dopo aver ringraziato il Ministro Malagodi del suo intervento, si domanda come si possa giungere in Somalia all'autosufficienza generale.

Entrando nella questione dei prezzi di alcuni prodotti, il Comm. Nazari esprime il suo parere sulla necessità di mantenere fissi i prezzi stessi e dare un maggiore incentivo all'agricoltura con un intervento dell'Amministrazione che stabilisca prezzi equamente remunerativi nelle diverse categorie agricole.

Il Comm. RAIMONDO BRIATA, dopo aver ringraziato l'Amministratore ed il Ministro Malagodi per l'invito rivolto ai partecipanti alla riunione a dare la loro effettiva collaborazione, illustra e sottolinea il valore solo teorico delle frequenti discussioni che hanno luogo in Somalia sulla situazione economico-finanziaria.

I vari problemi sono stati ormai individuati, sono stati successivamente discussi ed esaminati attentamente, ma quello che ancora manca — prosegue il Comm. Briata — è una coesione ed una effettiva collaborazione, un qualcosa, insomma, di veramente solido che affronti tutti quei problemi che la stessa economia del Paese richiede ed esige quasi che siano risolti.

Noi dobbiamo vedere chiaramente quale può essere il programma da presentare a noi stessi per prendere le nostre decisioni e sarebbe quindi necessario che l'Amministrazione prendesse gli opportuni provvedimenti.

Le visite alla Somalia da parte di Missioni tecniche di quelle Organizzazioni che non danno poi il loro aiuto concreto, non hanno concluso nulla — continua il Comm. Briata — e tutto è rimasto sotto la forma del compiacimento generico e teorico.

L'Amministrazione oggi ha tutti i dati positivi e necessari per studiare la possibilità di risolvere molti problemi che non sono poi immensi, data la modestia dell'economia del Paese.

Tutto si può discutere — conclude il Comm. Briata — al tavolo e da buoni amici, senza bisogno di istituire speciali Comitati, né sovrastrutture rettarie ed impalcature teoriche.

Il Consigliere della Camera di Commercio della Somalia, OSMAN AHMED ROBLE, prende la parola e dopo essersi scusato di non potersi esprimere in buon italiano comunica che i suoi desiderata saranno poi presentati per iscritto.

Tratta ed illustra le varie necessità ed esigenze dei somali i quali — secondo lui — durante gli ultimi tre anni, nell'ambiente commerciale, non hanno visto realizzarsi nulla in loro favore.

Il Consigliere della Camera di Commercio sostiene che sia le banche, sia i commercianti sono indirizzati verso altre comunità della Somalia, diffidando dei somali ed ogni comunità cerca di sfruttare la situazione nel suo interesse specifico.

Chiede all'Amministrazione ed al

Ministro Malagodi di risolvere il problema perché i somali non potranno essere certamente indipendenti se

non saranno aiutati a sollevarsi dallo stato in cui attualmente si trovano. Prende successivamente la parola IBRAHIM OSMAN in nome degli autotrasportatori. Dopo aver illustrato ampiamente i bisogni e le necessità della categoria, fa presente che nella sola Mogadiscio esistono 500 macchine piccole e 200 grandi, che non hanno lavoro sufficiente perché questo non viene fornito dall'Amministrazione che provvede invece con macchine di sua proprietà.

Il commerciante FORTUNATO CALASCIONE chiede un intervento fattivo per l'incremento delle relazioni commerciali con l'Etiopia.

Attraverso gli scambi con i Paesi limitrofi si può tornare a dar vita a lucrose attività per la categoria degli autotrasportatori.

Riprende quindi la parola il Dr. ANTONINO FALCONE che si rivolge al Ministro Malagodi e gli comunica una sua riserva di presentare copia degli atti delle pratiche attualmente in corso, sugli argomenti sostenuti dal Dr. Garino, Presidente della « ACCA », in merito all'esportazione delle banane in Italia.

La risposta del Ministro Malagodi...

Il Ministro Malagodi a questo punto riprende la parola per rispondere a coloro che hanno proposto i loro quesiti. Dopo di aver ancora una volta precisato che non si deve pretendere dal suo rapporto (« la cosa che la Somalia ha prodotto forse in esuberanza in questi anni — dice il Ministro ») passa a dire che il pessimismo di coloro che hanno parlato non è da lui condiviso. Dopo di aver reso omaggio a coloro che vivendo da lunghi anni in questo Territorio e conoscendolo profondamente non hanno certo nulla da imparare da coloro che visitano il Paese per una settimana e studiano le carte, ha precisato tuttavia che misurare spassionatamente i problemi e determinare alcuni obiettivi, sarà il compito al quale egli adempirà nel rapporto che sottoporrà all'Amministratore e al Ministro degli Esteri. Egli rileva quindi che basta guardare a quello che si è fatto in questi tre anni per rendersi conto che non vi è motivo di pessimismo sempre che gli obiettivi economici siano contenuti nel limite del ragio-

nevol e proporzionati alle possibilità del Paese.

Rispondendo al Dr. Bigi, ammette le difficoltà relative ai costi di produzione però ritiene che il problema non sia insolubile. Una intensa meccanizzazione, un migliore addestramento della mano d'opera che porterà a un miglioramento della remunerazione, e ad una conseguente più facile ricerca della mano d'opera.

Il Ministro Malagodi ha precisato che esatto che non si debba lasciare la produzione della Somalia senza protezione, ma che in effetti questa protezione esiste in quanto esiste una tariffa doganale. Egli conclude dicendo che per quanto il progresso possa essere lento e limitato, un progresso c'è e ci sarà. Come oggi si fanno delle cose che uno o due anni fa non si potevano fare, così fra cinque anni se ne faranno delle altre. Egli infine congeda ringraziando tutti coloro che hanno dato un contributo della loro competenza esponendo quesiti e problemi.

...e dell'Amministratore

Riprende infine la parola l'Amministratore il quale, dopo di aver ringraziato gli intervenuti per la loro collaborazione, dichiara di non voler entrare nella discussione perché spetta al Ministro Malagodi di filtrare gli argomenti prima di poterne fare la valutazione: « quindi io non rispondo a nessuno. Ringrazio tutti di quanto hanno chiaramente e sinceramente detto però ad una persona soltanto vorrei rispondere. A lei (Hagi Dirie Herzi). Lei ha proposto di far venire, se occorre, in Somalia, lavoratori etiopici o altri. Non mi pare la strada, se vi volete l'indipendenza della Somalia. L'indipendenza della Somalia ve l'avete conquistata voi col vostro lavoro. Siete voi che dovete lavorare, perché soltanto attraverso il lavoro voi potrete avere la vostra ricchezza ».

Dopo di essersi dichiarato lieto delle profezie di moderato ottimismo del Ministro Malagodi, S. E. Martino ha nuovamente ringraziato il dottor Monti per l'iniziativa della riunione ed ha concluso dicendo: « Questa riunione rappresenta per me un contatto vivo per quello che è il lavoro economico della Somalia. Sono genovese, non mi fare alti voli di fantasia: guardo al concreto. E credo e penso che la concretezza venga soprattutto da voi ».

CRONACA DI MOGADISCIO E DELL'INTERNO

TRA MATAN E MUROSADA

L'istruttoria per il conflitto di Aptei e per l'omicidio di Uardiglei

Demmo notizie, giorni addietro, della brutale aggressione di un gruppo di Matan Abgal ai danni di un Murosada Septi; aggressione avvenuta esclusivamente per vendetta di cabila. Aggressione che dovrebbe più esattamente essere chiamata linciaggio, per la maniera in cui la vittima fu uccisa e che fu tanto più barbara ed indegna perché commessa su di un povero diavolo, un modesto lavoratore, che campava industriandosi a trasportare robe con un suo carrettino, un disgraziato che alle questioni di cabila non poteva non essere estraneo.

Il brutale omicidio era collegato al precedente conflitto tra Matan Abgal e Murosada Septi, avvenuto il 15 febbraio, in località Aptei, a circa 20 Km. da Mogadiscio e nel quale persero la vita due Matan. E' l'esercizio della tradizionale vendetta invece del ricorso alla giustizia.

Le indagini giudiziarie per l'omicidio dell'Abdi Abdulle, per il quale furono arrestate venti persone, procedono spedite e si ha intanto notizia che di esse otto sono state rimesse in libertà, non essendo risultati sufficienti elementi a loro carico. Oltre questi è stato escarcerato il Capo Haghi Mahmud Mohamed Arrur per il quale l'Amministratore non ha creduto di concedere — in base alle risultanze attuali — l'autorizzazione a procedere.

D'altro canto, le indagini per la precedente rissa tra Matan e Murosada Septi, nella quale i Matan ebbero la peggio e perdettero due vite umane, hanno portato all'accertamento della responsabilità di certi Giumale Gaal, Murosada Septi, e di suo figlio, Dilahò Giumale Gaal, quest'ultimo Consigliere di Residenza e Consultore Municipale. Il primo dei due è stato arrestato due giorni fa ed il secondo ieri l'altro. Per il Dilahò Giumale l'Autorità Giudiziaria ha dovuto chiedere all'Amministratore l'autorizzazione a procedere, essendo l'imputato Consigliere di Residenza, autorizzazione che l'Amministratore, in vista delle gravi risultanze dell'istruttoria, ha concesso.

Saggio ginnico corale e la fine dell'anno scolastico a Lugh

Alla presenza del Residente, dei Capi e Notabilità locali, gli alunni delle Scuole elementari di Lugh hanno offerto alla popolazione un sag-

gio ginnico corale, in occasione della cerimonia celebrativa della fine dell'anno scolastico.

I maestri Di Pace e Zenchi hanno preso la parola rivolgendosi alle scolaresche ed agli intervenuti.

Successivamente il Residente Bedini ha consegnato le pagelle agli alunni.

E' seguita una distribuzione di premi offerti dall'Amministrazione Municipale di Lugh, agli alunni dimostratisi più diligenti e meritevoli nel corso dell'anno scolastico.

Radio Mogadiscio

trasmessa questa sera alle ore 20.15 un programma speciale offerto dalla R.A.I. Radio Italiana per le Forze Armate.

Il noziario verrà letto alle ore 20 precise.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 4 marzo 1953
Temperatura massima 31.0
Temperatura minima 24.0
Vento prevalente E Km-ora 8.6
Maree in il giorno 5 marzo 1953:
Alta maa ore 06.15 ed ore 18.28
Bassa maa ore 00.15 ed ore 12.14

AEROSOMALA S.p.A.

Avvisi di convocazione

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 20 marzo p.t. alle ore 16 presso la sede sociale in Mogadiscio, Via P. Piemonte n. 3 per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Approvazione del bilancio.
3) Var.
Qualora il detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata per il giorno 21 marzo alle ore 16 nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio d'Am-

« Il Corriere della Somalia »

VITA DI UNA GRANDE ARTISTA

Per il pianto di un bimbo

Froufrou quella sera non morì

Sig.ra ESTER PARAVISI ved. POLETTI
La famiglia Macri prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Capone Marto per la morte della loro cara consorta.
VITTORIA AVENIA Ved. DAMASCELLI

Avendo dovuto fin dalla tenerissima
età guadagnarsi la vita, Eleonora non

Colors: 24

Il torero interpreterà naturalmente film di ambiente di corrida e per il momento si tratterà a Lima dove si trova la sua fidanzata, un'americana nata a Shanghai da madre cinese.

E poi, me lo lasci dire, il grecista Nicola Terzaghi è il meno qualificato a trovare enfatico l'entusiasmo popolare — e

Il Corriere della Somalia

Giovedì 5 Marzo 1953

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE: A.F.S. 21
AMMINISTRAZIONE: A.F.S. 79
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

FORTE IMPRESSIONE IN TUTTO IL MONDO

Le condizioni di Stalin permangono gravissime

Le prime reazioni di Washington, Londra, Parigi, Roma

Gli ambienti internazionali di tutto il mondo sono dominati dall'enorme impressione provocata ovunque dalla notizia della grave malattia del Maresciallo Stalin. Tutte le agenzie stampa non fanno altro che trasmettere i particolari della malattia rievocando il passato del Dittatore della Russia Sovietica.

Un dato essenziale è che per le memorie dovrà registrarsi la scomparsa del Maresciallo Stalin dalla scena politica. Una celebrità medica viennese ha dichiarato che il bollettino medico trasmesso da Radio Mosca «altro non è che un bollettino di un uomo morente. La crisi continua ad aggravarsi. Il cuore non potrà resistere. Non potrà essere che questione di ore».

Personalità diplomatiche affermano che potremmo essere ad una svolta della storia. Il comunicato dell'Agenzia sovietica Tass che annunciava la malattia del generalissimo Stalin è stato diffuso a Washington verso l'una di notte fino ad ora nessun commento è stato fatto sull'avvenimento dato che gli ambienti ufficiali americani sono molto prudenti nel pronunciarsi sulla sua portata.

Si può aggiungere però che a prima reazione degli ambienti competenti della capitale americana riguarda la possibilità di una lotta per il potere tra i dirigenti sovietici nel caso di morte del Capo della Russia Sovietica. Si ritiene, in ogni caso, che l'eventuale scomparsa del Capo del Cremlino abbia sempre un'influenza preponderante sugli sviluppi della situazione internazionale.

Tutti i funzionari e tutti i diplomatici sono stati svegliati alle due di notte dai giornalisti che hanno dato la notizia, ma fino ad ora gli ambienti diplomatici si sono astenuti da ogni commento.

Si sente infatti che tutto il mondo considera la cosa come un avvenimento di capitale importanza e le cui conseguenze potrebbero essere addirittura incalcolabili.

Il Dipartimento di Stato è in attesa dei dettagli e l'Ufficio incaricato degli affari sovietici non ha ancora ricevuto alcun rapporto preciso dall'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca.

Tutti i giornalisti americani a San Francisco a New York sono con l'obiettivo incollato al telefono.

La notizia della malattia del generalissimo Stalin ha causato una viva emozione in tutta l'Inghilterra perché per il grosso pubblico significa la scomparsa, senza dubbio definitiva, dalla scena politica, del grande Uomo di Stato e questa interpretazione è anche quella degli ambienti politici responsabili.

La scomparsa di Stalin era infatti da qualche anno considerata a Londra come un avvenimento susseguibile di profonde e gravi ripercussioni sia per la sorte del popolo russo che per la situazione internazionale.

Ora, a torto od a ragione, molti osservatori britannici ritengono che la scomparsa di Stalin possa provocare disordini molto seri in quel regime di cui egli è stato il fondatore ed il servitore.

Si diceva recentemente che a pace sarebbe durata fin quando Stalin fosse stato in vita e per questo motivo gli ambienti politici londinesi cominciano con un certo timore a notiziare

zia della paralisi di Stalin che comunque farà astenersi ormai dalla vita politica il Capo della Russia Sovietica.

Ciò nonostante nessun inglese disomaggio al coraggio del Comandante in capo dell'Esercito russo durante gli anni di guerra.

Nella capitale francese fin dalla fine della guerra era corsa voce più volte che Stalin fosse ammalato e avesse dovuto rinunciare ad ogni attività politica; ma la voce era stata sempre incontrollabile perché proveniente da oltre la cortina di ferro.

Tuttavia fin dal dicembre 1951, da quando era stato celebrato il 72° anniversario del Generalissimo, si faceva notare che questi era sempre più silenzioso ed invisibile.

Ci si chiedeva come Stalin sopportasse la sua vecchiaia e si sapeva molto vagamente che si trattava molto a lungo lontano da Mosca nella cattiva stagione, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni dei medici perché, durante la guerra si era sottoposto ad un lavoro eccezionale.

Un'altra personalità religiosa del Vaticano ha fatto ieri la seguente dichiarazione in merito alla malattia di Stalin: «Siamo forse ad una svolta

della storia.

La notizia ha provocato negli ambienti della Curia un'impressione paragonabile a quella suscitata in tutto il mondo e ci si rende conto della vastità delle ripercussioni che la scomparsa dalla scena politica mondiale del Capo dell'Unione Sovietica potrà provocare sullo sviluppo degli avvenimenti internazionali e sulla vita stessa del popolo russo.

Infatti, nonostante le profonde divergenze esistenti fra il Vaticano e la URSS in materia di potere religioso, la stessa persona del Capo del Cremlino non era mai stata fatta oggetto direttamente di rigorosi o severi giudizi da parte della Sede Apostolica.

La Chiesa di Roma vedeva certamente in lui uno dei più grandi persecutori della storia, ma lo considerava anche il Capo riconosciuto di un grande popolo e non poteva quindi non tener conto di questa circostanza. Ci si guarda bene negli ambienti vaticani ed ecclesiastici romani da ogni considerazione che non sia di carattere spirituale sulla personalità del grande Uomo politico del Governo sovietico.

Per questo motivo, appunto, ci si li-

(continua in 2ª pagina)

L'atteggiamento di Roma nei riguardi del patto balcanico

Ridicole affermazioni di una rivista jugoslava

ROMA, 5.

Negli ambienti politici italiani si afferma che la firma del Patto Balcanico è stata accolta a Roma, non soltanto senza preoccupazioni ma, favorevolmente, in quanto pone fine ad un periodo di contrasti in un settore delicato dell'Europa sud-orientale, mentre nello stesso tempo aiuta a migliorare i rapporti fra i popoli.

Circa poi la relazione fatta da alcuni circoli al patto militare, si può osservare come esso non contiene alcuna garanzia né clausole automatiche di difesa. Anzi, dalla lettura dell'accordo si rileva la preoccupazione dei greci e dei turchi di non concedere garanzia sul piano militare. E' chiaro infatti che una garanzia del genere avrebbe impegnato solo urti e non alleanza.

Si rileva poi come da parte della propaganda jugoslava si cerchi di accreditare all'estero l'impressione di un disappunto italiano per non essere stata l'Italia inclusa nel patto. Tale manovra è inconsistente, essendo a tutti chiaro che l'Italia non ha mai inteso parteciparvi. Fin dal principio essa ha fatto sapere in maniera inequivocabile che la sua partecipazione non poteva essere considerata possibile se non fossero state regolate con giustizia le questioni esistenti fra Italia e Jugoslavia.

L'interpretazione poi della Rivista degli affari internazionali di Belgrado, secondo cui il patto minaccerebbe solamente le

mire imperialistiche italiane, appare semplicemente ridicola. In questa parte dell'Europa, infatti, vi è una sola Nazione che ha perseguito una politica imperialistica e questa è la Jugoslavia. L'Italia non ha mire imperialistiche, ma vuole che le sia fatta giustizia nella questione del Territorio Libero di Trieste.

Altrettanto ridicola appare l'affermazione, sempre della stessa rivista, che l'Italia senza l'alta difesa nel Balcani non potrebbe resistere ad un qualsiasi serio attacco da Oriente.

La visita del "Newfoundland",

Come preannunciato, l'incrociatore inglese Newfoundland proveniente dall'Inghilterra e non da Mombasa, come erroneamente avevamo comunicato, ha gettato l'ancora nella rada di Mogadiscio nel pomeriggio del 3. La gradita visita di cortesia del Newfoundland segue a breve distanza di tempo la visita che fu fatta a Mogadiscio dall'avviso francese Gazelle, che pure si trattenne in rada tre giorni.

Ieri, con le formalità volute dai regolamenti militari e dagli usi internazionali, si sono avute nella mattinata le visite protocolari. La prima visita è stata quella del Console britannico Mr. Gethin che, alle ore 8,30, si è recato, in forma ufficiale ed in uniforme consolare, a bordo della nave, salutato da una salva di sette colpi di cannone. Alla visita del Console ha seguito quella del Comandante della Base Marina e successivamente il Comandante della nave Capitano M. G. Goodenough, C.B.E., D.S.O., è sbarcato per recarsi a rendere visita ufficiale a S. E. l'Amministratore, accompagnato dal Console britannico. Il Comandante del Newfoundland è stato ricevuto dall'Amministratore alle ore 10. Alle ore 10,15 si è recato a far visita al Generale Comandante Militare ed alle ore 10,30 al Commissario del Municipio.

Poco dopo vi è stata la restituzione delle visite ufficiali: il Capo di Gabinetto dell'Amministratore Dr. Spinelli, alle 11,30, si è recato a bordo con un mezzo della Marina Militare Italiana a restituire la visita al Comandante a nome di S. E. l'Amministratore Martino. Alle 12,30 il Generale Comandante militare accompagnato dal

Ottomila manifestanti "tudeh" e circa cinquecento arresti a Teheran

TEHERAN, 5.

Si valuta oggi a circa 8.000 il numero dei manifestanti del partito Tudeh che si sono radunati nel pomeriggio di ieri davanti al Parlamento iraniano e che sono stati successivamente dispersi dalla Polizia con numerose cariche e caroselli.

La Polizia non ha mai fatto uso delle armi, ma durante gli scontri circa trenta persone sono state ferite dagli sfollagente e gli arrestati sarebbero circa 200.

Mentre la situazione rimane ancora quanto mai incerta, si apprende che sono state arrestate ieri circa 460 persone. La maggior parte di queste sono ufficiali della riserva, ex ministri e giornalisti, nonché il leader dell'opposizione della precedente legislatura, Djemal Emami.

In una dichiarazione fatta ieri a Washington dal senatore repubblicano Alexander Wiley, presidente della Commissione degli Affari Esteri, si è detto che i recenti fatti di Teheran potrebbero capovolgere e determinare un'esplosione nella situazione mondiale.

Wiley ha affermato che gli Stati Uniti non debbono credere che la Corea sia il solo fronte di guerra contro il comunismo perché nulla farebbe più piacere a Mosca che vedere gli Stati Uniti impegnarsi a fondo in Corea ed in Asia, dimenticando l'Europa ed il Medio Oriente.

Mossadeq ha ricevuto ieri mattina i rappresentanti del Fronte nazionale ed ha loro dichiarato che accordava al Majlis ancora tre giorni di tempo per collaborare con lui per annientare i centri di disordine di Teheran. Trascorso questo termine il Presidente del Consiglio lancerebbe un appello alla Nazione.

Si ritiene che con questa dichiarazione il Dr. Mossadeq intendesse significare che egli ha in animo lo scioglimento del Parlamento.

Il nuovo Ambasciatore egiziano a Mosca

IL CAIRO, 5.

Il Maresciallo Aziz El Masri, nuovo Ambasciatore d'Egitto a Mosca, ha prestato giuramento davanti al Principe Reggente Abdel Monem.

Il Maresciallo ha 76 anni ed era stato nominato Capo di Stato Maggiore Generale dall'ex Re Faruk, ed ispettore generale dell'esercito egiziano.

Ma egli ebbe dei dissensi con il Sovrano e chiese il collocamento in pensione. Il suo nome venne citato in diverse occasioni all'epoca dei complotti contro alcuni governi egiziani del passato regime.

Il Maresciallo Aziz El Masri gode di

grande popolarità negli ambienti militari.

Ieri è stato firmato l'accordo commerciale tra l'Egitto e la Germania orientale. Il testo dell'accordo sarà pubblicato prossimamente.

Il tribunale della rivoluzione, sotto la presidenza del tenente colonnello Giamal Abdel Nasser, prosegue le udienze a porte chiuse.

Le udienze si prolungano da tre giorni fino a notte inoltrata ed ai dibattiti non viene data nessuna pubblicità. Si sa soltanto che i processi in esame riguardano alcuni ufficiali arrestati verso la metà di gennaio scorso.

Una breve notizia pubblicata dai giornali annuncia che le riunioni del tribunale continueranno ancora per qualche giorno, dopo di che i giudizi saranno resi pubblici.

La causa del "Miriella" si celebrerà a Roma

LONDRA, 5.

Il bollettino di informazione della Anglo-Iranian Oil Company annuncia che il Presidente del Tribunale di Venezia stabilirà la sua decisione nella prima decade di marzo e deciderà su richiesta dell'AIOC, se il carico di petrolio delle petroliere Miriella dovrà essere posto sotto sequestro giudiziario finché il processo sulla proprietà del carico sarà discusso davanti al Tribunale di Roma.

Sempre secondo la compagnia britannica, una decisione su questo punto non pregiudicherà in niente la sostanza del dibattito che verte sulla proprietà del petrolio.

Questa controversia sarà portata in buona e dovuta forma davanti ad un tribunale di Roma dove è domiciliata la compagnia messa in causa e costituirà una causa separata.

Rimane così chiarito che il carico del Miriella è stato tenuto dalla SUPOR, che l'ha acquistato, a disposizione volontaria del Tribunale di Venezia, ma che questo non ha ancora deliberato il sequestro.

L'attesa decisione definirà appunto se il carico può o non essere sequestrato.

Il rientro a Parigi dell'ambasciatore Quaroni

PARIGI, 5. — L'ambasciatore Quaroni è rientrato da Roma. Egli ha espresso la più viva soddisfazione nei riguardi delle conversazioni italo-francesi, affermando che nel corso di esse, oltre a stabilire un clima particolarmente favorevole allo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi, sono state praticamente risolte tutte le questioni pendenti tra l'Italia e la

Prossima revisione della Costituzione danese

COPENAGHEN, 5.

La Camera dei Deputati danese ha adottato il progetto di revisione della Costituzione che prevede, in particolare, la soppressione del Senato e l'integrazione della Groelandia nel Regno di Danimarca. Tale progetto è stato adottato con 131 voti favorevoli contro 8 e 3 astensioni.

Ricerche minerarie in Somalia

E' stato approvato dalla M.S.A. il progetto per l'invio in Somalia di una missione per ricerche minerarie.

La missione con completa attrezzatura scientifica e tecnica, inizierà prossimamente i suoi lavori in Migurtinia, e nelle regioni dell'Alto Giuba.

La missione è composta di quattro esperti e cioè dall'Ing. Lester S. Thomson, americano; dall'Ing. Hermann, austriaco; dagli ingegneri Desau e Squillaro, italiani.

I due primi sono arrivati a Mogadiscio ieri; gli altri due seguiranno non appena sarà ultimata la preparazione dei materiali e dell'attrezzatura.

Un Comet a reazione precipita a Karachi

Quindici vittime nella sciagura

KARACHI, 5.

Il primo apparecchio per il trasporto di passeggeri del tipo Comet a reazione, che, come avevamo dato notizia, era diretto in Australia, si è schiantato al suolo ieri all'aeroporto di Karachi. I quattro passeggeri e l'intero equipaggio composti di cinque canadesi e sei inglesi britannici sono rimasti uccisi.

Questo è il primo disastro aereo in cui è in causa un «Comet» da trasporto passeggeri. Come è noto la Gran Bretagna

sta cercando di guadagnare la supremazia aerea nei trasporti passeggeri. L'aereo a reazione battezzato con il nome di «Imperatrice di Hawaii» ed aveva la scia di Londra domenica scorsa per Sidney ed avrebbe dovuto fare il primo volo regolare sulla linea Sidney-Honolulu il 28 aprile.

L'incidente si è verificato al decollo dell'aereo e questo, dopo essersi sollevato di qualche metro sulla pista, cadeva al suolo incendiandosi immediatamente.

Una intervista del Maresciallo Tito ai corrispondenti londinesi a Belgrado

LONDRA, 5. I due quotidiani londinesi « Daily Express » e « Daily Mail » pubblicano questa mattina il testo di un'intervista accordata ieri dal Maresciallo Tito ai loro corrispondenti di Belgrado.

Nel corso dell'intervista Tito ha dichiarato che in occasione della sua prossima visita a Londra egli cercherà forse di concludere un trattato di amicizia con la Gran Bretagna.

E' stato annunciato che la cerimonia della incoronazione della Regina Elisabetta II avrà luogo il 2 giugno prossimo e durerà tre ore e mezza. La grande sfilata, che seguirà l'incoronazione, sarà lunga diversi chilometri ed il passaggio durerà almeno quarantacinque minuti circa. Nella sfilata figureranno dieci chilometri di forze armate di cui due e mezzo rappresenteranno le Nazioni del Commonwealth e le Colonie.

Il commento siriano agli avvenimenti dell'Iran

DAMASCO, 5. Gli avvenimenti nell'Iran sono seguiti in Siria con il più vivo interesse. Gli ambienti ufficiali e la stampa nell'insieme si sono finora astenuti da qualsiasi commento.

Soltanto il giornale *El Yom* fa eccezione. Mossadeq — scrive il giornale — ha commesso, come la maggior parte dei grandi uomini, l'errore di lasciarsi dominare dalla vanità e ciò in seguito all'appoggio accordatogli dal popolo.

E' così che egli ha creduto di poter regolare la sorte dello Scia come è stato fatto in Egitto per Faruk, dimenticando che lo Scia differisce da Faruk, perché egli si è sempre messo dalla parte del suo popolo.

L'atomica è più efficace nella difesa che nell'attacco

LONDRA, 5. L'esame dei dati risultanti dagli esperimenti atomici inglesi alle isole Montebello, ha portato gli scienziati britannici alla conclusione — che collima con l'opinione degli scienziati americani — secondo cui le armi atomiche sono più efficaci nella difesa che nell'attacco. L'esplosione è assai più nociva in mare che sul terreno dove a partire da 800 metri di distanza dal luogo dell'esplosione trincee di un metro bastano a proteggere

Risultati delle elezioni amministrative in otto comuni della Sicilia

ROMA, 5. Negli otto comuni della Sicilia, dove domenica si sono effettuate le elezioni per la rinnovazione dei consigli comunali, la maggioranza consiliare è stata così conquistata: nei comuni di Caltavuturo, Castellana Sicula, Cinisi, Sengì, Petralia Sottana, San Cipirello (prov. di Palermo) e Pantelleria (provincia di Trapani) da candidati della D. C. Nel comune di Collesano (provincia di Palermo) da candidati socialcomunisti.

Le condizioni di Stalin

(Continuazione della 1ª pag.)

mita a ricordare che la Chiesa di Roma perdona a tutti, anche ai suoi nemici più implacabili, quando giunge il momento di render conto a Dio delle azioni compiute su questo mondo.

Anche nella capitale italiana la notizia della grave malattia di Stalin ha suscitato un notevole interesse. Gli ambienti ufficiali si astengono da ogni commento, ma non dissimulano la profonda emozione suscitata dalla notizia, mentre nei circoli politici ci si domanda quali potranno essere le conseguenze nel campo internazionale, della scomparsa di Stalin dalla scena politica.

Ci si domanda anche se si dovrà prevedere un irrigidimento dell'atteggiamento dell'URSS nei suoi rapporti con il mondo occidentale ed un intensificarsi della guerra fredda, ovvero se l'allontanamento del Generalissimo dalla direzione degli affari di Stato potrà portare la politica del Cremlino ad orientarsi verso una distensione.

Ambedue le eventualità, a quanto ritengono gli osservatori politici romani, sono ugualmente possibili, ed appunto in questa incertezza consiste il capitale interesse della notizia giunta da Mosca.

Appena giunta la notizia il Segretario generale del Partito Comunista Italiano, Palmiro Togliatti, ha indirizzato il seguente telegramma al Comitato Centrale del Partito Comunista dell'URSS:

« Siamo dolorosamente e profondamente colpiti dalla notizia della malattia del compagno Stalin. Indirizziamo al compagno Stalin, al Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica ed ai popoli sovietici, i voti più fervidi di tutto il popolo italiano. Possano l'attività e la vita dell'uomo che ha molto realizzato per la libertà ed il progresso dei lavoratori di tutto il genere umano, essere conservate ancora all'umanità ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

AL CONSIGLIO DI SANITA' DELLA SOMALIA

All'esame le più importanti iniziative nel campo sanitario

Presso l'Ufficio Sanità, nei giorni scorsi, ha avuto luogo la consueta periodica riunione del Consiglio di Sanità della Somalia. Erano all'ordine del giorno alcuni interessanti argomenti, sui quali hanno preso la parola, oltre ai membri tecnici del Consiglio, anche i consiglieri ABDULCADIR NUR OMAR, Cav. SAID ABUCAR, SCERIF ALI ZEN, MOHAMED SKEK AHMED e GEILANI MALAC OSMAN ROGO'.

E' stato dapprima illustrato e discusso lo schema di provvedimento che, dando vita giuridica all'Istituto Chimico Farmaceutico dell'AFIS, sancisce ufficialmente una coraggiosa iniziativa già in corso di attuazione, per migliorare e potenziare i servizi sanitari della Somalia e consentire la preparazione in loco di alcuni medicinali di uso più corrente.

Il Dott. DECINA, dirigente dei servizi sanitari sociali, ha quindi illustrato l'attività svolta dall'AFIS nel campo della lotta contro la tubercolosi, e le iniziative già in corso di attuazione, con la preziosa collaborazione del Comitato Antitubercolare, per organizzare nei prossimi mesi la 1ª Campagna Antitubercolare della Somalia.

Il Consiglio di Sanità ha espresso il voto che tale attività sia proseguita e intensificata, e che — a mezzo della stampa e delle radiodiffusioni — il pubblico sia tenuto al corrente dell'interessamento degli organi competenti, per combattere il flagello della tubercolosi.

Dopo un rapido accenno alla regolamentazione sanitaria internazionale, ed alla prossima applicazione in Somalia delle norme predisposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Consiglio ha preso atto con compiacimento della avvenuta istituzione e del regolare funzionamento delle varie Scuole professionali sanitarie istituite dall'AFIS, per migliorare la preparazione del personale ausiliario. Nei prossimi giorni tali scuole saranno visitate dal Consiglio di Sanità.

Infine, il Consiglio ha portato il proprio esame sullo svolgimento e i risultati delle campagne antimalariche di Afgoi e Balad, e sui progetti di nuove attività antimalariche.

Gli esami alla scuola di preparazione politico-amministrativa

La Direzione della Scuola comunica che l'orario delle prove d'esame per l'anno in corso è il seguente:

Esami finali per il 1° e 2° Corso

Lunedì 9 marzo ore 8, prova scritta in materia giuridica;

Martedì 10 marzo ore 8, prova scritta in altra materia fondamentale.

Nei giorni 12, 13, 14 e 16 marzo, alle ore 17, avranno luogo gli esami orali.

Esami di Diploma per il 3° Corso

Sabato 28 marzo ore 8, prova scritta in materia giuridica;

Lunedì 30 marzo ore 8, prova scritta in materia economica;

Martedì 31 marzo ore 8, prova scritta in storia delle civiltà.

Nei giorni 2 e 3 aprile alle ore 8 e alle ore 18,30 avranno luogo gli esami orali.

COMITATO ANTITUBERCOLARE PER LA SOMALIA

Una conferenza a Villabruzzi del dottor Egidio Lipparoni

Ha avuto luogo ieri a Villabruzzi la prima delle conferenze previste dal programma del Comitato Antitubercolare della Somalia.

Davanti ad un pubblico imponente, composto tra l'altro da tutti gli alunni delle scuole diurne e serali,

ed alla presenza delle Autorità, del Consigliere Territoriale Hagi Nur Mahallim, di molti Capi e notabilità, il Dr. Egidio Lipparoni ha tenuto la sua prima conversazione.

Il medico ha spiegato le caratteristiche generali della tubercolosi, la sua contagiosità ed i sistemi di cura più semplici e, contenendosi nella spiegazione in termini piani ed accessibili a tutti, ha suscitato un eccezionale interesse.

Sono seguite domande di chiarimento cui il Dr. Lipparoni ha risposto diffusamente e con competenza.

Al termine della conversazione, il Consigliere Territoriale Hagi Nur Mahallim ha preso la parola per ringraziare l'oratore ed il Comitato Antitubercolare, a nome della cittadinanza e delle scolaresche, auspicando che altre manifestazioni del genere si possano svolgere a Villabruzzi con un ritmo più frequente.

E' prevista per oggi una seconda conferenza sul tema antitubercolare.

Inaugurazione a Gardo del nuovo edificio scolastico

Con una solenne cerimonia è stato inaugurato a Gardo il nuovo edificio scolastico, recentemente costruito.

Alla presenza del Commissario Regionale della Migurtinia, delle Autorità e del Corpo insegnante, la cerimonia ha avuto luogo nell'interno dell'edificio, e successivi discorsi hanno illustrato l'alta finalità morale ed educativa dell'istruzione che avvia all'autogoverno il popolo somalo.

In due aule erano stati esposti plastici e disegni eseguiti dagli alunni delle scuole elementari di Gardo e gli intervenuti hanno avuto occasione di ammirarli nella loro più perfetta evidenza.

Capi, Notabilità, Rappresentanti di partiti politici, alunni insieme con i loro parenti, hanno preso la parola per ringraziare della realizzazione che aggiunge un nuovo edificio alla cittadina e contribuisce allo sviluppo della circoscrizione.

Poco dopo è stata offerta agli alunni una refezione e gli invitati alla cerimonia sono stati trattenuti ad un rinfresco, mentre si provvedeva, in altra parte del paese, alla distribuzione di viveri ai bisognosi.

Al termine della cerimonia è stata improvvisata in segno di giubilo, una coreografica fantasia locale cui ha assistito o partecipato quasi tutta la popolazione.

Attività sportiva a Baidoa

Domenica 22 scorso mese alle ore 16 si è disputata sul campo sportivo militare del Presidio di Baidoa una partita di calcio fra la squadra « Verde » del II Battaglione Somalo e la squadra « Cinquantuno » del locale Commissariato.

La partita è stata equilibrata per tutti i sessanta minuti di gioco, nonostante che il « Cinquantuno » abbia sempre dimostrato netta superiorità in tutti i precedenti confronti con le altre squadre locali.

Per i primi venti minuti il gioco è stato brillante ed accanito per entrambe le compagini. Le porte venivano a turno minacciate: sia i « Verdi » che il « Cinquantuno » sfoggiavano gioco tecnicamente buono e di intensità; le difese hanno lavorato bene. Al 20', in seguito ad una brillante discesa, i civili riuscivano a realizzare con un tiro perfetto ed imparabile.

L'inizio della ripresa vedeva i « Verdi » del II Battaglione scattare, decisi a recuperare lo svantaggio. Nonostante i reiterati tentativi di difesa da parte dell'avversario, a pochi minuti dalla fine, l'ala sinistra dei « Verdi », Sceik Ahmed Ussen, si metteva in luce calciando con precisione sulla parte interna del palo segnando il goal del pareggio.

Un particolare plauso al terzino destro dei « Verdi » soldato somalo Ali Mokbil, che si è dimostrato tecnicamente preparato ed il migliore in campo.

LETTERE DEL PUBBLICO

Una precisazione sul Convegno Economico della Camera di Commercio

In merito alle discussioni svoltesi nella seduta del Convegno Economico organizzato dalla Camera di Commercio lunedì scorso, e da noi riportate nel numero di ieri, ci è pervenuta, dal Sig. Hagi Dirie Herzi, la lettera che segue, nella quale egli precisa che vi è stato un equivoco sulle sue dichiarazioni, dovuto ad errore dell'interprete:

« A quanto ho inteso dalla osservazione di S. E. l'Amministratore, le mie parole di ieri, in occasione della riunione indetta dalla Camera di Commercio, sono state mal interpretate; io intendevo dire che era possibile trovare anche cento mila lavoratori somali, purché si paghi non una paga di fame, ma giusta, e che se vi sarà un benessere e lavoro generale e i somali non fossero sufficienti, non c'è da preoccuparsi perché abbiamo la possibilità di prendere lavoratori dai paesi limitrofi, Etiopia ed Arabia.

Ciò in risposta alle continue cattive interpretazioni sulla buona volontà dei somali di lavorare che hanno dato molte dimostrazioni di smentire queste dichiarazioni.

Mi è dispiaciuto di quanto è avvenuto e sono grato delle parole di S. E. Malagodi che ha saputo vedere come i somali possono lavorare dove sono ben compresi e ben diretti.

Io sarei grato a S. E. l'Amministratore, se nelle prossime future riunioni della Camera di Commercio ci sarà presente un buon interprete traduttore per essere certi di poter dire nelle giuste parole lo spirito di quanto intendiamo dire.

Creda V. E. che il nostro desiderio è di collaborare onestamente per il benessere del nostro paese e siamo molto contenti di quanto abbiamo appreso ieri. Distinti saluti

f.to Hagi Dirie Herzi ».

Dal momento che il signor Hagi Dirie dichiara che vi è stato un equivoco, volentieri ne prendiamo atto, anche perché con il suo chiarimento, egli mostra di concordare nel principio che solo attraverso il lavoro, il proprio lavoro, il popolo somalo potrà costruire su solide basi la sua indipendenza.

L'accordo per la moschea "Maruas"

Abbiamo ricevuto una lunga lettera, che contiene numerose firme, tra le quali quella di Hagi Omar Ambure, tendente ad invalidare il recente accordo e successiva decisione arbitrale circa la moschea "Maruas". L'argomento è senza dubbio di interesse generale e non avremmo avuto alcuna difficoltà a pubblicare la predetta lettera se essa non avesse contenuto alcune frasi che, essendo offensive verso autorità religiose e giudiziarie, renderebbero il giornale complice di un reato, se la pubblicazione avvenisse.

Avvertiamo quindi gli interessati che abbiamo rimesso copia della lettera predetta al Commissario del Benadir ed al Residente di Mogadiscio.

Movimento del porto

PARTENZE
Giorno 4 corrente
Sambuco « Mutsahal » (bandiera Muscat and Oman) per Tanga.
Sambuco « Al Iusur » (bandiera Qu'alti) per Zanzibar.

Brillante operazione della polizia nel Basso Giuba

Il 18 e il 20 febbraio si verificarono due gravi rapine nella zona del Basso Giuba.

Il 18, a Badaddo, a circa 190 Km. da Chisimaio, dieci individui assalirono il ducan del negoziante Hagi Omar, ferendo un commesso con un colpo di scure alla testa, e sottrassero mercanzie per ventimila somali di valore. Il 20 successivo, a Ola Uager, a circa 250 Km. da Chisimaio, assalirono e depredarono il ducan del notaio commerciante Bascir Ali Hagi asportando mercanzia per un valore di diecimila somali.

La Polizia di Chisimaio, iniziata immediatamente le indagini, è riuscita ad arrestare gli autori delle due rapine ed a recuperare quasi tutta la refurtiva. I rapinatori sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

CALCIO

Donani alle ore 16 al Campo Sportivo la squadra calcistica dell'incrociatore *Newfoundland* incontrerà una rappresentativa somala.

Si ritiene superflua una presentazione delle due squadre dato l'alto interesse che offre la partita in programma.

PALLACANESTRO

Un'eccezionale serata sportiva sarà offerta alle 19,30 di oggi al campo pallacanestro della A. S. Mogadiscio.

La squadra Mista Esercito del Corpo di Sicurezza incontrerà una rappresentativa dell'incrociatore *Newfoundland*.

E' da prevedere sin da questo momento in vivo interesse da parte del pubblico poiché l'incontro offrirà fasi spettacolari fornite dalla diversa scuola delle squadre in campo.

Avviso

Venerdì 6 corr. alle ore 18 nel Salone Teato della Missione, si terrà un pubblico dibattito al quale sono invitati tutti gli organizzati dell'Azione Cattolica, nonché simpatizzanti e quanti desiderano intervenire.

L'argomento che si terrà sotto la forma di un dibattito ha per tema *l'Eutanasia*.

COMANDO AERONAUTICA DELLA SOMALIA

Offerte per l'acquisto di derrate alimentari

Il giorno 10 marzo 1953, dalle ore 8 alle 9, presso il Comando Aeronautica della Somalia, Servizio Commissariato, sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura delle sottosegnate derrate per Razioni Viveri di Conforto per Equipaggi di Volo, trimestre aprile-giugno 1953.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Latte condensato	Kg. 215
Marmellata	> 537
Burro in scatola	> 162
Formaggio grasso italiano	> 64
Cacao in polvere	> 13

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera, alle ore 20,10, il:

CONCERTO n. 2 - in Do minore Op. 18

per pianoforte e orchestra di Rachmaninov Orchestra sinfonica austriaca; pianista Feicita Karrer.

Direttore d'Orchestra Kurt Woss.

Il notiziario verrà letto alle ore 20.00 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — « Corea in fiamme » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Salon Mexico » e documentario.

CINEMA TEATRO HAMAR — « Festival di Charlott » e cinegiornale.

CINEMA MADRAMUT — « Il Ribelle di Castiglia ».

CINEMA MISSIONE — « La vendetta di Aquila nera » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Un marito per mia madre » e cinegiornale.

Annunci Economici

DELPHIN FILTER coccio smaltato 4 candele vendel. Rivolgarsi Libreria Impero Porro.

PORTATILE « EVEREST » vendesi. Rivolgarsi Porro Libreria Impero.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica sera pizze alla napoletana. Ogni domenica zeppole e cannoli alla siciliana.

ALIMENTARI IMPERO — Prittura marinata.

Fontina - Carne in scatola - Fagioli con tonno - Salsumi assortiti - Stracchino - Mozzarella.

AL SENATO AMERICANO APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA NOMINA DI CLAIRE BOOTHE LUCE

La cerimonia del giuramento — Il nuovo Ambasciatore in Italia, assumerà le funzioni dopo le elezioni italiane

WASHINGTON, 5. Un portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato oggi di confermare o di smentire le voci secondo cui è in progetto un viaggio di Foster Dulles nelle capitali del Medio Oriente.

Il generale James Van Fleet, ex comandante dell'VIII Armata americana in Corea, è stato ricevuto dal Presidente Eisenhower.

Il rappresentante degli Stati Uniti presso la Comunità Europea del Carbonio e dell'Acciaio, David Bruce, ha presentato le sue lettere credenziali al Presidente dell'Alta Autorità, Jean Monnet.

Il Senato americano ieri ha approvato all'unanimità la nomina della signora Claire Boothe Luce, ad ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. Claire Boothe Luce ha prestato oggi giuramento come ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia davanti al Presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, Fred Vinson.

« È un grande onore — ha detto la signora Boothe Luce — ed una grande responsabilità quella di rappresentare gli Stati Uniti in Italia, soprattutto nel momento in cui l'Italia e le sue decisioni hanno grande importanza nel mondo ».

Il Segretario di Stato, John Foster Dulles che assisteva alla cerimonia del giuramento, ha così risposto: « Il Presidente e noi tutti sappiamo che voi farete del vostro meglio assumendo le responsabilità che vi incombano. Mai nella storia una donna ha finora occupato un posto diplomatico di tanta importanza ».

La signora Boothe Luce ha poi risposto alle felicitazioni dell'ambasciatore d'Italia a Washington, Alberto Tarchiani, ed ha espresso la speranza che la sua missione le possa permettere di stringere ancora di più i legami economici, politici e spirituali che uniscono gli Stati Uniti all'Italia.

La signora Boothe Luce si recherà in Italia entro sei settimane circa, ma assumerà le sue funzioni solo al termine delle elezioni politiche in Italia.

Prossimo viaggio di Truman nel Pacifico

KANSAS CITY, 5.

Harry Truman ha annunciato alla stampa che egli progetterebbe di intraprendere un viaggio nel Pacifico, in un prossimo avvenire. L'ex Presidente degli Stati Uniti ha aggiunto che i dettagli del progetto non sono ancora stati fissati e che non è in grado di precisare la data della sua partenza, i Paesi che visiterà e la durata del suo viaggio.

Un giornalista ha domandato se accetterà l'offerta di diecimila dollari fatta per apparire alla televisione accompagnando al piano sua figlia Margaret. Truman si è limitato a rispondere: « Voi non mi vedrete alla televisione prima di settembre o ottobre ».

La "Dante Alighieri" in Indonesia

GIAKARTA, 5 (Mondar).

Regolari corsi di lingua italiana sono stati inaugurati a Giakarta parallelamente a iniziative destinate a diffondere sempre più largamente la conoscenza in Indonesia della letteratura italiana.

Benemerita promotrice di tali iniziative è la « Dante Alighieri » che ha già raccolto il consenso di oltre 250 allievi, prevalentemente tra gli studenti universitari.

Alla cerimonia inaugurale del corso italiano ha presenziato il Ministro degli Esteri indonesiano insieme al suo collega della Pubblica Istruzione.

Il Ministro d'Italia a Giakarta, Marchese La Terza, ha tenuto una dotta prolusione su « Benedetto Croce e la sua opera ».

Il caso dell'isola galleggiante Fletcher, base meteorologica americana

WASHINGTON, 5.

L'isola galleggiante Fletcher, enorme blocco di ghiaccio, largo sei chilometri, lungo quattordici chilometri, dello spessore di parecchie migliaia di metri, prelevato l'anno scorso dalla regione artica, e trasferito dall'aviazione americana in base meteorologica, va attualmente alla deriva, in direzione delle coste meridionali della Groenlandia, ad una velocità media di quattro chilometri al giorno.

All'inizio del 1952 mentre questa enorme isola galleggiante si trovava al largo delle coste settentrionali dell'Alaska, venne effettuata l'installazione degli apparecchi per le ricerche scientifiche.

Sotto la spinta dei venti dominanti, l'isola sembrava già allora spostarsi

ad una velocità costante, seguendo un arco intorno al Polo.

Secondo i calcoli avrebbe dovuto trovarsi alla fine del 1952 nei paraggi della Groenlandia.

Il Pentagono ha precisato che, a seguito dello spostamento, l'isola di ghiaccio non si trova più, da qualche mese, sotto la giurisdizione del comando delle forze aeree dell'Alaska, ma è stata posta alle dipendenze del comando della regione aerea del nord-est, che comprende le basi recentemente create in Groenlandia.

Nel suo giro intorno al Polo, l'isola galleggiante lascerà presto la zona americana per entrare in quella sovietica. Poiché le acque dell'Artico sono internazionali, non vi è da attendersi alcuna protesta da parte del Governo di Mosca.

Sull'isola abitano otto meteorologi dell'aeronautica americana che vengono forniti dalla base di Thule, nella regione occidentale della Groenlandia. La piccola guarnigione è costantemente in contatto radio con Washington.

Verso l'abolizione della poligamia in Egitto?

IL CAIRO, 5.

L'Agenzia Mondar comunica: Il progetto legislativo che proibisce la poligamia e limita i matrimoni impedendo unioni socialmente e biologicamente impossibili è di nuovo all'esame delle autorità competenti egiziane le quali ascolteranno ancora una volta i punti di vista contraddittori e metteranno a punto il testo definitivo del provvedimento. Da esso l'Egitto si attende la creazione di famiglie fondate su basi estremamente solide.

Annunciata una mostra del prodotto italiano a Parigi

PARIGI, 5. — Seguendo l'esempio di Bruxelles, dove nell'autunno scorso si è svolta con successo una mostra-venta di prodotti italiani, la *Galerie La Fayette*, in accordo con l'Istituto nazionale italiano per il commercio estero, hanno deciso di organizzare per la prossima primavera una mostra del prodotto italiano nei loro locali di Boulevard Haussman.

Tentativo di sabotaggio contro il direttissimo Roma-Parigi

TORINO, 4.

Per puro caso è stato sventato un tentativo di sabotaggio sulla linea di Modane. Mentre il direttissimo Roma-Parigi procedeva a velocità alta, nei pressi dello scalo di Borgone, veniva scorto in lontananza, dal macchinista, qualcosa di anormale sulla linea. Messi prontamente in azione i freni, il convoglio poteva essere arrestato poco prima dell'ostacolo. Sceso a terra, il macchinista constatava che due traversine erano state poste attraverso i binari. Rimosso l'ostacolo, il direttissimo si rimetteva in moto.

LAVORI NELLA BASILICA LATERANENSE

La rimozione di reliquie degli Apostoli Pietro e Paolo

ROMA, 5.

Sono stati temporaneamente rimossi dal tabernacolo esistente sopra la confessione, dell'altare papale e della confessione, nella Basilica lateranense, i teschi degli Apostoli Pietro e Paolo, che sarebbero fatti oggetto di una ricognizione storica. Le due insigni reliquie, contenute nei busti argentei dei due Apostoli, non sono state toccate dal 1370, allorché il Pontefice Urbano V le fece collocare. Per togliere i busti gli operai dell'ufficio gliere i due busti gli operai dell'ufficio tecnico del Vaticano hanno dovuto allestire un'alta impalcatura. I due busti sono stati portati nella sagrestia e rinchiusi dentro un armadio.

Secondo le più recenti versioni, si dà per certo che i corpi dei due Apostoli furono trasportati dopo il martirio alle catacombe sull'Appia e da qui, in un secondo tempo, il teschio di San Pietro sul Colle Vaticano e quello di San Paolo sulla Via Ostiense.

Nel 1370, come si è detto, Papa Urbano V li fece collocare nei due busti argentei e ne chiuse l'apertura con due lucchetti piccolissimi.

La notizia della rimozione dei reliquiari è stata confermata dalle competenti autorità ecclesiastiche, e giustificata da alcuni lavori in corso nella Basilica.

SVELATA LA DRAMMATICA FINE DI MARCEL PROUST

Rinunciò alla vita perchè la sua opera vivesse

La fida cameriera Celeste ha rivelato ad un giornalista gli ultimi giorni dello scrittore

Poco più di trent'anni fa, nell'autunno del 1922 morì uno degli scrittori che hanno impresso un'orma profonda nella letteratura francese contemporanea. Alludiamo a Marcel Proust, la cui opera narrativa raggruppata sotto il titolo generale di « Alla ricerca del tempo perduto » è stata paragonata alla commedia umana di Balzac, tale è il numero dei personaggi che vi appaiono, la quantità di episodi che vi si svolgono, la grandiosità della cornice in cui palpitava la vita sociale del tempo, quella della terza repubblica francese, dai suoi albori sino alla fine della prima guerra mondiale. « Nella sua camera di malato — ha detto addirittura Mauriac — Proust ha attirato l'universo e l'ha tenuto prigioniero ».

La personalità di Marcello era così strana, così poco somigliante a quella degli uomini normali che anche per questo la sua opera ha interessato pubblico e critica e fatto scorrere fiumi d'inchiostro. Non c'è, si può dire, periodo della sua vita su cui non si sia minuziosamente indagato. Si sono raccolte notizie precise sui suoi gusti, le sue simpatie e antipatie, le sue debolezze, le sue manie, i suoi capricci. Egli si credeva minato per esempio, da tantissime malattie, per combattere le quali ingurgitava una prodigiosa quantità di medicinali. In realtà la sua autentica malattia era la nevastenia, a cui si aggiungevano le conseguenze di una vita pessimamente regolata. Dormiva di giorno e vegliava di notte. Aveva una profonda avversione per l'aria fresca e per la luce del sole, sicché teneva sempre le finestre serrate e la luce elettrica accesa. I microbi gli ispiravano terrore. Bastava alle volte un contatto di un oggetto qualsiasi per suscitargli l'immagine di un esercito di microbi che assalisse il suo corpo, s'insinuasse nell'interno e si mettesse a corroderlo.

Nei tempi che precedettero il suo completo isolamento la nevastenia gli impedì più di una volta di rientrare a casa dopo esserne uscito per una semplice passeggiata. Per uno stranissimo fenomeno il pensiero di rimettere piede nelle proprie stanze lo riempiva d'angoscia. Allora si precipitava in un grande albergo, che spesso era il Ritz, e ivi cenava e passava la notte. L'indomani si faceva accompagnare a casa da un cameriere dell'albergo stesso. Ma guai se non trovava la propria camera immersa in una torrida atmosfera. Diventava sgarbato, intrattabile. In tutto il corso dell'anno, tranne in qualche raro periodo estivo particolarmente caldo, nella sua stanza doveva funzionare la stufa.

C'era solo un breve periodo dell'esistenza di Proust su cui finora le notizie scarseggiavano: l'ultimo, quello che precedette la fine. Scarseggiavano perché in quel tempo egli aveva rotto ogni contatto col mondo. Tre mesi prima di morire, nel luglio 1922 aveva detto addio alla società dopo aver partecipato ad un grande ricevimento mondano. Si chiuse in casa e finì col non vedere più che una persona: la propria domestica, Celeste Gineste. Questa lo serviva da una decina d'anni, lo serviva con una fedeltà e una premura eccezionali, divenute per l'esistenza di Proust elementi indispensabili. All'ammirazione per lo scrittore di cui tutta Parigi parlava, specie dopo la comparsa del romanzo « All'ombra delle fanciulle in fiore », ella univa una tenerezza pressoché materna. Quell'uomo così poco equilibrato, così negato per la vita pratica le appariva come un bimbo debole e indifeso, che bisognasse vigilare e proteggere da mattina a sera. E poi si sentiva commossa dalla profonda gratitudine che egli le dimostrava e che aveva voluto manifestarle anche per iscritto, regalando nel 1921 uno dei suoi volumi con questa dedica: « Alla mia cara Celeste, alla mia fedele amica di otto anni, così unita al mio pensiero che dovrei più esattamente chiamarla mia amica di sempre, a Celeste che ha sopportato la croce dei miei malumori il suo amico Marcello ».

Dopo la morte dello scrittore la domestica scomparve. Nessuna delle rare persone che frequentavano casa Proust ne ebbe più notizia. Per anni gli ammiratori di Marcello, desiderosi di conoscere qualche particolare sui suoi ultimi mesi di vita, la cercarono inutilmente. Solo nel novembre scorso, finalmente un giornalista scoprì il suo rifugio e poté interrogarla. Ed ecco, in breve, quel che Celeste ha raccontato: « Dopo aver dato addio alla società Proust decise di non ricevere più nessuno in casa propria. L'umanità

la vedeva ancora solo quando usciva, di tanto in tanto, per fare quattro passi. Ma dal settembre anche questo tenue contatto col mondo esterno cessò. Egli chiamò Celeste e le disse: « Sento che la morte si avvicina, è ormai alle mie calcagna e io non ho ancora finito la mia opera. Da oggi in poi non uscirò più e non vedrò più anima viva, tranne te. Chiunque venga rimandalo indietro. Io devo scrivere ».

« Ma almeno — obiettò lei — lasciate venire il dottore ».

La risposta fu un rifiuto categorico. Egli sopprime perfino il telefono, tagliando in tal modo l'ultimo filo che lo collegava al mondo. Non si rase più, non mangiò quasi più perché era convinto che il digiuno gli desse una maggiore lucidità mentale. Si nutriva soprattutto di caffè e di birra ghiacciata.

Seduto sul letto, nella stanza surriscaldata e illuminata giorno e notte dalla sola piccola lampada del comodino, egli scriveva febbrilmente, per ore ed ore, senza sosta. Accanto a lui s'innalzava rapida una pila di fogli, coperti di scrittura fitta, continua, tormentata da un'infinità di correzioni. Inutilmente i suoi amici e perfino suo fratello Roberto cercavano di violare la clausura. Marcello non li riceveva. Tutt'al più consentiva a comunicare con loro per il tramite di Celeste, che segnava domande e risposte su un quaderno.

Un giorno il medico curante si recò da Roberto Proust per avvertirlo che, se suo fratello continuerà a condurre quella vita, morirà in brevissimo tempo. Roberto decide d'interventare, osa violare la clausura e minaccia Marcello di farlo trasportare in una clinica. Proust s'infuria e lo mette alla porta. Ma da quel giorno, pensando alla minaccia di Roberto, vive in uno stato di terrore. Egli deve scrivere, non può perdere tempo, non può permettere che la morte lo raggiunga prima che la settima ed ultima parte della sua opera sia compiuta. Manda a chiamare lo scrittore Paul Morand e lo supplica di intervenire presso il fratello perché lo lasci in pace. Roberto deve rassegnarsi: capisce che se strapperà il fratello alla sua stanza, al suo letto, alla sua carta ne affretterà la fine invece di aiutarlo a guarire.

E così Marcello continua a scrivere nell'ombra di quella camera solitaria, triste e cupa come una catacomba. Un giorno la penna gli cade di mano e non ha più la forza di servirsi. Allora chiama Celeste e le detta alcune righe, che devono sostituire certi periodi del romanzo « Albertina scomparsa » dei quali non è soddisfatto. Ormai l'opera monumentale è finita. C'è solo da fare qualche modifica, qualche cor-

rezione di dettaglio. E lo scrittore spera di riuscirci, ha fiducia nella ripresa delle proprie forze.

Ma s'ingannava. Il 18 novembre la fine apparve imminente. L'ombra della camera cominciò a impaurirlo. Vi scorgeva la morte in agguato. A un tratto afferrò la lampada del comodino, stringendola forte come se da essa potesse ricevere un rigurgito di vita. Celeste pensò a levargliela di mano. « Non la spegnete — gridò lui — non mi togliete la luce ». Ma neanche allora permise che si aprissero le finestre per fare entrare la luce solare. Fino all'ultimo testò il sole come un elemento estraneo e avverso alla sua natura. « Andate — disse alla domestica — lasciatemi solo ». Ella uscì, ma poco dopo si sentì richiamare. « E' venuta — egli annunciò. — E' lì ». E cominciò a descrivere la morte con la stessa precisione con cui aveva descritto i suoi innumerevoli personaggi. « E' grossa, nera, immonda... ». E aggiunse con un tono infantile: « Mi fa tanta paura ».

Celeste gli parlò proprio come a un bimbo: « Non abbiate paura, la cacerò ». Ma lui insorse: « No, no, non la toccate, non la toccate! ». Poi si calmò e si assopì. Più tardi la domestica lo supplicò di mangiare e bere qualcosa. Egli acconsentì: chiese delle piccole paste, come quelle che sua madre gli comprava quando era bambino, e una bottiglia di vino del Reno. « Quel vino costerà molto — osservò — ma non importa ». La bottiglia fu portata e sturata. Egli l'annusò, ma la respinse. « Sento che non ne berrò mai più » mormorò.

Nel pomeriggio le sue condizioni peggiorarono. La domestica temé un improvviso collasso e sfidando il divieto del padrone mandò a chiamare il medico. Quando Proust lo vide comparire fu preso da una collera furiosa. Il medico dovette sudare sette camicie per indurlo a lasciarsi fare un'iniezione. Infine Proust acconsentì, ma nel momento in cui Celeste sollevava le lenzuola per rendere possibile quella piccola operazione egli le dette al polso un pizzico così forte da lacerare quasi la pelle.

Fu l'ultima manifestazione del suo vigore. Si spense alle cinque del pomeriggio, dopo una calma agonia. Seguendo le istruzioni datele qualche tempo prima, Celeste pose fra le sue dita un rosario da pellegrino che gli era stato regalato da un'amica, reduce da Gerusalemme.

« Mori pregando — ha raccontato la domestica — ma non credo che pregasse per la propria anima. Credo piuttosto che raccomandasse a Dio la sua opera perché essa potesse vivere a lungo, molto a lungo, nel cuore degli uomini ».

ACHILLE SAITTA

GLI AUGURI PASQUALI CHE INVIERETE AI VOSTRI CARI SARANNO MAGGIORMENTE GRADITI SE UNITI A UN

PACCO DONO
"Alemagna",

Rivolgersi: DITTA TASSI Mogadiscio - Telef. 359 - C. P. 446

Motta

mette a Vostra disposizione la sua organizzazione per far giungere tempestivamente ai Vostri Cari

il RICORDO PASQUALE

Rivolgersi Ditta CAPONE GINO - Mogadiscio
Via Regina Elena 25 - Casella Postale 10 - Telefono 45

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES

Allo studio una riunione dei Ministri degli Esteri del continente americano

Le prossime conversazioni con Eden - Secondo Dulles, spetta a Mossadeq compiere il primo passo dopo il memorandum

WASHINGTON, 2 (ritardata). La conferenza settimanale di John Foster Dulles è stata dedicata per una buona parte all'emozione sollevata in certi ambienti governativi e nella stampa dalle inchieste del senatore Mac Carthy sulle attività sovversive. Numerosi giornalisti hanno domandato a John Foster Dulles ciò che egli pensava delle multiple informazioni secondo le quali il morale dei funzionari del Dipartimento di Stato sarebbe stato gravemente pregiudicato dai metodi di inchiesta del Congresso. Il Segretario di Stato americano ha rifiutato di prendere posizione netta a tale riguardo ed ha fatto osservare che ereditava una situazione difficile causata dagli errori commessi durante vent'anni dall'amministrazione democratica. Aggiungeva che, come aveva dichiarato il Presidente Eisenhower nel suo messaggio al Congresso, la responsabilità di giudicare sulla competenza o sulla fedeltà dei funzionari incombeva principalmente sul Governo. Egli ha dichiarato a questo proposito di aver nominato un Segretario di Stato aggiunto, Lorie, incaricato specialmente di svolgere una inchiesta sullo statuto e il realismo dei 42 mila impiegati del Dipartimento di Stato negli Stati Uniti e all'estero. Foster Dulles ha tuttavia sottolineato con insistenza i diritti imprescindibili del Congresso. Successivamente John Foster Dulles ha rifiutato ogni commento in merito al recente incontro tra il Presidente Peron e il Presidente Ibañez del Cile. Invece si è dichiarato molto incoraggiato dai risultati della conferenza di Roma. Questa conferenza, egli ha detto, ha permesso di confermare la stessa intenzione di procedere sulla via della unificazione europea già constatata durante il suo recente giro in Europa. John Foster Dulles ha tenuto a sottolineare che egli era stato particolarmente interessato dai rapporti di stampa che attribuiscono il risultato di questa conferenza alle conversazioni che egli aveva avuto ultimamente con i dirigenti dei sei Paesi interessati. In risposta alla domanda se secondo il punto di vista americano il problema della Sarre deve essere risolto prima della ratifica del trattato dell'esercito europeo, il Segretario di Stato ha dichiarato di sperare che l'affare sarrese possa essere regolato al più presto possibile. Egli ha tuttavia aggiunto che non esiste alcuna relazione di struttura né alcun legame legale tra il problema sarrese da una parte e quello della comunità europea di difesa dall'altra. In merito alla controversia iraniana John Foster Dulles ha dichiarato che spetta al Primo Ministro dell'Iran, dr. Mohammed Mossadeq, di prendere adesso l'iniziativa per il regolamento del conflitto del petrolio. Il Segretario di Stato interrogato sullo stato attuale dei negoziati ha sottolineato il fatto che un memorandum americano era stato rimesso recentemente al Capo del Governo iraniano. Il Segretario di Stato americano ha dichiarato che non stringerebbe la mano di Andrei Vishinski se questi non gliela tendesse per primo. Egli rispondeva in tal modo alle domande relative al rifiuto di Henri Cabot Lodge di stringere la mano al Ministro degli Affari Esteri sovietico per

Un discorso di Vishinsky alla Commissione Politica dell'ONU

NEW YORK, 3. Il Ministro degli Esteri sovietico Vishinsky ha pronunciato ieri un discorso davanti alla Commissione politica delle Nazioni Unite. Egli ha ripreso il testo della risoluzione sulla Corea presentata dal suo Paese nel novembre scorso e respinta, in quell'epoca, dall'Assemblea. La risoluzione prevede la creazione di una Commissione internazionale con la partecipazione della Cina comunista e della Corea del Nord per unificare la Corea ed assicurare il rimpatrio dei prigionieri di guerra. Rispondendo successivamente alle dichiarazioni del delegato americano, Henry Cabot Lodge, il quale affermava che la politica degli Stati Uniti tende ad assicurare la pace, il Ministro sovietico ha

La questione di Trieste

In un discorso dell'ambasciatore Tarchiani

FILADELFIA, 5. Alla questione di Trieste ha fatto riferimento l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Alberto Tarchiani, in un discorso pronunciato a Filadelfia a quella comunità americana di origine italiana ed alla presenza del sindaco di New York. L'Ambasciatore ha detto tra l'altro: «So che la infelice situazione in cui la questione di Trieste si è incagliata, rappresenta un fatto di serio interesse non soltanto per la maggioranza della Nazione italiana, ma anche per voi e per un considerevole numero di americani che mirano all'organizzazione ed alla difesa di un mondo migliore. Spero che una nuova e più attiva politica sia presto adottata per una giusta soluzione od un accettabile "modus vivendi"».

La risposta inglese al memorandum francese sulla C.E.D.

LONDRA, 5. Si conferma ufficialmente che la risposta inglese al memorandum francese relativa alla Comunità Europea di Difesa è stata consegnata oggi a Parigi.

Fallito un attentato alla vita del presidente Peron

BUENOS AIRES, 5. Pochi minuti dopo l'arrivo del treno che riportava a Buenos Aires il Presidente Peron, si è verificata alla stazione della capitale argentina una forte esplosione. Dalle prime indagini sembra che questa sia dovuta ad una bomba ad orologeria collocata a circa cento metri dal punto dove il Presidente aveva tenuto un breve discorso ai cittadini.

AL CONGRESSO DEL FRONTE POPOLARE

Tito attacca la Russia e il Vaticano

BELGRADO, 5. Il Maresciallo Tito nel corso dei lavori al quarto Congresso del Fronte Popolare ha detto che uno degli obiettivi principali è quello di trasformare l'attuale organismo in una federazione di socialisti e lavoratori jugoslavi. I membri di questo organismo contribuiranno a snellire la politica interna. In un breve discorso il Maresciallo Tito ha attaccato sia l'Unione Sovietica che il Vaticano in quanto entrambi divulgano il concetto che il mondo è diviso in due blocchi (Sic!). Il Vaticano — ha detto Tito — è alla testa dei peggiori reazionari dell'Occidente. L'Unione Sovietica l'ha invece definita «la peggior minaccia che incombe sul mondo intero». Il Maresciallo Tito ha rivolto un caldo appello ai movimenti progressisti perché facciano di tutto per eliminare questi due grandi pericoli. Tra i delegati stranieri partecipanti al Congresso erano il Vice Segretario del partito socialista francese ed un membro dell'esecutivo laburista britannico. Questi ha detto al Congresso, che il popolo di Gran Bretagna si augura che la nuova politica presentata al congresso, conduca ad una nuova democrazia in Jugoslavia.

Il Viceré dello Yemen lascia Amburgo diretto ad Essen

AMBURGO, 5. Il Principe Seif El Islam El Hassan, Viceré e Ministro Presidente dello Yemen, ha lasciato ieri Amburgo accompagnato dal suo seguito per re-

carsi ad Essen. Il Principe è rimasto tre giorni ad Amburgo nel corso dei quali ha avuto numerosi colloqui con i rappresentanti degli ambienti industriali ed economici di Amburgo. Il Principe si tratterà ad Essen per qualche giorno e visiterà alcune aziende industriali; inoltre si recherà a Ems dove visiterà alcune industrie petrolifere della Repubblica Federale. La visita del Principe Bernardo d'Olanda a Parigi FONTAINEBLEAU, 5. Il Principe Bernardo d'Olanda si è recato in visita ieri mattina al Quartier Generale aereo delle forze occidentali. Rivolgendosi ai Paesi che esaltano l'Unione di tutti i Paesi europei, il Principe ha dichiarato testualmente: «Bisogna che l'Unione dell'Europa sia positiva e che si realizzi tanto in tempo di pace come pure nei momenti di guerra o di catastrofe nazionale».

Il gen. Ridgway ha allo studio un piano per le forze navali nel Mediterraneo

WASHINGTON, 5. Il comandante supremo delle truppe alleate in Europa, generale Ridgway, starebbe studiando un piano tendente al rafforzamento delle forze navali nel Mediterraneo. Secondo tale piano le portaerei sarebbero triplicate ed inoltre verrebbero assegnati alla squadra del Mediterraneo cinquantotto aerei a reazione. A Washington si fa notare che un fervente sostenitore di questo piano è sempre stato l'ammiraglio Ferrer, Capo di Stato Maggiore della Marina italiana.

La censura preventiva ad un giornale di Karachi

KARACHI, 5. Il Capo dell'amministrazione di Karachi ha imposto la censura preventiva al giornale «Evening Times» per gli articoli che questo potrebbe pubblicare sulle manifestazioni del movimento religioso «Ahrar».

Il generale Robertson inviato nell'Irak

LONDRA, 5. In seguito ai recenti avvenimenti dell'Irak, il Governo britannico ha deciso di inviare nell'Irak Sir Brian Robertson comandante in capo delle forze terrestri britanniche nel Medio Oriente.

Un complotto comunista scoperto al Cairo

IL CAIRO, 5. Cinquantatré comunisti sono stati arrestati nella capitale egiziana perche accusati di complotto contro lo Stato.

Una radio trasmittente comunista scoperta a Salonico

SALONICCO, 5. I giornali di Salonico annunciano che è stata scoperta una radio trasmittente clandestina che servirebbe ai comunisti a scopo di spionaggio. Il ministero dell'Interno osserva su questo affare il più assoluto silenzio.

La risposta inglese al memorandum francese sulla C.E.D.

LONDRA, 5. Si conferma ufficialmente che la risposta inglese al memorandum francese relativa alla Comunità Europea di Difesa è stata consegnata oggi a Parigi.

La visita del Principe Bernardo d'Olanda a Parigi

FONTAINEBLEAU, 5. Il Principe Bernardo d'Olanda si è recato in visita ieri mattina al Quartier Generale aereo delle forze occidentali. Rivolgendosi ai Paesi che esaltano l'Unione di tutti i Paesi europei, il Principe ha dichiarato testualmente: «Bisogna che l'Unione dell'Europa sia positiva e che si realizzi tanto in tempo di pace come pure nei momenti di guerra o di catastrofe nazionale».

Il gen. Ridgway ha allo studio un piano per le forze navali nel Mediterraneo

WASHINGTON, 5. Il comandante supremo delle truppe alleate in Europa, generale Ridgway, starebbe studiando un piano tendente al rafforzamento delle forze navali nel Mediterraneo. Secondo tale piano le portaerei sarebbero triplicate ed inoltre verrebbero assegnati alla squadra del Mediterraneo cinquantotto aerei a reazione. A Washington si fa notare che un fervente sostenitore di questo piano è sempre stato l'ammiraglio Ferrer, Capo di Stato Maggiore della Marina italiana.

La censura preventiva ad un giornale di Karachi

KARACHI, 5. Il Capo dell'amministrazione di Karachi ha imposto la censura preventiva al giornale «Evening Times» per gli articoli che questo potrebbe pubblicare sulle manifestazioni del movimento religioso «Ahrar».

Il generale Robertson inviato nell'Irak

LONDRA, 5. In seguito ai recenti avvenimenti dell'Irak, il Governo britannico ha deciso di inviare nell'Irak Sir Brian Robertson comandante in capo delle forze terrestri britanniche nel Medio Oriente.

Un complotto comunista scoperto al Cairo

IL CAIRO, 5. Cinquantatré comunisti sono stati arrestati nella capitale egiziana perche accusati di complotto contro lo Stato.

Qatal Enif في ونلي وين

حدث قاتل عنيف بين جبولوج وبربري في نواحي ونلي وين خلف نتائج وخيمة. وسبب ذلك يرجع إلى حالة الترتل التاجية عن أواخر موسم الجليل. ند نفدت جميع خزانات المياه وأية مسألة تتعلق بالماء من شأنها أن تسبب عواقب خطيرة. وفي هذه الحادثة مات خمسة وجرح خمسة من جانب واحد كما أصيب إثنان من الجانب الآخر. ان الاسباب واحة إلى حد فقدان النسبة بين الأثر والسبب. ولا يوجد أي عذر لارتكاب أعمال العنف هذه. إن أهالي تلك المنطقة كما هو معروف اعتادوا اختزان المياه في خندق واسعة من تربة لا ينفذها السائل (ور) واستعمال هذه المياه خاضع لتقاليد شديدة وتقع مهمة جعلها محترمة على حارس له سلطة كبيرة. هذا وقد هطل منذ أيام خلت مطر غزير فتجمع شيء من الماء في «ور» تابع للبربري. يظهر أن أطفالا من جبولوج ذهبوا إلى هناك لأخذوا الماء أو ليلبوا فطردهم أفراد من بربري بنف أو بشيء من الكوف. فقر الاطفال وشكوا إلى آبائهم فذهبت جماعة من جبولوج إلى بربري الساكنين في القرية القريبة لكي يتندر إليهم البربريون. سار التفاهم وكان يظهر أن كل شيء قد تم على ما يرام. ولكن في ليلة الأحد التالية هجمت فرقة مؤلفة من حوالي مائتين جبولوجا قرية بربري فقتلوا خمسة أشخاص وجرحوا خمسة آخرين بينهم امرأتان وتكد المهاجون إصابتين. عندما بلغ الخبر حاكم منية أفقوى أسرع حالا إلى محل الحادثة وتمكن من تفتيش مرتكبي الجريمة ولكنهم اختفوا جميعا. أوقفت السلطات عددا من الناس وصادر مقداراً من الأسلحة بينما التحقيقات جارية كما اتخذت خطوات صارمة للامن العام تقاديا لردود الفعل ولحدوث اشتباك أخرى.

حريق يلتهم كوخا في بولو حر

في حوالي الساعة ٩ (حسب التوقيت العربي) من مساء أول مارس الجاري حدث حريق في قرية حر بالقرب من

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA: A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

DOPO CINQUE GIORNI DI AGONIA

STALIN E' MORTO STANOTTE

Ieri era caduto per la seconda volta in stato di coma - Commenti del mondo intero nelle ore che hanno preceduto il trapasso del dittatore - La questione della successione - La dichiarazione di De Gasperi all'annuncio del decesso

PARIGI, 6 (A.F.P.).

Alla 2 (ora francese) un comunicato del Comitato Centrale del Partito Comunista russo e del Consiglio dei Ministri indirizzato a tutti i lavoratori del Paese ha annunciato la morte di Stalin, avvenuta alle ore 21,50 (ora di Mosca, corrispondente alle 22,50 di Mogadiscio).

I bollettini medici sulla salute del Generalissimo Stalin nel corso delle ultime ventiquattro ore avevano d'altra parte fatto prevedere la fine entro un tempo molto breve.

Così dopo cinque giorni di agonia il Capo della Russia Sovietica apre con la sua morte, «la più pesante successione della storia», come scrive questa mattina un giornale parigino.

Alle ore 23,10 di ieri lo «speaker» della «Tass» ha avvertito tutte le redazioni di non lasciare l'ascolto perché a partire dalle 0,30 sarebbe stato diffuso altro materiale di eccezionale importanza.

La ripresa delle trasmissioni è stata poi ritardata di venti minuti in venti minuti. «Attenzione - attenzione - parla Mosca - ascoltate la trasmissione della «Tass» destinata alla stampa - notizia n. 18 Tass», a ritmo della dettatura scandendo le sillabe lo «speaker» ha letto il testo del comunicato del Comitato Centrale del Partito Comunista, del Consiglio dei Ministri e del Praesidium del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. che annunciava nelle forme protocolari ed ufficiali il decesso del Generalissimo Stalin.

Erano le 2,10 e la grande notizia era stata lanciata attraverso l'etere. La costituzione di una commissione incaricata di organizzare le esequie del Generalissimo, la decisione che informa il pubblico che la Sposita mortale sarebbe stata esposta al Palazzo dei Sindacati ed il bollettino medico sullo sviluppo della malattia e sul decesso, sono stati successivamente diffusi.

L'Agenzia «Tass» ha quindi ripreso alle ore 2,44 in russo ed in inglese le sue emissioni grafiche con destinazione all'estero.

Non appena informato della morte di Stalin il Presidente del Consiglio italiano, De Gasperi, ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione:

«Durante la sua vita il Dittatore sovietico non ha mostrato verso l'Italia alcuna comprensione né considerazione. L'atteggiamento dei suoi diplomatici durante i negoziati ed alla conferenza della pace è stato ostinatamente severo e generalmente contrario. Tuttavia è vero, come pensano molti, che si debba alla sua influenza personale l'esitazione dell'URSS a scatenare una nuova conflagrazione mondiale e noi dovremmo quindi portare la benemerenza di Stalin appunto questa sua esitazione davanti alla enorme responsabilità della guerra ed augurarci che i suoi successori l'accettino come un esempio ed una regola di saggezza».

Le ultime ore del Generalissimo

Radio Mosca nel suo bollettino di ieri alle 14 non ha fatto menzione della salute del Generalissimo Stalin, ma nel successivo comunicato delle 17 ha annunciato che il Capo della Russia Sovietica è entrato in coma per la seconda volta dall'inizio della grave malattia che minaccia seriamente di abbatterlo.

Nonostante le misure terapeutiche immediatamente prese, lo stato di coma non è scomparso, anche se in seguito i disturbi cardiaci sono sensibilmente diminuiti.

Lo stato generale dell'ammalato rimane estremamente grave: nel pomeriggio la pressione arteriosa aveva un minimo di 100 ed un massimo di 160, polso 120, respirazione 36 al minuto, temperatura 37,7, leucociti 21.000.

La terapia applicata, consiste principalmente nel miglioramento delle funzioni respiratorie e della circolazione del sangue, particolarmente nell'arteria coronaria.

Il comunicato emesso dal Cremlino è formato, come tutti i precedenti, dal Ministro della Sanità dell'URSS, Tretjakov, e da tutti gli altri medici che si consultano costantemente al capezzale dell'illustre infermo.

La giornata che ha preceduto la morte

La stampa e la radio italiana continuano a dare grande rilievo all'annuncio di morte del Generalissimo Stalin, e da Radio Mosca circa le gravissime condizioni di salute di Stalin.

Molotov ha assunto temporaneamente la Presidenza del Consiglio e Malenkov la direzione del partito.

Negli ambienti parlamentari italiani si ritiene, generalmente, che la scomparsa del dittatore sovietico non porti mutamenti essenziali.

Il leader socialdemocratico Saragat, nel commento pubblicato dal quotidiano del suo partito, dopo aver rilevato che Stalin è stato uno dei protagonisti maggiori della storia mondiale dell'ultimo quarto di secolo, rimprovera al dittatore russo di aver determinato la frattura della classe lavoratrice in tutti i Paesi del mondo, per la pretesa di identificare gli interessi della Russia con quelli delle

categorie operaie. «Il problema — conclude Saragat — è oggi di vedere se Stalin ha almeno assicurato l'unità e la convertibilità della politica russa».

L'agenzia ufficiale «Api», rendendosi interprete dell'impressione degli ambienti Vaticani, afferma tra l'altro che quando si è beatificato un uomo per decenni, l'annuncio della sua scomparsa potrebbe provocare impensabili ripercussioni. In genere, la reazione degli ambienti vaticani sarebbe stata improntata a profonda pietà.

Il «Giornale d'Italia» ricorda quanto avrebbe dichiarato un alto prelato. «Non si può augurargli altro — avrebbe detto l'alto prelato — che negli ultimi istanti possa ravvedersi e pentirsi dell'enorme male che ha fatto. Sono colpe dalle quali soltanto Iddio nella Sua grande misericordia potrà assolverlo».

Il quotidiano «Il Momento» aggiunge dal canto suo che questa dichiarazione si accorda con la notizia secondo cui il Papa non appena appreso il comunicato di Radio Mosca, si sarebbe ritirato nella sua Cappella privata per invocare, mediante la preghiera, un estremo atto di pentimento da parte di Stalin.

PARIGI, 5. Radio Mosca ha annunciato ieri che le condizioni di salute del Maresciallo Stalin permangono gravissime.

La conferma odierna della notizia secondo cui il generalissimo Stalin sarebbe sulla soglia della morte, è stata accolta

con gravità negli ambienti diplomatici di Washington, ma tutti i diplomatici ed i funzionari sovietici si sono rifiutati finora di fare qualsiasi commento.

Si sente tuttavia che la malattia di Stalin è considerata un'avvenimento di importanza capitale le cui conseguenze potrebbero essere incalcolabili. Taluni osservatori si domandano se il Generalissimo non sia già morto e se tutti i comunicati non costituiscano una messa in scena per far apprendere con cautela la cattiva notizia al popolo sovietico. Sismi esponenti della medicina affermano che è molto raro per un uomo di oltre settant'anni superare una simile crisi. Stalin sarà dunque in ogni caso allontanato dagli affari di Stato e si pone il problema della successione.

Il Primo Ministro Winston Churchill, informato della malattia di Stalin, ha immediatamente fatto trasmettere all'Ambasciatore sovietico a Londra, Gromyko, un messaggio in cui esprime il rammarico per la malattia del Maresciallo Stalin e domanda di essere tenuto al corrente del suo stato di salute.

Il Ministro degli Esteri sovietico Vishinsky non si è presentato ieri alla seduta della Commissione politica.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si afferma che un testamento politico di Stalin non sarebbe sufficiente a risolvere il problema della successione, ma si rammenta anche che il testamento di Lenin non riuscì ad impedire dopo il 1924 la rivalità tra Stalin e Trotsky.

Alla Casa Bianca ci si rifiuta ancora oggi di dire se il Presidente Eisenhower sia stato o meno svegliato per comunicargli la notizia della malattia che ha abbattuto il generalissimo Stalin, ma i giornalisti avevano notato che alcune finestre del secondo piano, dove si trova l'appartamento privato del Presidente, erano illuminate.

Il Presidente Eisenhower ha espresso la sua simpatia per il popolo russo, aggiungendo la speranza che Dio veglierà sui popoli sovietici.

Eisenhower ha fatto la seguente dichiarazione: «In questo momento della storia, mentre la folla dei russi è in ansietà per la malattia del dirigente sovietico, il pensiero dell'America va a tutti i popoli della Russia, uomini, donne, giovani nei villaggi, nelle città, nelle fattorie, nelle officine della loro Patria».

«Essi sono figli del medesimo Dio che è ovunque il Padre dei popoli. Come tutti i popoli, milioni di abitanti della Russia condividono il nostro desiderio di un mondo amico e pacifico. Quali che siano le personalità del Governo, le preghiere di noi tutti americani chiedono che l'Onnipotente vegli sul popolo di questo va-

sto Paese e gli dia occasione, nella sua saggezza, di vivere la sua vita in un mondo in cui tutti gli uomini, tutte le donne e tutti i bambini esistono per la pace e per l'amicizia».

Le potenze occidentali — ha continuato il Cancelliere — non debbono lasciarsi distrarre da un mutamento di comando al Cremlino. Il mezzo migliore per dare la sicurezza al mondo libero è continuare la politica di difesa comune.

Molteplici impressioni sono state suscitate in Francia dalla notizia.

La sparizione di Stalin dalla scena politica costituisce una nuova incognita nel campo internazionale. Si ammette che l'uomo di Stato rimane misterioso malgrado i numerosi articoli e le opere scritte sulla sua persona e sulla sua opera, ma aveva tuttavia un elevato senso degli interessi internazionali della Russia e molta prudenza. Stalin non era certamente l'uomo delle avventure. Ciò non significa che il suo successore, sia esso Malenkov o Molotov o Beria, debba modificare l'orientamento della diplomazia di Mosca. Si rammenta inoltre che Stalin ha fatto della Russia la potenza di primo piano che è oggi.

Distensione tra Abgal e Murosada

La solenne consegna di un «Samén»

I legittimi rappresentanti degli Abgal di Mogadiscio e di Balad e quelli dei Murosada si sono incontrati per raggiungere, nelle forme tradizionali, un accordo. La notizia viene a risolvere la penosa impressione che i noti fatti di sangue avevano prodotto su tutta la popolazione. L'incontro è avvenuto a Balad, alla presenza del Residente di Balad stessa, Dr. Anselmi, e del Residente di Mogadiscio, Dr. Zuccardi-Merli.

Alla cerimonia che si è svolta in forma solenne, hanno partecipato esponenti delle Cabile Averghedir (Hagi Hersi Gurei, Hagi Ghedi Gure, Hussen Mohamed e Olad Ahmed), Scekal (Hagi Ahmed Barre, Daganè Ahmed, Mohamed Nur El-

mi), Uadan (Hagi Maio Nur, Islao Ali Abdulle, Mohamed Gassim, Hassan Ali Sciuhai, Scek Mahamud Hussen, Barkasc Yusuf, Abdulle Dansci, Ieran Somoh), Mobilen (Ugaz Ali Omar, Islao Muddei, Gassim Borie, Barre Ali), ed infine della Cabila Hillivi (Ibrahim Farah Dolle, Obar Abdulle, Ierò Muddei), tutti appartenenti al ceppo gentilizio dei «Darandolle».

Naturalmente, presenziavano anche numerosi Capi e Notabili della Cabila Abgal, tra cui debbono essere nominati Islao Mohamed Apchei, Ibrahim Dagheii Capo dei Matan di Mogadiscio, Ali Giumale, Capo dei Matan di Balad e Malak Mahamud, e della Cabila Murosada, tra cui Islao Tarambi Ugaz Mumin e Scek Ahmed Gioule.

La cerimonia consisteva nella consegna del «Samén» (pecorella) da parte dei Murosada agli Abgal, in segno di richiesta di perdono per il sangue versato.

Detto «Samén», passato di Cabila in Cabila, giungeva finalmente nelle mani dei Matan di Balad, i quali tra gli applausi e la commozione generale, tenevano la mano ai fratelli Murosada, segnando così la cessazione di ogni animosità e ostilità nei loro riguardi.

Da molti esponenti venivano fatte poi dichiarazioni di pace e di esultanza per l'accordo intervenuto. Tali dichiarazioni erano seguite da brevi discorsi dei due Residenti intervenuti, che invitavano le parti a regolare ogni loro futura questione ed ogni loro divergenza avvenire con tranquille libere discussioni, così come avevano dato prova di saper fare durante l'ultima fase dei loro rapporti.

L'accordo, dovrebbe segnare la fine di ogni animosità e di ogni forma di lotta non consentita dalla legge, e l'apertura di discussioni circa la definizione delle altre questioni particolari e dei rapporti generali tra le due Cabile Abgal e Murosada.

TERMINATI I LAVORI ALLA COMMISSIONE INTERNI

Il Senato inizia domani il dibattito sulla legge elettorale

Previsto per domenica 10 maggio lo svolgimento delle elezioni politiche. L'intervento dell'on. Taviani per la ratifica degli accordi della CED

ROMA, 6.

Le elezioni politiche in Italia si svolgeranno probabilmente domenica 10 maggio, secondo ragionevoli previsioni. Infatti, secondo le notizie pervenute, il voto finale del Senato sulla nuova legge elettorale si potrà avere intorno al 22 marzo, di modo che sarà possibile al 22 marzo, subito dopo il decreto di scioglimento della Camera e indire le elezioni.

Ieri la Commissione senatoriale degli Interni, che esaminava il progetto governativo per la riforma elettorale, ha approvato la legge, dopo che i commissari socialisti avevano lasciato l'aula della commissione, per protestare contro l'affrettato esame del progetto del Governo.

La legge è stata approvata all'unanimità dai commissari della coalizione democratica. Il presidente della Commissione, senatore Umberto Tupini, ha dichiarato chiusi i lavori della Commissione.

Si ritiene che nella giornata di sabato il Senato comincerà il dibattito sulla legge.

Negli ambienti parlamentari si crede

che il dibattito porterà praticamente a delle sedute continue fino all'approvazione della legge. Si ritiene che nei primi giorni della settimana prossima, il Governo porrà la questione di fiducia sul progetto di riforma.

Al Senato è stato approvato il disegno di legge concernente la proroga del funzionamento dell'ufficio per il recupero delle opere d'arte e del materiale storico bibliografico e nazionale. E' stato approvato pure il disegno di legge per una ulteriore proroga dei provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento navale.

Intanto a Montecitorio la commissione speciale incaricata dell'esame del disegno di legge per la ratifica degli accordi internazionali relativi alla istituzione della Comunità europea di difesa, ha ripreso i suoi lavori.

Nella discussione, il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, è intervenuto ricordando che l'idea di creare un esercito europeo è sempre stata nella coscienza degli europei. Egli ha aggiunto che l'Italia ha aderito di buon grado alla co-

stituzione dell'esercito europeo, perché vede in esso un altro fondamentale strumento per l'unificazione europea.

Taviani ha pure polemizzato vivacemente con i comunisti che mostrano di scandalizzarsi per il riarmo dei tedeschi occidentali, mentre fingono di ignorare l'armamento gigantesco dell'Unione Sovietica e dei Paesi posti in schiavitù dal Cremlino.

«Il Governo italiano — ha concluso l'on. Taviani — è convinto che la Comunità europea di difesa, aggiunta al piano Schuman, permette di accelerare il cammino sulla via del progresso, della pace e su quella della salvaguardia e del potenziamento della dignità nazionale dei popoli europei».

Dopo di lui ha preso la parola il Sottosegretario alla Difesa, Iannuzzi, che ha fatto un'ampia esposizione del trattato, dal punto di vista tecnico-militare.

Sono stati quindi approvati, con 13 voti contro 6, i primi tre articoli del disegno di legge di ratifica, composto di 4 articoli. L'ultimo articolo verrà discusso nella seduta di oggi.

La Spagna è pronta a collaborare più strettamente con l'Occidente

Lo ha detto il Ministro degli Esteri Artajo a Manila

MANILA, 6.

« La Spagna è sempre pronta a rinforzare la sua collaborazione internazionale in particolare per quanto riguarda la lotta contro il comunismo, nella quale essa ha sostenuto un ruolo di avanguardia », ha dichiarato tra l'altro Alberto Martin Artajo, Ministro degli Affari Esteri di Spagna, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Manila.

Benché non appartenente alla NATO, ha precisato il Ministro, la Spagna contribuisce di già alla difesa dell'Europa contro il comunismo, grazie alle relazioni strette che mantiene con il Portogallo, membro della NATO, e ai suoi legami con gli Stati Uniti.

Martin Artajo ha messo l'accento sui negoziati che continuano da due anni con gli Stati Uniti in merito all'impiego di basi militari spagnole.

Egli ha affermato che questi negoziati progrediscono favorevolmente. Incominciati sotto l'amministrazione Truman, essi saranno ripresi prossimamente con il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, James Dunn, ed è il caso di credere che termineranno favorevolmente.

Il Ministro ha sottolineato che questi negoziati mirano a raggiungere tre obiettivi: due riguardano l'aiuto che riceverà la Spagna tramite l'Agenzia di Sicurezza Reciproca, (già il Congresso americano ha votato 100 milioni di dollari per la Spagna), il terzo, il più difficile da regolare, ha detto Artajo, riguarda « l'utilizzazione eventuale delle basi militari spagnole da parte degli Stati Uniti in caso di bisogno ».

Il Ministro spagnolo ha sottolineato a questo proposito che i negoziati sono necessariamente lenti, essendo la questione estremamente delicata e complicata dal fatto che la Spagna non fa parte della NATO.

D'altra parte, Martin Artajo, deplorando il fatto che la Spagna non possa divenire membro dell'ONU, ha affermato che solo il veto sovietico lo impedisce.

La proposta del Perù, attualmente presentata all'ONU e tendente a sopprimere il diritto di veto quando si tratta dell'ammissione di un nuovo membro, se fosse adottata, faciliterebbe le cose.

Martin Artajo ha fatto osservare che moltissime Nazioni hanno riveduto il loro atteggiamento nei confronti della Spagna, come testimonia la sua ammissione all'UNESCO, ma, egli ha precisato, la Spagna non potrà tuttavia la sua candidatura all'ONU, essendo numerosi i Paesi dell'America Latina pronti a domandarla per essa.

Infine, il Ministro degli Affari Esteri di Spagna ha annunciato la sua intenzione di recarsi a Bangkok ed a Karachi, su invito dei Governi thailandese e pakistano.

PER LE RIPARAZIONI DOVUTE AGLI EBREI

Il Senato tedesco approva il trattato con Israele

BONN, 5.

Il Senato tedesco ha approvato alla unanimità il trattato concluso con lo Stato di Israele per l'indennizzo agli ebrei perseguitati dai nazisti.

Il voto unanime mostra come il trattato non è considerato un atto politico, ma un obbligo morale che la nuova Repubblica tedesca desidera assolvere in qualche modo.

Il Consiglio dei Ministri si è poi occupato delle relazioni con gli altri Paesi del Medio Oriente e specialmente con l'Egitto.

Il Capo della delegazione tedesca di ritorno dal Cairo ha informato il Consiglio dei Ministri delle proposte avanzate dal generale Naghib per la collaborazione economica con la Germania.

Il progetto più interessante è una enorme opera agricola che l'Egitto compirà in associazione con i tedeschi.

Il Consiglio dei Ministri pensa di inviare in Egitto una commissione di esperti per studiare il lato tecnico del progetto.

La difficoltà maggiore sarà il suo finanziamento. Non si esclude che i tedeschi cercheranno aiuti stranieri, specialmente in America.

Il premier giapponese

deferito alla commissione di disciplina

TOKIO, 5.

La Camera dei Deputati ha votato con 191 voti contro 162 una mozione che deferisce il Primo Ministro Yoshida davanti alla Commissione di disciplina.

Tale mozione è stata presentata dall'opposizione avendo il Primo Ministro Yoshida pronunciato sabato scorso la parola « idiota » all'indirizzo di un deputato nel corso della seduta della Commissione del Bilancio.

Il Primo Ministro Yoshida aveva subito dopo fatto le sue scuse, ma la

opposizione ha ugualmente presentato la mozione.

Il fatto che l'opposizione abbia potuto formare una maggioranza alla Camera viene interpretato come il preludio di una crisi che potrebbe trascinare alle dimissioni il Gabinetto Yoshida.

Il Primo Ministro Yoshida sembra non sopportare le interpellanze e non è la prima volta che egli esprime il suo cattivo umore con parole infelici. Questa volta l'opposizione formata contro il suo partito ed anche all'interno del suo stesso partito sembra decisa a cogliere l'occasione per tentare di rovesciare il Governo.

Le elezioni cilene

SANTIAGO DEL CILE, 5.

Il Ministero dell'Interno non ha ancora reso noto il risultato delle elezioni legislative e comunali svoltesi domenica scorsa nel Cile. Questo ritardo nella pubblicazione dei risultati ha provocato un certo nervosismo negli ambienti dell'opposizione.

Si afferma che i capi dei partiti non governativi terrebbero una riunione straordinaria e farebbero un passo presso il Governo per esprimere il loro stupore di non aver ricevuto nessun telegramma dalle provincie. Le informazioni ufficiali sembrano confermare che i partiti dell'opposizione avrebbero conquistato più di ottanta seggi alla Camera dei Deputati contro soltanto sessantacinque per gli ibanisti e cioè i partiti governativi.

Prossima visita a Parigi del premier turco

PARIGI, 5.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri turco Menderes ed il Ministro degli Esteri turco Kouprulu, giungeranno l'11 corrente a Parigi in visita ufficiale, ospiti del Governo francese.

Il caso Sanders

nella risposta di Churchill ai Comuni

LONDRA, 5.

Nel 1950 un tribunale di Budapest condannò a tredici anni di prigione l'industriale britannico Edgar Sanders, sotto l'accusa di spionaggio. In seguito a tale fatto, non essendo state le proposte dell'Inghilterra accolte, il Governo britannico ruppe le relazioni commerciali con l'Ungheria. Ora il Governo ungherese, nell'intento anche di riallacciare le relazioni commerciali, ha offerto a quello britannico di scambiare la liberazione dell'industriale inglese Edgar Sanders con la liberazione di Lee Meng, spia comunista, condannato a morte in Malesia.

Il Primo Ministro britannico, Winston Churchill, ha annunciato ai Comuni che il Governo inglese ha respinto la proposta del Governo ungherese.

« Non è il caso — ha dichiarato Churchill, di ricorrere a operazioni di baratto quando si tratta di vite umane, di clemenza o di giustizia, per lasciare un inglese ingiustamente condannato in Ungheria. Il Governo britannico continuerà nei suoi sforzi per ottenere la liberazione dell'industriale inglese ».

La riunione odierna

del Comitato interinale della CED

PARIGI, 5.

Il Comitato interinale della Comunità Europea di Difesa si riunisce oggi a Palazzo Chailot per studiare i testi interpretativi redatti dal Governo francese tenendo conto delle decisioni prese nella riunione dei sei Ministri degli Esteri a Roma.

COREA

Per lo scambio dei prigionieri malati o feriti

TOKIO, 5.

Gli ufficiali di collegamento alleati hanno consegnato a quelli comunisti in Corea una lettera del generale Mark Clark ai generali Kim Il Sung, comandante dell'esercito nord coreano; e Peng Teh Hual, comandante le forze cinesi, per chiedere l'inizio immediato di negoziati per il rimpatrio dei prigionieri di guerra malati o feriti delle due parti.

La lettera invita i comunisti ad agire tempestivamente per mettere in pratica i principi umanitari contenuti nella convenzione di Ginevra.

A Washington il Dipartimento di Stato ha precisato che la lettera è solo l'ultimo di una serie di tentativi per ottenere lo scambio dei prigionieri feriti e non significa affatto un mutamento nell'atteggiamento del comando dell'ONU.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La giornata del "Newfoundland"

Ieri mattina alle 10, il Comandante dell'incrociatore *Newfoundland*, Cap. M. G. Goodenough, C.B.E., D.S.O., accompagnato dal Console inglese Mr. Gethin si è recato a rendere visita al Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Pastrana, il quale ha ricambiato la visita nella stessa mattinata.

Alle ore 10,40 poi, il Comandante della nave ha reso visita al Vicario Apostolico Monsignor Vescovo Filippini. Sempre nella giornata di ieri ha avuto luogo, a bordo del *Newfoundland*, una colazione intima, alla quale è intervenuto S. E. l'Amministratore, e Donna Maria Paola Martino. Alla colazione hanno anche preso parte il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Pastrana, con la Signora, il Generale e la Signora Ferrara, il Console di Francia e la Signora Monge, il Console britannico e la Signora Gethin, il Comandante De Bernardo e la Signora.

Nel pomeriggio, gli ufficiali delle Forze Armate hanno offerto, nel loro Circolo, un cocktail agli ufficiali della nave inglese. Vi sono intervenuti S. E. l'Amministratore con la consorte, il Presidente del Consiglio Consultivo e la Signora Pastrana, il Ministro de Holte Castello, il Sig. Hammad, il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino con la Signora Gabriella, il Console di Francia e la Signora Monge, il Console d'Inghilterra con la Signora Gethin, e molte altre personalità della cittadinanza.

« Casa degli Italiani »

L'Assemblea dei soci

Si ricorda a tutti che l'Assemblea Generale dei Soci della Casa degli Italiani resta fissata per martedì 10 marzo, salvo il caso dell'arrivo regolare dell'aereo dell'Alitalia, arrivo che costringerebbe a spostare la convocazione di un giorno, vale a dire mercoledì 11 marzo.

Si intuisce facilmente che la ragione per cui si cerca di evitare che lo svolgimento dell'assemblea avvenga nei giorni di posta, è per dare la possibilità a tutti di intervenire alla riunione, e la partecipazione piena e attiva di tutti i soci è condizione indispensabile perché i lavori dell'Assemblea possano avere l'esito che si spera.

Il comitato promotore invita pertanto i soci, che ancora non l'avesse fatto, a mettersi al più presto in regola con le quote di febbraio.

Com'è noto, ogni socio non può disporre più di cinque deleghe. La regolarizzazione delle quote si può effettuare ogni sera, e non più tardi di lunedì 9 marzo, presso la sede sociale, dalle ore 20 in poi.

Si ricorda ancora che l'elenco completo dei soci è affisso all'albo dell'associazione ed è visibile anche presso la Segreteria.

Quanto all'orario delle convocazioni, durante le quali si discuterà l'annunziato ordine del giorno, resta inteso che esse avranno luogo: la prima alle ore 20,30 e la seconda alle ore 21,30.

Ciò che è indispensabile, come dicevamo all'inizio, è la partecipazione di tutti i soci affinché le discussioni ed i dibattiti che vi si svolgeranno, possano avere quell'equilibrio necessario perché il comitato direttivo che verrà alla fine eletto possa veramente rispecchiare il desiderio della maggioranza.

IL 19 MARZO

Festa del Torneo di Pallacanestro

Organizzata dall'A. S. Mogadiscio, che tante benemerenze si è ormai acquistata nel campo sportivo e ricreativo avrà luogo una grande serata danzante a conclusione del Primo Torneo di Pallacanestro « Corriere dello Sport », disputatosi recentemente a Mogadiscio.

L'incontro di finale tra le squadre della « Marina Militare » e della « Mista Esercito Aviazione » è previsto per venerdì 13 marzo sul Campo della A. S. Mogadiscio e raccoglierà certamente un numero eccezionale di appassionati.

La premiazione della squadra vincitrice, di tutte le squadre e giocatori

partecipanti avrà luogo quindi il 19 marzo in occasione dell'annunciata festa che vedrà riunito tutto il mondo sportivo di Mogadiscio intorno ai protagonisti dell'interessante Torneo.

Ogni squadra (Marina, Esercito, Mogadiscio, Liceo) interverrà con i suoi sostenitori e simpatizzanti e vedremo quindi, questa volta in una manifestazione più tranquilla e meno saettante, i giocatori impegnati nel ricevere premi e nella partecipazione ai festeggiamenti che saranno, a quanto si dice, numerosi e di vasta portata.

L'A. S. Mogadiscio ha già mobilitato tutte le sue vaste risorse organizzative per offrire ancora una prova della sua merita ed indiscussa fama. Ci dirà poi, ed è una sorpresa, quale sarà il locale, sede della Festa della Pallacanestro.

"Filumena Marturano,"

Siamo ormai quasi alla vigilia della rappresentazione di « Filumena Marturano » che avrà luogo lunedì 9 al teatro Hamar.

L'eccezionale serata è stata, come abbiamo annunciato, destinata alla beneficenza del « Fiocco Verde » da parte del « Piccolo Teatro di Mogadiscio ». Si tratta di una replica della nota commedia di Eduardo De Filippo, già rappresentata con tanto successo dalla stessa Compagnia al Teatro Hamar nel dicembre scorso.

I biglietti sono in vendita già da qualche giorno nei principali negozi di Mogadiscio nonché al botteghino del Teatro Hamar dove sarà anche a disposizione la pianta, per i posti numerati, domenica mattina dalle 10 alle 12 e nella mattina e nel pomeriggio di lunedì.

Circolo Sottufficiali

I Sottufficiali in congedo che gradiscano iscriversi quali soci del Circolo Sottufficiali del Presidio di Mogadiscio, possono inoltrare domanda alla Direzione del Circolo stesso.

Nella domanda dovrà essere indicato: grado, arma di appartenenza ed indirizzo del sottufficiale.

Dell'accoglimento della domanda sarà data all'interessato comunicazione scritta.

Per l'accoglimento delle domande si dovrà tener conto anche delle possibilità effettive delle attrezzature del Circolo.

Inaugurazione del mercato delle carni a Gardo

Alla presenza del Commissario Regionale della Miguriunia è stato ieri inaugurato a Gardo un nuovo fabbricato destinato alla pubblica vendita delle carni.

L'edificio, dalle linee semplici e funzionali, è stato costruito con i fondi municipali del corrente esercizio finanziario e risponde ad una esigenza sentita dalla popolazione e favorevolmente apprezzata nella sua realizzazione.

"UEBI SCEBELI" AFGOI - Tel. 12

Sabato 7 p.v.

Tiro a Volo e Serata Danzante

NUOVI DISCHI

L'estrazione dei biglietti abbinati alla vendita delle « Cassette Premio » di sapone da bagno « Delmar », avrà luogo il 4 aprile 1953.

1° Premio: una Topolino Fiat 500/C (nuova) valore So. 9.300.

2° Premio: Velomotore Bianchi 45 cc., valore So. 1.500.

3° Premio: Bicicletta Bianchi da uomo o da donna, valore So. 600.

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE CHE PUO' RENDervi UNA PASQUA PIU' FELICE

LLOYD MEDITERRANEO

P.fo "VALFIORITA,"

LINEA ITALIA - SOMALIA

Partenza da Genova 24/3 | Arrivo a Mogadiscio 15/4
Partenza da Napoli 28/3 | Partenza da Mogadiscio 20/4

Per prenotazioni ed informazioni: SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - Telefono 80

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Si invitano tutti gli iscritti e simpatizzanti a presenziare alla riunione che si terrà nei locali sociali sabato 7 corrente mese alle ore 18,30 precise.

Il Presidente

Avviso

Venerdì 6 corr. alle ore 18 nel Salone Teatro della Missione, si terrà un pubblico dibattito al quale sono invitati tutti gli organizzati dell'Azione Cattolica, nonché simpatizzanti e quanti desiderano intervenire.

L'argomento che si terrà sotto la forma nuova di un dibattito ha per tema l'Eutanasia.

Movimento del porto

Partenze del giorno 5 corrente

Sambico « Taysir » (bandiera Prot. Zanzibar) per Zanzibar.

Previsioni per il giorno 8 corr.

Partenza M/n « Artemis » (bandiera italiana) per Mombasa.

Arrivo P/fo « Akbari » (bandiera inglese) da Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il terrore dell'Autostada » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Amo un assassino » e documentario.

CINEMA EL GAB — « La danzatrice di Singapore ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Festival di Charot » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Salon Mexico ».

CINEMA MISSIONE — « Inam » film indiano.

SUPERCINEMA — « Gioventù perduta » e cinegiornale.

Annunci Economici

STABILE FARINOTTI locali ad uso commerciale disponibili subito.

ALIMENTARI IMPERO — Completamente rifornito - prezzi ridotti - massima convenienza.

VENCHI UNICA TALMONE - TORINO - Piroscalo « Algida » scartate UOVA PASQUALI CON SORPRESA - Gli interessati riceveranno in settimana la merce prenotata — MARANO - BAR ITALIA.

SMARRITO occhiali graduati. Mancie competente riportandoli Porro.

al "BOTTEGONE"

ULTIMI ARRIVI: Cioccolato e cacao svizzero in dieci diverse qualità a prezzi molto bassi. Conserva triplo concentrato in tubetti molto conveniente (si risparmia metà il prodotto: provatela!).

IL FAMOSO OLIO CALVI, purissimo Extra, decisamente superiore.

Tutti i salumi freschi e stagionati di PARMA.

Accughe alla carne. Sardine Portoghesi. Salmone.

Cognac francese NAPOLEON a prezzi convenienti.

Furghi secchi, pelati. Polenta e salsicce.

Nel vostro interesse, acquistate sempre al BOTTEGONE.

DA SIRABELLA

Uva specialissima, pere, mele, aranci - Fiori sempre pronti

In libreria

OLIFANTO

VERS0 MODERNE ORGANIZZAZIONI

L'istituzione dei servizi di stato civile ed anagrafe

Riteniamo assolutamente indispensabile dare la maggiore diffusione all'Ordinanza 24 febbraio che istituisce in ogni municipalità lo schedario della popolazione sedentaria e al Decreto 25 febbraio in corso di pubblicazione che stabilisce le norme regolamentari per l'applicazione della predetta ordinanza.

Non sfugge a nessuno come questi provvedimenti segnino una pietra miliare nella vita del Territorio. Essi preludono alle prime elezioni vere e proprie. Sino ad oggi la scelta dei rappresentanti della popolazione sta nel Consiglio Territoriale che nei Consigli di Residenza nelle Consulte Municipali è avvenuta mediante forme di designazione che l'Amministrazione ha cercato di rendere il più possibile rispondenti alla realtà.

Da questa forma che potremmo chiamare empirica, di designazione si passerà alle vere e proprie elezioni. Per raggiungere questo scopo le popolazioni stabili di tutte le Residenze della Somalia dovranno essere iscritte in appositi registri e schedari, che sono stabiliti dall'Ordinanza e dal Decreto che pubblichiamo.

E' quindi essenziale richiamare l'attenzione di tutta la popolazione sull'assoluta necessità di non porre ostacoli, anzi di facilitare l'opera dei Municipi.

Per ora si procede alla istituzione dei servizi di Stato Civile in un primo gruppo di Residenze che sono le seguenti: Candala, Scusciuban, El Bur, Belet Uen, Bulu Burti, Brava, Baidoa, Bardera, Dinsor, Afmedo, Gelib.

In queste Residenze i servizi anagrafici e di Stato Civile devono cominciare a funzionare sin dai primi di questo mese di marzo. Alcuni funzionari dell'Amministrazione, specializzati nella materia, sono partiti per coadiuvare i Capi delle amministrazioni municipali nell'impiego dei predetti servizi e abbiamo già avuto notizia che a Baidoa, a Belet Uen, ad El Bur e a Bardera, i servizi di Stato Civile hanno già cominciato a funzionare.

Non stiamo a commentare l'ordinanza, ed il regolamento: quel che interessa alla popolazione di sapere è che, da ora innanzi, nei centri dove sono stati istituiti i servizi di Stato Civile, vi è l'obbligo di denunciare al Municipio le nascite, le morti, i matrimoni ed i divorzi nonché i trasferimenti da un Municipio all'altro quando non siano semplicemente temporanei. Questi obblighi riguardano, tuttavia, solamente la popolazione stabile, cioè quella che ha un'abitazione permanente in quel Municipio. Per la popolazione nomade il problema è molto più complesso e quindi si provvederà in seguito, diversamente. Difatti il prossimo Consiglio Territoriale sarà elettivo soltanto in parte, cioè saranno eletti i rappresentanti della ne nomade si ricorrerà ad altro modo di scelta, aderente ai sistemi tradizionali che, del resto, già hanno caratteri democratici.

Poiché abbiamo l'abitudine di parlare chiaro, non abbiamo nessuna ragione di nascondere che sono prevedibili delle diffidenze da parte della popolazione. Diffidenze che non sono per nulla giustificate perché è bene ripetere che gli uffici di Stato Civile si costituiscono unicamente nell'interesse della popolazione, per metterla in condizioni, come scopo principale, di eleggere i propri rappresentanti. Non potranno essere organi veramente rappresentativi se non si metterà la popolazione in condizione di eleggerli. D'altronde nessuno ignora come non vi sia paese civile che non abbia i servizi anagrafici e di stato civile ed è opportuno ricordare che l'ordinanza che ha istituito questi servizi ha avuto il parere favorevole all'unanimità del Consiglio Territoriale. E' quindi un provvedimento voluto non soltanto dall'Amministrazione, ma dai rappresentanti della stessa popolazione.

Due argomenti val la pena ancora di accennare. Uno è quello relativo alla indicazione della cabila. L'articolo 7 del decreto 25 febbraio corrente anno, stabilisce tassativamente che la indicazione della cabila non è obbligatoria. Tuttavia non bisogna dimenticare che l'organizzazione della popolazione della Somalia sino ad oggi è stata ed è tuttora su base tribale. L'elemento della indicazione della cabila, pur non essendo obbligatorio, è quindi utilissimo per l'identificazione delle persone.

Un altro elemento estremamente importante è che consigliamo a tutti di indicare il soprannome. E' noto come in Somalia non esistano ancora cognomi. I cognomi sono, in tutti i paesi del mondo, il mezzo con cui si identificano le persone con maggiore facilità. E i cognomi sono dovunque nati spontaneamente, quasi sempre dai soprannomi, spesso dalla indicazione del luogo d'origine di una persona e talvolta dalla trasformazione di un patronimico. In Somalia

si usa invece soltanto il patronimico, cioè si aggiunge al nome della persona quello di suo padre. Dato lo scarso numero di nomi musulmani, praticamente è molto difficile identificare la persona attraverso il nome ed il patronimico soltanto. In ogni paese vi sono centinaia di Mohamed Mahamud, e di Ali Abdi e senza altra indicazione non è facile distinguere l'uno dall'altro. La necessità quindi di un cognome appare evidente. Come in tutti gli altri paesi del mondo, il cognome potrà sorgere dal soprannome, senza per altro che si abolisca il patronimico. Tale usanza difatti sussiste anche in paesi che hanno da non molto tempo i cognomi, come ad esempio in Russia dove il patronimico è molto usato insieme al cognome.

L'Amministrazione con questi provvedimenti apre la porta all'esercizio del più fondamentale diritto democratico: quello del voto. Ma per questa porta che l'Amministrazione apre è la popolazione che deve passare. Occorre quindi la maggiore collaborazione da parte di essa e soprattutto la convinzione che quanto si fa è fatto nell'interesse esclusivo della popolazione stessa.

L'ordinanza istitutiva

L'AMMINISTRATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, n. 2357; Vista l'Ordinanza n. 10 del 6 giugno 1951 che istituisce in ogni capoluogo di Residenza e di Vice Residenza una « Amministrazione dei Servizi Municipali »;

Ritenuta la necessità di predisporre i mezzi ed i provvedimenti per lo aggiornamento delle notizie che saranno rilevate nel corso delle indagini statistiche-demografiche previste dagli articoli 1 e 2 dell'Ordinanza n. 17 del 30 ottobre 1952;

Sentito il parere del Consiglio Territoriale;

Sentito il parere del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;

ORDINA:

ART. 1. — In ogni Municipio ed in ogni Amministrazione dei Servizi Municipali del Territorio sarà istituito uno schedario della popolazione sedentaria somala alle date e secondo le norme e con le modalità stabilite da apposito regolamento.

ART. 2. — Lo schedario ha lo scopo di consentire di tener nota delle variazioni che si determineranno nella popolazione sedentaria delle singole circoscrizioni dal giorno stabilito per l'inizio delle rilevazioni statistiche-demografiche di cui alle premesse, per nascite e morti; per mutamenti di stato dipendenti da matrimonio, divorzio e morte di un coniuge; per formazioni, riunione, scioglimento o estinzione di famiglie; per trasferimenti in altra circoscrizione municipale o in zona pastorale o all'estero.

Il Capo dell'Amministrazione dei Servizi Municipali cura la formazione e la regolare tenuta dello schedario della popolazione.

ART. 3. — Le notizie necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo saranno tratte:

- a) per quanto concerne lo stato delle popolazioni, dai « fogli di famiglia » compilati in occasione delle indagini statistiche di cui all'ordinanza n. 17 del 30 ottobre 1952;
- b) per quanto concerne il movimento naturale e i cambiamenti di stato, dai registri di cui al successivo articolo 4;
- c) per i trasferimenti in altra circoscrizione municipale o in zona pastorale o all'estero, dalle segnalazioni dei singoli.

ART. 4. — Ogni Municipio ed ogni Amministrazione dei Servizi Municipali dovrà tenere i seguenti registri e stampati conformi ai modelli che saranno stabiliti con apposito regolamento:

- 1) delle nascite;
- 2) dei matrimoni;
- 3) dei divorzi;
- 4) delle morti;
- 5) delle immigrazioni;
- 6) delle emigrazioni.

Il Capo dell'Amministrazione Municipale è responsabile dell'impiego e della regolare tenuta dei registri di cui sopra.

Il Capo dell'Amministrazione Municipale può delegare le proprie funzioni ad un impiegato dell'Amministrazione stessa.

ART. 5. — E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione, di denunciare, entro dieci giorni dall'avvenimento, al Capo dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, le nascite che si verificheranno in seno alla sua famiglia.

ART. 6. — I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore all'Autorità preposta all'Ammini-

strazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persona convivente con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza, da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri dalla sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedale, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'amministrazione.

ART. 7. — I Qadi sono tenuti a comunicare di volta in volta al Capo dell'Amministrazione Municipale, secondo le modalità che saranno stabilite nel regolamento per la tenuta dei registri di matrimonio e di divorzio di cui al precedente art. 4, le notizie relative ai matrimoni celebrati ed ai divorzi pronunciati dai Qadi stessi e dalle altre persone regolarmente autorizzate o delegate che, in base alle disposizioni in vigore, sono tenute a comunicare al Qadi competente per territorio le notizie ed i dati relativi ai matrimoni e divorzi dinanzi a loro effettuati.

Le comunicazioni relative ai divorzi saranno effettuate dai Qadi e dalle altre persone autorizzate e delegate entro i seguenti termini: due giorni nel caso la competente autorità risieda entro un raggio di sei chilometri dalla sede dell'Amministrazione Municipale; giorni tre per distanza superiore.

ART. 8. — Chiunque contravviene alle disposizioni contenute nella presente Ordinanza e nei Regolamenti che verranno emanati ai sensi dell'art. 10 è punito con l'ammenda da 20 a 100 So.

ART. 9. — Le norme della presente ordinanza non si applicano alle persone per le quali sono già in vigore i servizi anagrafici e di stato civile in base ad apposite norme.

ART. 10. — L'Amministratore emanerà con decreto le norme complementari e regolamentari per l'esecuzione della presente Ordinanza.

ART. 11. — La presente Ordinanza entra in vigore alla data della pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S.*

Mogadiscio, li 24 febbraio 1953.

Il regolamento

L'AMMINISTRATORE

Vista l'Ordinanza del 24 febbraio 1953 che prevede l'istituzione dei Servizi anagrafici e di stato civile nel Territorio;

Ritenuto di dover emanare, in forza degli articoli 1 e 10 della predetta Ordinanza, norme regolamentari per l'esecuzione dell'Ordinanza stessa;

DECRETA:

ART. 1. — I capi dei Municipi e delle Amministrazioni dei Servizi Municipali nelle quali sia stata disposta la istituzione dei servizi di anagrafe e di stato civile provvederanno all'impiego ed alla regolare tenuta dello schedario e dei registri di cui appresso, conformi ai modelli annessi al presente Decreto:

- Schedario delle popolazioni (Modelli A, B, C, e D).
- Registro delle immigrazioni (Modello E).
- Registro delle emigrazioni (Modello F).
- Registro delle nascite (Mod. G).
- Registro dei matrimoni (Modello H).
- Registro dei divorzi (Mod. I).
- Registro delle morti (Mod. L).

ART. 2. — Lo schedario delle popolazioni è composto di:

- a) fogli di famiglia (Mod. A);
- b) fogli di nucleo familiare (Modello B);
- c) schede individuali, per maschi (Mod. C) e per femmine (Mod. D).

Ciascuno dei modelli di cui sopra è di colore diverso dagli altri.

ART. 3. — Il foglio di famiglia deve essere intestato al capo famiglia e vi devono essere iscritti, dopo di lui, prima la moglie ed i figli eventuali e poi tutte le persone che, a qualunque titolo, convivano con lui nell'abitazione che avrà indicato come suo recapito.

Capo famiglia può essere anche una persona che occupi da sola una abitazione a sé, come pure una donna divorziata, o vedova, o con marito residente in altra circoscrizione municipale, che viva sola o con i propri figli.

Le convivenze di cui al successivo art. 17 vanno riguardate come famiglie ed avranno, pertanto, anch'esse un foglio di famiglia, che sarà intestato alla loro denominazione.

ART. 4. — Il foglio di nucleo familiare deve essere compilato quando il capo famiglia ha più mogli che vivono in abitazioni diverse da quella indicata sul foglio di famiglia.

Il foglio di nucleo familiare deve essere intestato al marito, che è sempre il capo famiglia; deve esserne compilato uno per ciascuna moglie che viva separatamente dalle altre e contenere, oltre alle indicazioni a lei relative, quelle dei figli e delle altre persone che con lei convivano.

I fogli di nucleo familiare costituiscono documenti allegati ai fogli di famiglia (Mod. A); pertanto, essi devono essere contrassegnati con un numero progressivo nell'ambito del foglio di famiglia cui si riferiscono e ivi custoditi.

ART. 5. — Le schede individuali devono essere compilate per tutte le persone residenti stabilmente nella circoscrizione municipale, indipendentemente dalla loro posizione nella famiglia.

ART. 6. — I fogli di famiglia, i fogli di nucleo familiare e le schede individuali di ciascun tipo sono riuniti e custoditi in distinti schedari, di tipo unico per tutto il Territorio.

ART. 7. — I fogli di famiglia debbono essere numerati progressivamente e ordinati secondo detta numerazione, che è unica per tutta la circoscrizione municipale.

Le schede individuali sono disposte in ordine rigorosamente alfabetico dei nomi propri. I titoli di hagi, seek, scerif ed altri che precedano il nome, fanno parte del nome stesso, che prende in tal caso l'ordine alfabetico del titolo.

In caso di omonimia si segue anche l'ordine alfabetico del nome del padre, e, occorrendo, dell'avo paterno.

Il soprannome potrà costituire altro elemento distintivo: chi ne abbia assunto uno è tenuto a dichiararlo.

L'indicazione della cabila è facoltativa.

ART. 8. — Lo schedario ha lo scopo di tener nota delle variazioni che si determinano nella popolazione sedentaria delle singole circoscrizioni municipali per nascite, matrimoni, divorzi, morti; formazione, riunione, scioglimento o estinzione di famiglie; per trasferimenti in altra circoscrizione municipale o in zona pastorale o all'estero.

ART. 9. — Per le variazioni derivanti da nascite, matrimoni, divorzi e morti, le notizie saranno tratte dai corrispondenti registri di cui al successivo art. 20.

ART. 10. — Ogni capo famiglia deve comunicare al capo della Municipalità, entro dieci giorni, tutte le notizie richieste dal foglio di famiglia e dal foglio di nucleo familiare che riguardano sia le persone che entrano a far parte stabilmente della famiglia sia quelle che cessino di farne parte.

ART. 11. — Chiunque si trasferisca da una circoscrizione municipale ad altra o in zona pastorale o emigri all'estero per fissarvi la propria residenza deve, entro dieci giorni, farne dichiarazione al capo della Municipalità dove è iscritto e, nel primo caso, anche al capo della Municipalità dove intende trasferirsi.

L'obbligo di cui sopra fa carico al capo famiglia nel caso in cui si trasferisca tutta la famiglia ovvero un bambino o una persona incapace o minorata.

ART. 12. — Le persone che provengono da altra circoscrizione municipale, devono essere segnalate su appositi moduli, conformi al tipo allegato (Mod. O), alla Municipalità di provenienza, che provvederà subito a cancellarle dal proprio schedario, comunicando tempestivamente le generalità dell'interessato alla Municipalità ove questi ha trasferito la propria residenza.

Quando si debba iscrivere nello schedario persona già emigrata all'estero che rientri in Somalia, qualora essa vada a stabilirsi in una Municipalità diversa da quella nella quale risiedeva prima, la Municipalità che riceve la dichiarazione ne dà notizia alla Municipalità della residenza anteriore, che conferma le generalità dell'interessato e fornisce tutte le notizie e i documenti necessari alla registrazione.

ART. 13. — Quando una persona muoia o si trasferisca in altra Municipalità o in zona pastorale ovvero emigri all'estero per fissarvi la propria residenza, la scheda individuale viene custodita in schedario a parte, nell'ordine stabilito al precedente articolo 7.

Quando tutti i componenti di una famiglia o di un nucleo familiare siano morti o si siano trasferiti in altra Municipalità o in zona pastorale o siano emigrati definitivamente all'estero ovvero siano passati a far parte di un'altra famiglia o ne abbiano costituita di nuove, i loro fogli di famiglia o di nucleo sono trasferiti ad un altro schedario a parte, dopo aver fatto annotazione della causa dell'estinzione.

ART. 14. — Il movimento migratorio della popolazione sedentaria deve essere registrato:

- a) nel Registro delle immigrazioni (Mod. E), per la popolazione che si stabilisce nella circoscrizione municipale;
- b) nel Registro delle emigrazioni (Mod. F), per la popolazione che fissa la propria residenza in altra circoscrizione municipale del Territorio o all'estero ovvero che si trasferisca in zona pastorale.

ART. 15. — I figli che si assentano temporaneamente per motivi di studio o per ragioni militari restano iscritti nei fogli della famiglia o del nucleo familiare di cui fanno parte.

Le loro schede individuali, invece, vengono tolte dal loro schedario e custodite in altro schedario della « po-

polazione temporaneamente assente ».

ART. 16. — Le persone ricoverate temporaneamente in istituti di beneficenza o di cura, i detenuti in attesa di giudizio e quelli condannati a pena non superiore ai 20 anni restano iscritti nello schedario della popolazione delle Municipalità di provenienza. Le schede degli interessati vengono, però, custodite nello schedario della « popolazione temporaneamente assente ».

Ove le persone di cui sopra provengono da località o centri non compresi in una Municipalità, si provvede ad iscriverle nello schedario della popolazione delle Municipalità in cui hanno sede gli istituti di cui sopra. Le schede di tali persone sono custodite in apposito schedario della « popolazione temporaneamente presente ».

ART. 17. — Le persone ricoverate a tempo indeterminato in istituti di beneficenza o di cura ed i condannati all'ergastolo o a pene superiori ai 20 anni, vengono eliminati dallo schedario della popolazione della Municipalità di provenienza ed iscritti nello schedario di quella ove gli istituti o le case di pena di cui sopra hanno sede.

ART. 18. — I militari che convivono con la propria famiglia trasferitasi al seguito del capo famiglia, sono iscritti nello schedario della popolazione della Municipalità ove ha sede il Reparto presso il quale prestano servizio.

I militari che si trasferiscono senza famiglia, restano iscritti nello schedario della Municipalità di provenienza; le loro schede sono collocate nello schedario della « popolazione temporaneamente assente ».

ART. 19. — Il Comando militare di stanza nel territorio della circoscrizione municipale è tenuto a segnalare trimestralmente la forza numerica presente al Reparto o Unità.

ART. 20. — I registri delle nascite (Mod. G), dei matrimoni (Mod. H), dei divorzi (Mod. I) e delle morti (Mod. L), sono tenuti in duplice originale e sono vidimati all'inizio dell'anno, in ogni pagina, dal Commissario Regionale competente per territorio, il quale provvede altresì ad annotare il numero delle pagine di cui ogni registro si compone.

Uno dei due originali di detti registri viene depositato, alla fine di ogni anno, al Commissariato regionale.

Il Commissariato Regionale fornisce i registri di cui sopra man mano che gli vengono richiesti dalle Municipalità. I registri dovranno essere numerati progressivamente per ciascuna Municipalità ed all'uopo il Commissario regionale terrà un elenco degli esemplari distribuiti.

ART. 21. — Le annotazioni nei registri di cui sopra vengono fatte in ordine cronologico e secondo un numero d'ordine progressivo da rinnovarsi di anno in anno.

Nei registri supplementari continua la serie progressiva dei numeri dei registri principali.

ART. 22. — Le notizie relative ai matrimoni celebrati dai Qadi, da un loro delegato o da persona autorizzata dall'Amministrazione nonché quelle relative ai divorzi dai medesimi pronunciati, sono tratte dai certificati relativi, conformi ai modelli M ed N allegati al presente Decreto, una copia dei quali è inviata dai Qadi alla Municipalità competente, nei termini previsti dall'articolo 7 dell'Ordinanza del 24 febbraio 1953.

ART. 23. — Le notizie relative alle nascite ed alle morti sono raccolte nei modi previsti dagli articoli 5 e 6 della citata Ordinanza ovvero, nei casi di omessa denuncia, anche direttamente dalla Municipalità, che provvederà d'ufficio agli accertamenti necessari.

ART. 24. — I capi delle Municipalità hanno facoltà di invitare qualsiasi persona a fornire le notizie e i chiarimenti per la formazione e la regolare tenuta degli schedari della popolazione e dei registri contemplati nel presente Decreto.

ART. 25. — Ai contravventori alle norme contenute nel presente Decreto è applicata l'ammenda da So. 20 a So. 100 prevista dall'art. 8 dell'Ordinanza del 24 febbraio 1953.

Mogadiscio, li 25 febbraio 1953.

Gli esami alla scuola di preparazione politico-amministrativa

La Direzione della Scuola comunica che l'orario delle prove d'esame per l'anno in corso è il seguente:

Esami finali per il 1° e 2° Corso

Lunedì 9 marzo ore 8, prova scritta in materia giuridica;
Martedì 10 marzo ore 8, prova scritta in altra materia fondamentale.

Nei giorni 12, 13, 14 e 16 marzo, alle ore 17, avranno luogo gli esami orali.

Esami di Diploma per il 3° Corso

Sabato 28 marzo ore 8, prova scritta in materia giuridica;

Lunedì 30 marzo ore 8, prova scritta in materia economica;
Martedì 31 marzo ore 8, prova scritta in storia delle civiltà.

Nei giorni 2 e 3 aprile alle ore 8 e alle ore 18,30 avranno luogo gli esami orali.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE 21
AMMINISTRAZIONE 82

A.F.S. 21
A.F.S. 79
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (1.25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Le spoglie di Stalin esposte nella sede dei Sindacati di Mosca

WASHINGTON, 7.
Il Governo americano ha inviato a quello sovietico un telegramma di condoglianze per la morte del Generalissimo Stalin.

Il telegramma dice: «Il Governo degli Stati Uniti porge le sue condoglianze ufficiali al Governo dell'URSS per la morte del Generalissimo Josef Stalin, Primo Ministro dell'URSS».

Dal canto suo il Presidente Eisenhower ha fatto sapere di esser sempre disposto ad incontrarsi anche con il successore di Stalin.

Da parte americana, a quanto si dice negli ambienti diplomatici e politici, ci si limita per ora a seguire la situazione e gli eventuali sviluppi sovietici con particolare attenzione.

Da New York si apprende che il Ministro degli Esteri sovietico Vishinsky è partito in aereo per Mosca. Come noto il Ministro degli Esteri si trovava a New York quale capo della Delegazione sovietica alla seconda Sessione dell'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite.

Secondo ultime informazioni di agenzia anche i Capi dei Paesi satelliti e Mao Tse Tung sarebbero attesi a Mosca per partecipare ai funerali di Stalin.

Lutto nella capitale sovietica

Le tre grandi ambasciate occidentali a Mosca, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno esposto fin da ieri mattina la bandiera a mezz'asta in occasione della morte del Capo della Russia sovietica.

In seguito all'avvenimento che assorbe l'attenzione mondiale, i corrispondenti della stampa straniera che si trovano attualmente a Mosca, non possono telefonare come d'abitudine perché tutte le linee internazionali sono occupate dalle trasmissioni governative e delle ambasciate.

La morte di Stalin ha suscitato nella capitale russa una viva emozione. In tutte le aziende sovietiche, dalle officine agli uffici, è stata data lettura agli operai ed agli impiegati del comunicato ufficiale pubblicato dal Governo e dal Comitato centrale del Partito comunista.

A Mosca regna la calma più completa e la popolazione segue i giornali in un'atmosfera di raccoglimento, commentando le notizie con particolare deferenza, mentre cinema e teatri hanno tolto via i loro affissi vivaci e le chiassose locandine.

E' stato annunciato il rinvio di tutte le manifestazioni sportive previste per la fine della settimana mentre alla sede centrale dei Sindacati, dove sarà esposto il corpo di Stalin, un grande ritratto del Generalissimo in uniforme occupa una superficie di otto metri per dodici.

Radio Mosca non trasmette che musica sinfonica ogni mezz'ora e, dopo aver ripetuto più volte i bollettini ufficiali, ha ripreso stamane il normale servizio d'informazione continuando, a quanto si nota, a trasmettere solo notizie di carattere economico.

Nel vari stabilimenti industriali si stanno scegliendo le delegazioni che saranno incaricate di portare le corone e di rappresentare le aziende stesse ai solenni funerali di Stalin, mentre si attende l'arrivo a Mosca di numerose delegazioni provenienti dalle sedici Repubbliche dell'URSS, dai Paesi della democrazia popolare e dai Partiti comunisti stranieri, nonché una numerosa delegazione cinese.

Tutti gli ambasciatori accreditati a Mosca si sono recati questa mattina al Ministero degli Esteri dell'URSS a presentare le loro condoglianze.

Sulla capitale moscovita, coperta da bandiere rosse con la falce e martello, solo una bandiera sventola a mezz'asta sul Kremli. La folla staziona nonostante il freddo davanti al palazzo ed attende in silenzio tra il vento e la neve di poter essere ammessa alla visita delle spoglie mortali del Capo dell'Unione sovietica.

Ad ogni ora quando i soldati di guardia seguendo un sottufficiale escono dalla porta dell'immenso palazzo per dirigersi verso il mausoleo di Lenin, molte donne tolgono la neve dal loro cammino ed assistono, deferenti e commosse, al cambio della guardia d'onore al Kremli.

La vita
Josef Vissarionovitch Djougachvili, il Generalissimo Stalin, nacque il 21 dicembre 1879 a Gori, nella Georgia

L'avvenimento assorbe l'attenzione mondiale Vishinsky partito per Mosca - Preparativi al Cremlino per i funerali del Generalissimo

russo. Quarto figlio di un calzolaio compì i suoi primi studi presso la Scuola religiosa di Gori dove ottenne una borsa di studio che gli permise di entrare nel 1893, al Seminario di Tiflis.

Nel 1899 fu espulso dal seminario e diventò un rivoluzionario di professione e nel successivo primo maggio 1900 pronunciò a Tiflis il suo primo discorso in pubblico.

Nel 1902 in seguito ad un attacco contro la prigione di Batum, Stalin fu arrestato ed inviato in Siberia dove riuscì ad evadere un mese dopo, sfuggendo alle persecuzioni della polizia zarista.

Fu allora che gli fu necessario assumere i successivi nomi di battaglia «Davies», «Koba» ed infine «Stalin», l'uomo d'acciaio.

Imprigionato nuovamente nel 1903 dopo il terzo Congresso del partito socialista che doveva consacrare la scissione tra bolscevichi della maggioranza e quelli della minoranza, Stalin si unì alla posizione presa da Lenin e, quale delegato dei bolscevichi di Tiflis, Stalin partecipò ai Congressi del partito nel 1906 a Stoccolma e nel 1907 a Londra.

Dopo una nuova permanenza in Siberia, nel 1912 l'uomo d'acciaio fu nominato membro del Comitato centrale del Partito e nell'anno successivo pubblicò, in risposta ad un libro del dottor Renner, uno studio sul: «Problema nazionale e la social-democrazia».

Nel febbraio 1913 fu deportato nuovamente in Siberia e vi rimase fino alla rivoluzione del 1917. Appena liberato giunse a Pietrogrado il 25 marzo e fino all'ottobre partecipò attivamente ai lavori dei comitati incaricati di preparare la rivoluzione. Al compiersi di questa, il 7 novembre, il nuovo potere prese il nome di Consiglio dei Commissari del Popolo, con Presidente Lenin.

Stalin fu incaricato del Commissariato alle nazionalità e durante la guerra civile dette prova delle sue grandi capacità militari alla difesa della città di Sarassina, chiamata poi Stalingrado, centro fondamentale di tutto il sistema dei rifornimenti russi. Successivamente fu incaricato della epurazione dei dissidenti nel quadri del partito, mentre Trotsky organizzava la nuova Armata rossa.

Stalin fu decorato dell'ordine della Bandiera Rossa, nel 1922 fu eletto Segretario generale del Partito comunista ed alla morte di Lenin, nel gennaio 1924, divenne la personalità dirigente dell'Unione Sovietica.

Dopo aver soppiantato Trotsky e più tardi Zineviev e Buksarine, Stalin fissò come obiettivo principale dell'URSS la vittoria del socialismo in un solo paese.

Dopo l'avvento di Hitler in Germania Stalin si accorse che da parte tedesca l'Unione Sovietica era minacciata dal più grave pericolo e iniziò una lunga serie di trattative incaricando Litvinov.

Poco dopo la conferenza di Monaco, cui la Russia insieme con la Cecoslovacchia non erano state invitate, Stalin avvertì il mondo che l'URSS non avrebbe più fatto il gioco altrui. Una ultima conferenza fra i rappresentanti degli Stati Maggiori sovietici, francesi e britannici non ebbe alcun risultato ed il mondo stupefatto apprese allora che Molotov aveva firmato il 23 agosto 1939 un patto di non aggressione con Ribbentrop.

Una settimana più tardi Hitler scatenava la guerra ed in base all'accordo del 23 agosto, Stalin incorporava nella Russia, l'Ucraina, i Paesi Baltici e la bassa Russia occidentale.

Una guerra che doveva prolungarsi di qualche mese oltre il previsto in Finlandia, dette una falsa impressione sul valore dell'Armata Rossa ed Hitler, convinto di poter sistemare rapidamente ogni pendenza con la Russia, damente ogni mese le sue truppe il 21-giugno 1941 di passare la frontiera sovietica.

Stalin assunse allora le funzioni di Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo, di Presidente del Comitato della Difesa Nazionale e di Comandante Supremo delle Forze Armate sovietiche.

Già nel dicembre 1941 i tedeschi erano fermati alle porte di Mosca e l'esercito tedesco era sconfitto a Stalingrado. L'Armata Rossa superando la frontiera tedesca compì la sua funzione strategica nei confronti degli eserciti alleati provenienti da ovest e ciò significò la vittoria totale sulle armate tedesche.

Diplomatico e stratega nello stesso tempo, Stalin diresse durante tutto il periodo della guerra la politica estera dell'URSS. Ricevette Churchill a Mosca, si incontrò con il Presidente Roosevelt e con il premier britannico a Teheran, a Yalta ed infine a Potsdam.

PER LA MORTE DEL MARESCIALLO STALIN

La presentazione delle condoglianze da parte del Governo italiano

Telegramma dell'on. De Gasperi a Vishinsky - Togliatti commemora a Montecitorio la figura del Generalissimo

ROMA, 7.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi, ha inviato stamane a S. E. Andrei Vishinsky, Ministro degli Affari Esteri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, il seguente telegramma:

«In occasione scomparsa Presidente Consiglio Ministri URSS, Giuseppe Stalin, esprimo anche a nome Governo italiano, a V. E., al Governo ed ai popoli della Unione Sovietica profonde condoglianze».

Il Presidente del Consiglio ha pure inviato all'Ambasciatore dell'Unione Sovietica, in Roma, Mikhail Kostilev, la seguente lettera:

«Signor Ambasciatore,

è con profonda commozione che ho appreso la dolorosa notizia della scomparsa del Presidente del Consiglio dei Ministri della Unione Sovietica, Giuseppe Stalin. A nome mio personale ed a nome anche del Governo che ho l'onore di presiedere porgo a V. E. le più sentite condoglianze per il lutto che ha colpito il Governo ed i popoli della Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. La prego voler gradire, signor Ambasciatore, i sensi della mia altissima considerazione.

ALCIDE DE GASPERI».

Il Ministero degli Esteri ha impartito istruzioni telegrafiche all'Ambasciatore d'Italia a Mosca, Di Stefano, di presentare ufficialmente le condoglianze del Governo italiano e di associarsi alle manifestazioni che il corpo diplomatico deciderà di prendere in occasione dei funerali del Maresciallo Stalin.

Il Segretario del Partito Comunista Italiano, on. Togliatti, ha dichiarato ai giornalisti che egli si recerà a Mosca per assistere ai funerali di Stalin, assieme ad una delegazione del partito comunista italiano, i cui nomi verranno comunicati in giornata. Togliatti non ha precisato quando partirà, ma si pensa che egli partirà, al più tardi, nella giornata di oggi.

Ieri l'on. Togliatti ha commemorato alla Camera dei Deputati la morte di Stalin. «E' con l'animo angosciato che prendo la parola — ha detto Togliatti — per commemorare il comunista, il compagno e l'amico. La stessa angoscia stringe il cuore di milioni e milioni di uomini dall'occidente all'oriente, nel mondo intero».

«Nel nome di Stalin — ha continuato il deputato comunista — finisce un ordine economico e politico e si genera un ordine nuovo».

Dopo aver detto che il nome di Stalin rappresenta presso tutti i popoli l'idea della possibile convivenza par tra sistemi profondamente diversi, Togliatti ha aggiunto che le proposte di pace formulate da Stalin lo scorso Natale, hanno suscitato «tante speranze che non sono ancora spente».

«Siamo sicuri — ha continuato Togliatti — che i suoi successori ed i popoli sovietici sapranno andare avanti da sé sulla via del progresso e della pace tracciata da Stalin. E' una traccia troppo profonda perché possa essere abbandonata».

Togliatti ha infine chiesto al Presidente della Camera, Giovanni Gronchi, di sospendere la seduta in segno di lutto.

Paolo Emilio Taviani, Sottosegretario agli Esteri, che sedeva al banco del Governo, ha detto che il popolo italiano ha accolto con «viva emozione» la notizia della scomparsa del Maresciallo Stalin, dell'uomo che così importante e vasta parte ha avuto negli avvenimenti mondiali. A nome del Governo italiano, rivolgo al Governo dell'Unione Sovietica, le più vive condoglianze».

Mentre i deputati si alzavano tutti in piedi, Gronchi esprimeva il cordoglio della Camera italiana, che, ha detto, comunicherà al Soviet Supremo. Quindi, accogliendo la domanda dell'on. Togliatti, ha sospeso la seduta per un'ora.

Nell'aula erano presenti tutti i comunisti e socialisti, una cinquantina di deputati democristiani, mentre i deputati neofascisti non sono intervenuti alla commemorazione.

Venti morti e numerosi feriti nei disordini a Lahore ed a Karachi

KARACHI, 7.

Dieci morti e quattordici feriti, a quanto è stato annunciato oggi ufficialmente, costituiscono il bilancio delle manifestazioni verificatesi a Lahore mercoledì e ieri.

Malgrado il coprifuoco e la proibizione di ogni riunione una numerosa folla di manifestanti ha richiesto le dimissioni del Ministro degli Esteri Sir Zafrullah Khan ed ha protestato contro la setta religiosa degli Ahmadi.

La folla ha invaso le strade rifiutandosi di disperdersi e la polizia ha dovuto aprire il fuoco.

Otto autotreni ed un autocarro della polizia sono stati incendiati dai manifestanti, mentre molti negozi sono stati saccheggiati e bruciati.

Le autorità governative hanno impiegato l'esercito per ristabilire l'ordine ed in un breve comunicato diramato questa mattina, sembra che il Governo sia ritornato padrone della difficile situazione.

Tutti i negozi di Lahore sono chiusi in segno di solidarietà con i dimostranti, mentre il personale delle ferrovie è in sciopero. In seguito alle manifestazioni di Lahore anche a Karachi si sono avuti gravi disordini ed

un comunicato odierno fa salire a dieci il numero dei morti nei «furfugli» con la polizia.

Il movente dei disordini di Karachi è sempre l'opposizione al Ministro degli Esteri Zafrullah Khan e alla setta cui esso appartiene.

De Gasperi a colloquio con il Presidente Einaudi

ROMA, 7.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è stato ricevuto dal Presidente Einaudi al quale ha comunicato che la Camera si scoglierà intorno al 21 marzo. Per quella data infatti si prevede che il Senato avrà concluso la discussione sulla nuova legge elettorale.

Sempre sull'argomento della legge elettorale De Gasperi ha avuto successivamente colloqui con il Presidente del Senato, on. Paratore, e con i senatori democristiani Fanfani e Cingolani.

Il Congresso del Centro italiano femminile

ROMA, 7.

Il Presidente del Consiglio, onorevole De Gasperi, ha inaugurato il quinto congresso del Centro Italiano Femminile che ha per tema «La comunità nazionale». Dopo un saluto della Presidente del centro, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso nel quale ha sottolineato che la comunità nazionale rappresenta l'estensione del concetto di famiglia a tutti coloro che vivono in uno stesso territorio, che vivono della stessa storia, che hanno le stesse speranze e gli stessi problemi economici. L'oratore ha continuato affermando ancora che il compito principale dei cittadini del padri di famiglia italiani è quello di educare i figli, di preparare la generazione futura. E poiché questo problema è divenuto ormai superiore alle forze individuali esso si pone come problema di responsabilità sociale.

«La vita nazionale — ha aggiunto testualmente De Gasperi — è qualche cosa di diverso da quello che può essere la somma delle vite delle singole famiglie, delle singole regioni». Ed ha proseguito: «Non basta aver costruito ponti, case, strade. La ricostruzione materiale del paese non è sufficiente. E' necessario creare una autentica comunità nazionale e dare un'anima a questa comunità. Ma soprattutto — ha concluso il Presidente del Consiglio — occorre garantire che questa anima continui a vivere nei nostri figli concernente il trattato della CED».

UN ARTICOLO DEL "QUOTIDIANO,"

L'incremento del reddito nazionale

ROMA, 7.

In un editoriale pubblicato dal «Quotidiano» dal titolo «Diecimila milioni» è scritto che questa è la cifra comunicata dal Ministro Pella nel suo discorso alla Camera di Commercio di Milano, a proposito di reddito nazionale.

Tale cifra rappresenta in termini monetari 67 volte il reddito lordo del 1938, rappresenta un aumento del 20 per cento rispetto a tale periodo, segna un aumento del 61 per cento dell'ultimo quinquennio, significa che dal 1947 al 1952 il reddito medio per abitante è passato da 136 mila lire annue a circa 200 mila lire con un aumento del 40 per cento.

Prescindendo dall'effettiva ripartizione tra i cittadini, di tale reddito, prosegue l'articolo, tale cifra risulta tuttora inadeguata ad un livello di vita indispensabile per una popolazione civile. Sottolinea di conseguenza l'impegno di continuare nel cammino di un incremento del reddito nazionale, soprattutto per farne beneficiare le stesse proporzioni.

care la popolazione meno provvoluta attraverso una migliore distribuzione. Il giornale cattolico romano, sottolinea quindi, in relazione a tale cifra, la notizia della prossima sottoscrizione dei buoni novennali del Tesoro rilevando l'ottimo andamento delle sottoscrizioni. L'appello al risparmio monetario — nota l'articolo — ha trovato il mercato provvisto di risorse liquide destinate all'investimento ed ai risparmiatori disposti ad affidarle allo Stato.

Prova di tali propizie condizioni è l'incremento del risparmio di nuova formazione che nell'ultimo anno ha raggiunto 2587 miliardi con un aumento netto di 478,4 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'incremento del reddito nazionale del '52 è stato di 400 miliardi. Nel 1951, inoltre, circa il 20 per cento del reddito nazionale è stato destinato ad investimenti produttivi e circa 550 miliardi ad investimenti pubblici.

Nel '52 tali cifre si presentano nelle stesse proporzioni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
delle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

UNO SGUARDO ALL'ANNO PASSATO

Gare di campionato ed attività motociclistica

Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Tecnico Sportivo dell'Associazione Motociclistica Mogadiscio, nel proclamare i campioni delle varie categorie ed il campione assoluto per l'anno 1952, ha compiuto l'atto conclusivo del piano di attività motociclistica per l'anno decorso.

Prima di fare i nomi dei campioni, pensiamo che possa interessare una breve sintesi dell'annata che è stata piena di fervore e sportivamente saturata di avvenimenti notevoli.

Si sono avuti; un raduno ad Afgoi, due gare di regolarità tre di campionato, la Coppa Fiera della Somalia e la Coppa Francesconi - e la Gimkana al Campo Sportivo.

Come si vede un programma abbastanza denso, specie se si tiene conto le condizioni di clima e di ambiente.

Le gare di campionato sono state appassionanti ed hanno chiamato una folla veramente imponente che ha assistito ai duelli Galante-Marchetto ed alle vicende fortunate del vecchio ed appassionato centauro Alessandrini, dell'impetuoso Versiglia e del paziente Quartucci.

Gare veramente impegnative per macchine e piloti e nelle quali si sono raggiunte velocità di 115 Km. orari.

E' questa una velocità che deve fare riflettere. Il tenere in strada una motocicletta ad una simile andatura, con fondo stradale infido, come quello che purtroppo abbiamo qui, significa essere centauro d'indubbia capacità ed avere cuore e nervi saldi.

Tenere in efficienza una motocicletta che possa rendere indici medi di velocità così elevati, vuol dire avere una intensa passione sportiva e fare sacrifici di tempo e di denaro.

E' noto che qui, nel campo sportivo, non vi è del professionismo. Niente stipendi e niente appoggi di case costruttrici.

Per tutto il necessario deve provvedere il centauro ed è noto a chiunque cosa significhi ciò.

Il materiale costa ed il mantenimento della moto è gravoso.

E' doveroso dare quindi atto a questi ragazzi del loro spirito altamente sportivo e rendere omaggio alla loro passione.

Ed ora vogliamo fare qualche considerazione in merito ai problemi tecnici connessi alle varie gare.

Le corse di velocità è gioco forza disputarle su circuiti chiusi in quanto non è opportuno per ragioni di sicurezza, farle su strada, ove non sarebbe possibile impedire o comunque disciplinare il movimento del bestiame.

Circuiti che offrano possibilità sportive, di cassetta e che riducano al minimo il disagio per la circolazione cittadina, non ce ne sono, se si esclude il tanto criticato circuito del Lido.

E' indubbio che questo ha uno sviluppo troppo breve e difficoltà notevoli di curve. Sviluppo che alle grosse cilindrate non dà la possibilità del totale rendimento in quanto, nell'istante che la macchina si appresta a rendere il massimo, è necessario ridurre velocità per affrontare la curva.

Il fondo stradale lascia molto a desiderare e le lamentele mosse dai centauri sono giuste e fondate ma d'altro canto per il momento non si può variare lo stato di fatto.

L'insieme di tutti questi fattori negativi sono in definitiva punti di merito per i corridori.

E' indispensabile però che i centauri li tengano nel giusto conto. In un circuito breve come quello del Lido ci vuole un trattamento particolare del motore. I rapidi passaggi, nei limiti di velocità, impongono un uso continuo del cambio.

Ciò significa notevole riscaldamento del motore e di tutti gli organi della macchina. Le conseguenze sono: ingrippamenti, rottura di valvole, avarie alla distribuzione. Abbiamo visto in due gare il generoso Marchetto fermarsi sulla soglia della vittoria per incidenti del genere. Stessi infortuni hanno avuto Sileno, Alessandrini, Versiglia ed altri ancora. Diremmo quasi troppi ed è perciò che vogliamo dire ancora una parola sui carburanti.

I carburanti speciali, ad elevata percentuale di ottani sono adatti per motori speciali. Il motore super compresso da competizione richiede benzina ad alto tenore.

La benzina ad alto tenore non è adatta, invece per il motore normale anche se con accorgimenti ed adattamenti artigianali se ne è variato il rapporto di compressione.

Questa operazione in se stessa significa: sottoporre i materiali ad uno sforzo che si avvicina troppo ai limiti di resistenza e di rottura dei materiali stessi. Se a questo grave aggiunto le conseguenze di uno scoppio troppo potente avremo spiegata la causa di tante mancate vittorie.

Bisogna essere molto cauti nel miscelare la benzina e ricordarsi sempre

il tipo di macchina per la quale la si prepara.

Ed ecco i nomi dei vari campioni: Campione assoluto 1952: Galante Silvestro, dell'Autoparco Civile che nelle 3 gare per la 500cc. ha totalizzato punti 55.

Campione Micromotori: Scerif Salim con punti 35.

Campione classe 125 cc.: Dirindelli che ha totalizzato punti 30 con una vittoria.

Campione classe 175 cc.: Burani che ha totalizzato punti 60.

Campione classe 350 cc.: Bianchi con punti 35.

Nessuna proclamazione per la classe 250 cc. perchè nessun concorrente ha preso parte ad almeno due prove delle tre prescritte.

Vorremmo parlare ancora della grande corsa Coppa Fiera della Somalia abbinata alla ricca lotteria, e dei raduni che hanno unito in giornate di serena e fraterna letizia i centauri e gli appassionati ma lo spazio tiranno c'impone di giungere alla conclusione. L'Associazione Motociclistica Mogadiscio, ricca della sua superba tradizione, è conscia di avere nell'anno '52, fatto come nei precedenti, ogni sforzo per potenziare e divulgare lo sport del motore. Molti sono stati gli autoctoni che hanno partecipato alle gare delle piccole cilindrate e ci auguriamo che per le prossime competizioni la loro partecipazione sia sempre più notevole specie per le categorie superiori.

I centauri a loro volta hanno compiuto con fede ed entusiasmo il loro dovere di atleti sfoggiando le belle e cavalleresche doti degli sportivi italiani tanto apprezzate in tutti i paesi del mondo. Lo hanno fatto perchè questa è la loro tradizione e per lasciare nel tempo un esempio luminoso di nobili doti.

Lunedì all'Hamar

"Filumena Marturano,"
pro "Fiocco Verde,"

Lunedì sera, come abbiamo ripetutamente annunciato, la Compagnia del « Piccolo Teatro di Mogadiscio » replicherà Filumena Marturano al Teatro Hamar.

Avemmo occasione alla prima dell'ormai celebre commedia di Eduardo De Filippo di pubblicare un'ampia recensione sul pregevole spettacolo dovuto alla regia di Camillo Bonanni.

Anche questa seconda edizione è affidata alla regia di Bonanni che vi ha profuso nuovi elementi per offrire al pubblico di Mogadiscio ancora una rappresentazione che possa essere all'altezza del grave impegno artistico.

L'iniziativa merita ora, così come ha già meritato, tutto il consenso del pubblico che con i suoi numerosi spettatori vorrà sottolineare e premiare la fatica della Compagnia del Piccolo Teatro, destinata questa volta ad uno scopo nobilmente benefico per il Comitato del Fiocco Verde.

L'elenco artistico è pressoché immutato: avremo l'ottimo Pina Criscuolo nel personaggio di Filumena Marturano; il generoso Camillo Bonanni raffronterà con mezzi che non gli mancano l'interpretazione di Domenico Soriano; anche gli altri ruoli sono immutati, salvo quello di Diana l'infermiera affidato alla non più debuttante Carla Spialtini.

Vivissima è l'attesa in tutti gli ambienti anche perchè questa volta la rappresentazione è legata, con un filo oltremodo umano e gentile, alla possibilità di realizzare un'iniziativa benefica attraverso il Fiocco Verde cui l'incasso della serata sarà interamente devoluto per spontanea decisione della Compagnia.

Ernesto Guerri, gestore del Teatro Hamar, ha voluto dare il suo tangibile contributo alla riuscita dell'iniziativa mettendo a disposizione della serata il Teatro senza alcun rimborso di spese, di quelle vive.

Non rimane agli spettatori che recarsi a teatro lunedì sera ed occupare le poltrone prenotate.

In proposito si ricorda che i biglietti sono in vendita fino a tutto domani, domenica, presso i seguenti negozi: Porro (Croce del Sud), Porro Libreria Impero, Alimentiari Petetti, Manifatture Passoni, Atelier Alta Moda, Emporio Buonfantino nonché al botteghino del Teatro Hamar. Al botteghino stesso sin da domani e per tutta la giornata di lunedì sarà a disposizione una pianta per la prenotazione dei posti.

Alla rappresentazione interverrà al completo il Comitato del Fiocco Verde insieme con gli esponenti più noti del mondo benefico, culturale ed artistico di Mogadiscio.

La conferenza dell'on. Bettiol alla Scuola Politico-Amministrativa

L'on. prof. Giuseppe Bettiol, ristabilitosi dall'indisposizione che lo aveva colpito, proseguirà oggi la sua conversazione alla Scuola di Preparazione Politico Amministrativa.

L'inizio della conversazione è fissato per le ore 18,30 e sono pertanto invitati tutti i Docenti ed Allievi.

LETTERE DEL PUBBLICO

Echi dell'accordo per la moschea "Maruas"

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,
dopo aver letto nel suo giornale del 20 scorso quanto è stato fatto per la conciliazione della disputa religiosa relativa alla Moschea di Muruas, la prego di pubblicare che per il felice esito dell'intelligente opera di mediazione, a nome mio e di moltissimi correligionari, vada un caloroso ringraziamento alle Autorità dell'Amministrazione Fiduciaria, al Capo dei Qadi, ai Qadi di Mogadiscio e a tutti i Credenti che, sorretti dalla vera fede dell'Islam, hanno combattuto per la buona riuscita dell'impresa.

Sceik Ibrahim Mahallim Ismail
Segretario Generale
della Lega Democratica

عزيزي المدير
بعد الاطلاع على ما نشر في
عدد جريدتكم الصادر في يوم ٢٠ فبراير
الجاري حول الاجراءات التي اتخذت
لتسوية الخلاف الديني المتعلق بصلابة
الجمعة في مسجد مرواس، ارجوكم ان
تنشروا - بمناسبة التوصل الى النتيجة
السعيدة وما بذل من مساعي التوسط
الحكيم - تشكراتي الحارة وتشكرات
الكثيرين من اخواني لسلطات الادارة
الاباطية الوصية ولماضي القضاة ولقاضي
مقدشو الاول وجميع المؤمنين الذين
بذلوا جهودهم لخير نتيجة التسوية
معتدين على عقيدة الاحلام الصحيحة.

الشيخ ابراهيم معلم اسماعيل
مرکه في ٢٢ فبراير ١٩٥٣

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 9 al 15 marzo incluso, Reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 06,30 in poi - tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Compagnia Polizia Militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

LLOYD TRIESTINO S. p. A. N.
Agenzia di Mogadiscio

Vendita all'asta
di casse da imballaggio

Si informa che domenica 8 marzo, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopolio in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 7 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi, al prezzo base di So. 93 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

L'EUTANASIA

E' il tema della conversazione tenuta venerdì 6 corr. nell'accogliente Salone-Teatro della Missione.

Cosa sia l'Eutanasia venne spiegato brevemente dall'avv. Bona che dirigeva il dibattito, al quale partecipò il dott. Miglio, che raccogliendo le opinioni di chi è favorevole all'eutanasia, le espose. Avversariamente intervenne il dott. Clanchi, il quale spiegò come con le scoperte ultime nel campo dell'analisi la sofferenza umana viene alleviata o addirittura annullata pur senza togliere al paziente la coscienza, non solo, ma con le augurali scoperte che possono sorgere specie nel campo del cancro, l'unica malattia oggi ritenuta inguaribile.

Il dott. Francesco Olivieri trattò l'argomento sotto il profilo giuridico con una dotta, precisa e interessante dissertazione, soffermandosi sul caso dell'omicidio del consenziente che è pur sempre punito dalla legge anche se con penalità inferiori a quelle previste per l'omicidio comune. Aggiunse una succosa trattazione di carattere storico rifacendosi al diritto romano e spaziando nei diversi codici attualmente in vigore fra le varie nazioni.

Infine P. Felice Scopo portò la sua parola di condanna dell'eutanasia come sacerdote, esponendo le ragioni per cui la morale cattolica tutela la vita umana considerandola sacra, quale dono di Dio che è il solo padrone della vita. L'interessante trattazione ha suscitato la più viva attenzione nel scelto uditorio che ha espresso il suo compiacimento con calorosi applausi e con l'augurio che si ripetano queste simpatiche riunioni.

Le Famiglie POLETTI e TURRIN, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore che le ha colpite per la perdita della adorata mamma

ESTER PARAVISI Ved. POLETTI

Emilio Vezzadini e famiglia partecipa con dolore alla repentina scomparsa del caro amico

VERTUNNO BARCHIESI-FAINI
avvenuta in Roma il giorno 5 corr. dopo implacabile malattia.

Arrivi del giorno 6 corrente
Sambuco «Fathaker» (bandiera Costa Crucial n. 1) da Hafun.

Previsioni per il giorno 10 corrente
Arrivo M/n «Castel Nevoso» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Chisimaio.

VENCHIO UNICA TALMONE - TORINO - Piroscalo «Alga» scaricate UOVA PASQUALI CON SORPRESA - Gli interessati riceveranno in settimana la merce prenotata - MARANO - BAR ITALIA.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica sera pizze alla napoletana. Ogni domenica zeppole e cannoli alla siciliana.

AFFITTASI subito casa ammobiliata centralissima quattro stanze e servizi periodo quattro mesi. Rivolgarsi presso Libreria Impero di Porro.

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI fa presente alla sua clientela che il noleggio della 1900 e jeep è di So. 15 all'ora.

VENDO FORNELLO Liquefatto a tre fiamme. Rivolgarsi Porro.

RINOVA brillantina insuperabile per ridonare ai capelli grigi e sbiaditi il primitivo colore naturale di gioventù - da TOMEAZZI.

CHIANCIANO... FEGATO SANO! Anche in Somalia può esser fatta la cura a domicilio della famosa Acqua Santa di Chianciano - Ditta Luporini, Via Carletti 19 - Tel. 62.

"UEBI SCEBELI" AFGOI - Tel. 12

Questa sera, dalle ore 19
"Tiro al Piattello Notturmo,"
CENA DEL CACCIATORE
SERATA DANZANTE con nuovi dischi

LIDO

Dancing Bar Ristorante

QUESTA SERA:
Serata
danzante

Orchestra

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

Feste Danzanti

da Bertani

Nuovi arrivi vini Barbera - Nebiolo - Freisa - Chiaret - Lambrusco - Bardolino - Valpolicella in damigiane, fiaschi e bottiglie - Frutta secca e fresca.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 7 marzo 1953

Temperatura massima	31,0
Temperatura minima	25,8
Vento prevalente E	Km-ora 9,6
Maree per il giorno 8 marzo 1953:	
Alta marea	ore 08,00 ed ore 20,30
Bassa marea	ore 02,25 ed ore 12,46

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il Capitano Gary » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « Amo un assassino » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Barsat » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Dio ha bisogno degli uomini » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Barsat » film indiano.
CINEMA MISSIONE — « Giungla di Asfalto » e cinegiornale.
SUPERCINEMA — « Richiamo del sangue » e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Sagar » film indiano.
CINEMA CENTRALE — « Sangue sulla neve » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Barsat » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Fra le nevi sarò tua » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Carne inquieta » e documentario.
CINEMA MISSIONE — « L'ultima sentenza » e documentario.
SUPERCINEMA — « Il microfono è vostro » e cinegiornale.

Annunci Economici

VENCHIO UNICA TALMONE - TORINO - Piroscalo «Alga» scaricate UOVA PASQUALI CON SORPRESA - Gli interessati riceveranno in settimana la merce prenotata - MARANO - BAR ITALIA.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica sera pizze alla napoletana. Ogni domenica zeppole e cannoli alla siciliana.

AFFITTASI subito casa ammobiliata centralissima quattro stanze e servizi periodo quattro mesi. Rivolgarsi presso Libreria Impero di Porro.

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI fa presente alla sua clientela che il noleggio della 1900 e jeep è di So. 15 all'ora.

VENDO FORNELLO Liquefatto a tre fiamme. Rivolgarsi Porro.

RINOVA brillantina insuperabile per ridonare ai capelli grigi e sbiaditi il primitivo colore naturale di gioventù - da TOMEAZZI.

CHIANCIANO... FEGATO SANO! Anche in Somalia può esser fatta la cura a domicilio della famosa Acqua Santa di Chianciano - Ditta Luporini, Via Carletti 19 - Tel. 62.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

EDEN ED EISENHOWER ALLA CASA BIANCA

Vasto giro d'orizzonte sui maggiori problemi mondiali

La conferenza stampa del Presidente - La situazione iraniana

WASHINGTON, 7.

Il Presidente Eisenhower è stato interrogato durante la sua conferenza stampa sui colloqui avuti ieri alla Casa Bianca col capo del Foreign Office, Anthony Eden.

La visita di quest'ultimo alla Casa Bianca non era prevista nel programma della capitale americana ed è stato chiesto pertanto se fosse stata causata dal recente stato di salute del Generalissimo Stalin. Ma Eisenhower non ha risposto direttamente alla domanda.

I colloqui con Eden — ha proseguito Eisenhower — sono stati su argomenti di carattere generale e pertanto interessanti sotto tutti gli aspetti.

L'udienza di Eisenhower con Eden si è svolta essenzialmente sulla situazione mondiale senza però essere caratterizzata dalla discussione di nessun problema particolare.

Anthony Eden ha portato ad Eisenhower il saluto personale del premier britannico ed ha tenuto egli stesso a rinnovare, quale Ministro degli Esteri, una amicizia ormai di lunga data con il Presidente degli Stati Uniti.

Sempre nel corso della conferenza stampa, interrogato in merito ai colloqui avuti con il gen. Van Fleet, ex comandante della ottava armata, il Presidente Eisenhower ha dichiarato che tutte le conclusioni cui si era giunti durante i colloqui erano già state rese pubbliche e non vi è pertanto nulla da aggiungere.

Si ricorda che il gen. Van Fleet ha dichiarato ieri davanti al Congresso americano che l'ottava armata in Corea è in condizioni di ottenere una decisione risolutiva sul piano militare e che al momento attuale non esiste altra soluzione all'infuori di una vittoria sul fronte coreano.

Interrogato dai giornalisti Eisenhower ha espresso poi la sua incertezza sull'eventualità che un prossimo passaggio di poteri nella Russia Sovietica possa tradursi in un intensificarsi o in un abbandono della campagna antisemitica diretta dall'URSS.

Il Presidente infatti ha dichiarato di non saper cosa rispondere ad una domanda del genere e di non sapere anche se fosse opportuno o meno per un uomo di Stato nella sua posizione commentare una situazione così delicata.

Potrebbe essere infatti, ha proseguito, una buona scusa invocata poi appunto da quanti sono responsabili dei crimini contro gli ebrei.

Il Presidente Eisenhower ha concluso dichiarandosi rattristato ed atterrito al ricordo degli orrori che ha potuto constatare di persona nei campi di concentramento e di sterminio durante la seconda guerra mondiale.

Eisenhower ha quindi dichiarato ieri di considerare l'attuale situazione iraniana almeno come particolarmente delicata.

In risposta ad alcune domande rivoltegli successivamente dai giornalisti il Presidente degli Stati Uniti ha aggiunto trattarsi di una situazione interna dell'Iran, e quindi gli stranieri non possono apportarvi alcun rimedio anche se lo desiderano.

Ed alla domanda d'un giornalista se l'azione del partito iraniano Tudeh debba considerarsi come un problema capitale nella situazione interna dell'Iran, il Presidente ha risposto che nello spirito dei dirigenti americani potrebbe il partito Tudeh assumere questo particolare valore se non si trattasse unicamente di una situazione interna iraniana.

Ciò nonostante — ha proseguito Eisenhower — un qualsiasi governo non potrebbe intervenire presso un altro governo sovrano nel suo Paese che riconosce la legalità di un partito comunista, per chiedervi di intervenire.

Così, come lo stesso Governo americano non potrebbe avere certo soddisfazione dei tentativi di un altro Governo nel dare consigli sul modo di trattare il problema comunista negli Stati Uniti.

Sono state smentite dallo stesso Eisenhower le voci secondo le quali egli avrebbe inviato un appello personale allo Scià dell'Iran, in seguito ai recenti torbidi di Teheran.

Il Presidente degli Stati Uniti ha precisato di aver scambiato messaggi di amicizia con il Primo Ministro Mossadeq prima di assumere le sue funzioni alla Casa Bianca il 20 gennaio scorso e di aver tenuto così a manifestare il suo interesse amichevole nei confronti dell'Iran; dopo di allora non ha scambiato però alcun messaggio personale né con lo Scià né con Mossadeq.

La politica liberale italiana in materia di scambi con l'estero

WASHINGTON, 7.

Ieri a Washington l'ambasciatore italiano Alberto Tarchiani ha avvertito il Dipartimento di Stato americano che l'Italia sarà costretta a recedere dalla sua presente politica liberale in materia di scambi con l'estero a meno che la Francia e l'Inghilterra non aboliscano le restrizioni che hanno imposto alle importazioni italiane. Nello incontro che in occasione della presentazione del memorandum dell'ambasciatore Tarchiani ha avuto al Dipartimento di Stato con l'assistente del Segretario agli Affari economici Diner, egli ha fatto presente che il 98 per cento delle importazioni dell'Italia sono liberalizzate cioè non sono soggette a vincoli di quota o ad altre restrizioni ufficiali. Il debito italiano

verso l'Unione dei Pagamenti era di 102 milioni di dollari nel 1952 ed è ora ha concluso Tarchiani in costante aumento.

Eden e Foster Dulles sul problema di Trieste

WASHINGTON, 7.

Nel colloquio avuti ieri con Foster Dulles, Eden ha trattato, a quel che sembra, il problema del Territorio di Trieste in relazione alla avvenuta firma del Patto balcanico e del progetto di una alleanza militare per il Medio Oriente.

Si smentisce che, sia il Ministro inglese, che quello americano, abbiano precisati in proposito, ma si aggiunge che da ambedue le parti si nutre viva speranza che una soluzione del problema possa essere raggiunta attraverso trattative dirette italo-jugoslave per una maggiore coesione del sistema difensivo occidentale.

ROMA, 7.

Palazzo Chigi comunica che i Governi di Francia, Gran Bretagna e Italia hanno deciso di convocare una sessione straordinaria della Commissione Europea del Danubio. La riunione avrà luogo a Roma il 9 marzo p.v.

DICHIARAZIONI DELL'EX CANDIDATO DEMOCRATICO

Stevenson afferma che l'America ha bisogno di una politica forte

Elogio all'azione intrapresa dall'amministrazione di Truman

LOS ANGELES, 6.

« Non esiste una soluzione logica, a buon mercato e rapida, di un conflitto globale da lungo tempo in corso », ha dichiarato a Los Angeles Adlai Stevenson, nel corso di un banchetto democratico offerto alla vigilia della sua partenza per l'annunciato viaggio di studi attraverso l'Estremo Oriente.

Dopo aver domandato ai membri del partito democratico di accordare il loro sostegno all'amministrazione repubblicana del Presidente Eisenhower, ogni qual volta vi è fondata ragione di giudicare che questa amministrazione serve l'interesse nazionale, l'ex Governatore dell'Illinois ha aggiunto: « Non dobbiamo cedere alla tentazione di esigere dai repubblicani di fare dei miracoli e di ottenere dei successi spettacolari ».

Stevenson ha elogiato in seguito l'azione intrapresa dall'amministrazione del Presidente Truman in Corea e quindi ha esaminato davanti ai suoi ascoltatori la situazione mondiale.

In Europa, le tensioni e le difficoltà possono aumentare prima di diminuire. E la stessa cosa avviene nel Medio Oriente e in Asia.

Tutto il mondo è diviso ed agitato da sintomi di rivoluzione. « Milioni di persone sono sprofondati nella confusione e questo senso di confusione non risparmia neppure casa nostra ».

La natura del conflitto che sconvolge il mondo non appare loro chiaramente, e contrariamente a quanto avviene da noi, questa situazione favorisce il caos. Numerosi sono coloro che mancano degli stessi motivi nostri per condurre la lotta.

Noi dobbiamo sforzarci di suscitare ed aumentare questi motivi di provare ai popoli oppressi dalla miseria, che la democrazia può dare il diritto di pensare, di credere e di mangiare nonché il diritto di criticare.

Adlai Stevenson ha terminato il suo discorso rivendicando per il suo partito

il merito di avere, quando era al potere, salvato l'Europa dal comunismo e di avere dimostrato, in Corea, che l'aggressione caratterizzata non sarebbe rimasta impunita come per il passato.

Egli ha stigmatizzato coloro che affermano « che noi siamo già in una guerra totale e che vi sono pochi rischi ad estendere la guerra al continente cinese ».

Adlai Stevenson ha condannato « coloro che danno false speranze di soluzioni rapide e facili, coloro che preconizzano delle politiche fallaci che scintillano davanti agli occhi ma che si sciolgono nelle mani ».

Ed egli ha concluso: « Noi abbiamo bisogno di una politica di ferro, monotona e poco spettacolare forse, ma forte e durevole ».

Lechimy, il leader del partito islamico, ha dichiarato che il suo partito non si oppone alla democrazia, ma che si oppone alla democrazia che è stata imposta dalla forza.

La democrazia è una cosa che si può avere solo se si è disposti a pagare il prezzo della libertà.

Il prezzo della libertà è la democrazia. La democrazia è la libertà di pensiero, di espressione, di azione.

La democrazia è la libertà di scelta. La democrazia è la libertà di voto.

La democrazia è la libertà di associazione. La democrazia è la libertà di riunione.

La democrazia è la libertà di espressione. La democrazia è la libertà di stampa.

La democrazia è la libertà di azione. La democrazia è la libertà di movimento.

La democrazia è la libertà di scelta. La democrazia è la libertà di voto.

La democrazia è la libertà di associazione. La democrazia è la libertà di riunione.

La democrazia è la libertà di espressione. La democrazia è la libertà di stampa.

La democrazia è la libertà di azione. La democrazia è la libertà di movimento.

La democrazia è la libertà di scelta. La democrazia è la libertà di voto.

La democrazia è la libertà di associazione. La democrazia è la libertà di riunione.

Meeruz al-Ara al-Hira

ان المقالات التي تنشر تحت هذا العنوان لا تعبر عن رأي الجريدة، وتنشر تحت مسؤولية صاحبها. هذا ولا يؤخذ من عدم تعليقات الجريدة على المقالات معنى الرضى عنها أو الاعتراض عليها.

إلى حضرة مدير بريد جريدة والنهض في سبيل الرقي والمجد. (الصومال) الحكومية - مقدشو لقد فات أوان الهزل والاهو. يقال أرجوكم أن تفضلوا نشر المقالة ان الرء إذا دخل الجنة لا يندم على

التأني في جريدتكم ولكم الشكر سلفاً: شيء سوى ساعة واحدة قضاه في دنياه بدون فائدة دينية أو دنيوية. «يا أبناء الصومال»

إن الحالة الراهنة لمعظم الأحزاب السياسية في هذه البلاد مستحقة للرثاء وهي التي دعيت إلى كتابة هذه السطور وإن لم أكن أهلاً لذلك.

أبدأ مقالتي بكلمة الدكتاتورية فأقول ان الدكتاتورية أي تسلط شخص واحد أو فئة قليلة على السواد الأعظم بأن تكون هذه الفئة هي التي تأمر وتنهى وكلمتها هي

العليا لامر بغيض جدا يجب على كل شعب أن يتعوذ منها وأن يبدل كل غل وقيس ليتفادها.

إن عدم التوازن الفاحش في مستوى الثقافة بين طبقات الشعب لا كبر عامل لتقوية الدائم للدكتاتورية إذ الديموقراطية تقضي بإشراك الشعب بأسره

في الحكم عن طريق انتخاب نوابه انتخاباً حراً نزيهاً لا يشوبه كدر ولا يؤثر فيه عامل الثروة أو السلطة أو التعصب. ومن ثم نلاحظ ان الأمم

ارافية تث العلم بين أفرادها بصورة إجبارية واسعة النطاق وذلك لان الفرد الاى الجاهل شبه بالحيوان

ولا سبيل له إلى انتخاب نائب كفى، يمثله في إدارة دفة الحكومة لانه لا يستطيع أن يفهم العالم لانه جاهل

وجله ايضا بحول دون تمييز الغرض من المخلص والفظين من البلد.

إذن إن أراد الشعب أن يحيى حياة نياية ديموقراطية يجب عليه أولاً ان يكون عالماً واثقاً أن يكون العلم متوازناً بين طبقاته.

يانرى كيف يكون لهذه الديموقراطية وجود في شعب مستوى الثقافة والفظنة فيه حتى بين الزعماء بعيد بعد المشرقين.

وأغنى بهذا الشعب شعبى الصومالى إذ بينا نجد زعماء بعض الأحزاب نيين مخلصين يجدون ليل نهار في سبيل تقدم مشتركها بفتح المدارس

البلية والنهارية وبالقائه الخطب العلمية والاجتماعية والدياسية الخ نرى البعض الآخر، يا للأسف، لاهباً وأكثر زعمائه مفروضون شرهون ليس لهم هدف سوى المضمم الذاتي كما نرى أيضا أن مشتركها يقضون ساعات إجتماعهم الاسبوعى في مقر أحزابهم بما يليق

بشرف حزب سياسي هدفه الاستقلال. يا أخواني لنخف الله ولننزع الحق الوصول إلى اتفاقية تحرير السودان،

يا ترى هل اتحاد الصوماليين ممكن؟ نعم بل إنه أمر سهل جدا اذا توفر حسن النية والسبيل إلى ذلك اغتفار ذنب الغير إذن زل إذن إن تبنا كل زلة

يهفو لها أحدا فلن نتحد كليتنا قط. نرى بعض الشعوب متماسكة كالبنيان المرصوص وتعداد أفرادها يعد بمئات الملايين.

السودان، الشقيقة المسلمة، خير مثل تقتدى به إذ نرى أن مشكلتها كانت مستحكة العقدة منذ سنوات عديدة وأخيراً تبين أن تشتت كلة احزابها كانت هي حجر العثرة التي حالت دون الوصول إلى اتفاق يحسرها من ربة

الاستعمار وعندما ملت الأحزاب السودانية شعبنا مؤخرًا بفضل الحكومة المصرية الحالية فسرعان ما انحلت العقدة وتم يا أخواني لنخف الله ولننزع الحق الوصول إلى اتفاقية تحرير السودان،

من الحقير احمد عد منيه سكرتير اتحاد شباب بنادر مقدشه في ٢٦-٢-٥٣

LLOYD MEDITERRANEO
P.fo "VALFIORITA,"
LINEA ITALIA - SOMALIA

Partenza da Genova 24/3 Arrivo a Mogadiscio 15/4
Partenza da Napoli 28/3 Partenza da Mogadiscio 20/4

Per prenotazioni ed informazioni: SOCIETÀ COMMERCIALE ITALO SOMALA - Telefono 88